Trieste (34122) V. S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Giovedì, 1 novembre 1973
Anno 92 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 90
N. 8262 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 7 - 35125 - 35255 - Prezzi per mm d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 360 (festivi L. 450) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 450 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e legali L. 800 - Redazionale e cronaca L. 500 (festivi L. 600) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. IVA 12% in più. Il giornale si riserva il diritto di rifiutare inserzioni. ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 23.700, sem. L. 12.400, trim. L. 6.500 (col Piccolo del lunedì: 27.500, 14.400, 7.550) - ESTERO: annuo L. 35.700, sem. L. 18.400, trim. L. 9.500 (col Piccolo del lunedì: 41.000, 21.150, 10.900) - Copie arretrate il doppio

LA CRISI MEDIORIENTALE METTE IN LUCE LE FRATTURE FRA GLI ALLEATI

«AL PIÙ BASSO LIVELLO» I RAPPORTI S.U.-EUROPA

Secondo il «N. Y. T.» la colpa è, in parte, di Nixon - Richiamato l'ambasciatore americano presso la Nato per consultazioni - Kissinger: «Sono disgustato», ma la frase è stata smentita

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Washington, 31

Lo ambasciatore americano presso la Nato, Donald Rumsfeld, è stato richiamato a Washington per consultazioni. La sua partenza è avvenuta ancora lunedì scorso, ma la notizia è stata annunciata solo oggi. La partenza di Rumsfeld è da mettere in rapporto con la crisi apertasi fra Stati Uniti ed Europa in seguito alla guerra in Medio Oriente, crisi che è stata determinata, da una parte dagli ostacoli frapposti dagli europei ai ponti aerei americani per Israele e, dall'altra, dalla messa in allerta delle truppe americane in Europa senza che gli alleati fossero messi al corrente.

Le relazioni tra gli Stati Uniti e gli alleati europei non sono mai state ad un livello così basso. Il rilievo del «New York Times» che commenta le polemiche insorte con gli alleati. Il quotidiano newyorkese la responsabilità all'amministrazione Nixon, e conferma una situazione di disagio che anche oggi è stata confermata dallo stesso portavoce del dipartimento di stato. In questo quadro deve aggiungersi un commento sintetico dello stesso segretario di Stato Kissinger, noto per la sua tendenza nelle dichiarazioni alla sua flemma in ogni circostanza. Eppure Kissinger, nel corso di una discussione con i membri della commissione esteri della Camera, avrebbe in certo punto sarebbe uscito in questa esclamazione: «Non m'importa di ciò che pensano alla Nato, ne sono disgustato». Il dipartimento di stato ha però smentito la frase «incriminata».

Questi elementi di cronaca bastano da soli a confermare la ruggine fra Stati Uniti ed Europa. Washington è particolarmente seccata del fatto che gli alleati non hanno dimostrato comprensione dello sforzo americano per rifornire di armi Israele in un momento in cui bisognava agire con energia e rapidità. Richiamiamo al fatto nuovo della vertenza»: il richiamo dell'ambasciatore americano.

Fonti della Nato avevano detto che Rumsfeld, durante la settimana scorsa aveva partecipato a una riunione degli ambasciatori dell'Alleanza atlantica, avrebbe seccamente accusato gli europei di mancanza di lealtà nei confronti degli Stati Uniti. Oggi, il portavoce statunitense che ha annunciato a Bruxelles la partenza del diplomatico, non ha confermato ciò, ma ha affermato che Rumsfeld «rappresentava la politica del governo americano», che è stata aspramente criticata nei confronti della posizione europea circa il conflitto medio-orientale.

Nel corso della riunione degli ambasciatori, Rumsfeld dovette sopportare le critiche europee, perché l'amministrazione Nixon non avesse annesso anticipatamente al conflitto e i suoi alleati dello stato di allarme, decretato la settimana scorsa per tutte le forze statunitensi. D'altra parte, in una riunione odierna il consiglio degli ambasciatori della Nato, durata circa un'ora e svoltasi senza la partecipazione di Rumsfeld, non si è parlato della controversia. Fonti della Nato, infatti, hanno dichiarato che la controversia viene affrontata bilateralmente, particolarmente fra Washington e Bonn, e l'Alleanza atlantica ha ritenuto meglio lasciare che essa si plachi piuttosto che riproporla.

Oggi a Washington il portavoce del dipartimento di stato americano ha mantenuto le critiche fatte la settimana scorsa circa l'atteggiamento di alleati europei dagli Stati Uniti per quanto riguarda la crisi nel Medio Oriente. Le critiche ai paesi europei cominciarono venerdì scorso con ben tre dichiarazioni ufficiali. Durante la giornata, il portavoce del dipartimento di stato, Robert McCloskey, e il capo del Pentagono James Schlesinger rimproverarono pubblicamente agli europei di essersi rifiutati di contribuire al ponte aereo organizzato dagli Stati Uniti per rifornire d'armi Israele. La sera stessa di venerdì, inoltre, il Presidente Nixon in persona rivolse un'inequivocabile critica ai «partners» d'oltre Atlantico, affermando fra l'altro che se la crisi non fosse stata risolta con l'intervento degli Stati Uniti «quest'inverno l'Europa sarebbe morta di freddo».

Lunedì, Kissinger doveva pronunciare l'anzidetta espressione di disgusto — di cui si è avuta notizia soltanto oggi — e riprendere i rimproveri di McCloskey davanti alla delegazione del parlamento della Comunità europea, attualmente in visita a Washington per i suoi periodici contatti con il governo. Fu in quell'occasione che il segretario di stato dichiarò testualmente che, durante la crisi, gli europei avevano agito «come se l'alleanza non esistesse», essendo «più interessati a ricavare vantaggi individuali di carattere marginale anziché a collaborare in un'azione comune».

Fu più o meno le parole con cui egli pronunciò davanti alla commissione affari esteri della camera, cambiando la sua famosa dichiarazione del 23 aprile scorso (quella della proposta di una «nuova carta atlantica»), secondo cui «i nostri alleati europei hanno interessi regionali contrapposti agli interessi globali degli Stati Uniti. La dichiarazione era stata commentata con favore in Europa nella primavera scorsa, ma l'altro ieri Kissinger l'ha citata per corroborare la sua tesi e per concludere che «non possiamo agire in comune, se ciascun paese o regione asserisce la propria autonomia ogni qualvolta ciò soddisfi il suo interesse».

La posizione americana è stata ampliata nelle ultime ore dallo stesso McCloskey, il quale ha spiegato che Washington è irritata non soltanto per la mancata collaborazione europea al ponte aereo, ma anche per il rifiuto della Gran Bretagna di appoggiare una proposta americana di cessazione del fuoco durante la prima settimana di guerra, al tempo cioè delle prime perdite israeliane.

A quanto si sa, la reazione europea più precisa a queste critiche è stata finora quella tedesca. Domenica scorsa, il Cancelliere Brandt ha inviato a Nixon una lettera, nella quale spiega che il miglior contributo che la Germania Federale potesse arrecare alla pace è stato quello di rimanere neutrale. Nel documento, Brandt esprimerebbe inoltre la pro-

Aldo Bagnalasta
dell'«Ansa»

Continua in 2.a pagina

FASE DECISIVA DEI CONTATTI DIPLOMATICI PER LE TRATTATIVE IN MEDIO ORIENTE

Kissinger si recherà al Cairo per la pace fra arabi ed ebrei

Soste anche a Rabat e Amman - Martedì i colloqui in Egitto - Sadat: nuove minacce se gli israeliani non si ritireranno sulle linee del 22 ottobre - Golda Meir a Washington - Più «morbidi» i palestinesi

Il Cairo, 31

Tutto il fronte diplomatico delle due superpotenze e dei paesi belligeranti è in movimento per consolidare la tregua ed aprire prospettive di pace in Medio Oriente. A questo panorama si aggiungono notizie di rilievo nelle ultime ventiquattr'ore: la conferenza stampa di Sadat, lo arrivo di Golda Meir negli Stati Uniti, l'annuncio che Kissinger sarà martedì al Cairo dopo una sosta a Rabat, in Marocco, i colloqui a Washington fra Nixon e Kissinger da una parte e l'ambasciatore sovietico Dobrinin dall'altra, nonché la nomina dell'egiziano Fahmy, già delegato di Sadat, a ministro degli esteri, al posto di Zayat, che assume la carica di consigliere del Presidente Sadat. Sul fronte della tregua militare, la metà di un convoglio di centoventicinque autocarri ha raggiunto la sponda orientale del Canale di Suez, per rifornire la terza armata egiziana rimasta accerchiata.

Circa il prossimo arrivo di Kissinger al Cairo, l'annuncio è stato dato dallo stesso Sadat nel corso della sua conferenza stampa, che da un lato ha aperto prospettive di pace, ma dall'altro ha posto condizioni senza il rispetto delle quali la riapertura delle ostilità appare ancora possibile. Kissinger, che proprio stasera ha espresso la convinzione che in Medio Oriente si stanno facendo «progressi», giungerà a Rabat lunedì prossimo per proseguire, il giorno dopo, alla volta del Cairo. Al termine della sua visita in Egitto, il segretario di stato americano sarà ad Amman e quindi a Gedda, poi, dopo una sosta a Karachi, capitale del Pakistan, raggiungerà Teheran. Scopo del lungo viaggio è promuovere negoziati di pace fra gli arabi e Israele: così si è espressa la Casa Bianca nel confermare ufficialmente il viaggio di Kissinger.

Anche se il gioco è passato nettamente in mano alle due superpotenze, Stati Uniti e Russia, la pace in Medio Oriente deve trovare buone disponibilità nelle parti interessate direttamente. Per questo oggi era particolarmente attesa la conferenza stampa di Sadat. Parlando a circa quattrocento giornalisti presenti al Cairo, il capo dello stato egiziano ha riaffermato che il suo paese è pronto a dare inizio immediatamente a negoziati di pace sotto l'egida dell'ONU per l'applicazione della risoluzione 242 (del 22 novembre 1967) a condizione che le truppe israeliane che si trovano sulla riva occidentale del Canale tornino lungo le linee che occupavano il 22 ottobre, data dell'entrata in vigore del cessate il fuoco.

Nel suo lungo esposto iniziale, il Presidente Sadat ha più volte sottolineato che l'Egitto ha accettato il cessate il fuoco in seguito a precise garanzie ottenute dall'Unione Sovietica e dagli Stati Uniti. Egli ha anche detto che, dopo i primi undici giorni di combattimenti, è parso chiaramente che l'Egitto si stava ormai battendo contro l'America la quale forniva a Israele materiale bellico estremamente sofisticato.



Telefoto Ansa-Upi

Il Cairo — Un atteggiamento del Presidente Sadat durante la lunga conferenza stampa

Incertezza per i prigionieri

Il Presidente Sadat ha affermato che l'Egitto desidera rispettare il «cessate il fuoco» ed evitare altri spargimenti di sangue, benché i militari egiziani continuino ad esercitare pressioni «per eliminare la presenza delle truppe israeliane dalla riva occidentale del Canale». Egli ha anche detto che l'atteggiamento degli Stati Uniti è finora «costruttivo», e che a una conferenza di pace «soltanto i rappresentanti palestinesi potranno parlare a nome del popolo della Palestina».

Sottolineando quindi le ragioni che hanno spinto l'Egitto ad accettare la risoluzione 338 per il cessate il fuoco, il Presidente Sadat ha detto: «Abbiamo accettato la risoluzione perché essa contiene la garanzia delle due superpotenze in merito al rispetto delle linee del 22 ottobre e all'immediato inizio di negoziati per l'applicazione della risoluzione 242 del 22 novembre 1967, la quale sottolinea l'inammissibilità dell'occupazione territoriale derivante dall'uso della forza, il che significa che Israele deve ritirarsi dai territori occupati. A parte queste garanzie — ha proseguito Sadat — ho accettato il cessate il fuoco perché faccio la guerra soltanto a Israele, non agli Stati Uniti, com'è appunto avvenuto durante gli undici primi giorni del conflitto».

Sadat ha anche affermato, circa la presenza israeliana oltre il Canale che ha giudicato precaria anche dal punto di vista militare, che l'esercito egiziano è pronto a liquidare tali forze se queste non si ritireranno. «Nixon e Breznev — ha detto — sono già stati informati che non possiamo accettare a lungo la presenza israeliana oltre il Canale. Qualora — ha soggiunto — parte della terza armata che si trova nel Sinai (Sadat ha detto che il grosso dell'unità non è circondato ma al sicuro in territorio egiziano) fosse minacciata, non potrei restare inattivo». Prospettive di pace ma anche minacce di guerra, dunque, nel discorso di Sadat che ha detto di avere garanzie americane e sovietiche sul ritiro delle forze israeliane.

Il Presidente egiziano ha anche detto che lo scambio dei prigionieri diventerà effettivo solo quando gli israeliani si saranno ritirati sulle linee che occupavano il 22 ottobre, giorno della tregua. «In merito — ha annunciato — sono perfino disposto a regalare loro dieci chilometri quadrati di terreno».

Il premier israeliano signora Golda Meir, è giunta oggi negli Stati Uniti per quella che potrebbe essere la più importante missione politica dalla creazione dello stato di Israele. Al momento della partenza dall'aeroporto di Lod, il primo ministro, che era accompagnato dal vice capo di stato maggiore gen. Aharon Yarir, ha detto: «Parto per una missione presso una grande potenza, e una potenza molto amica, una nazione e un Presidente che hanno dimostrato la loro amicizia nelle ore in cui noi avevamo bisogno della loro amicizia. Sebbene vi siano, naturalmente, problemi che debbono essere discussi, parto con la profonda convinzione che saranno discussi in un clima di vera amicizia, molto francamente, e, spero, con reciproca comprensione.

Il capo del governo israeliano avrà colloqui col Presidente Nixon e col segretario di stato Kissinger. Negli ambienti politici si afferma che saranno al centro dei colloqui anche prospettive a lunga scadenza, intendendo probabilmente colloqui di pace con l'Egitto e forse con la Siria.

Intanto Nixon sta intervenendo in prima persona nelle manovre diplomatiche per il Medio Oriente. Ieri alla mezzanotte (ora italiana) il Presidente americano, alla presenza di Kissinger, ha avuto un colloquio di due ore con l'ambasciatore sovietico Dobrynin. Circa il tenore degli argomenti trattati, il portavoce della Casa Bianca non ha fornito indicazioni, limitandosi a confermare che esso ha avuto per oggetto sia le condizioni di applicazione del cessate il fuoco, sia l'apertura di negoziati di pace tra Israele e gli stati arabi sotto gli auspici delle due superpotenze.

I colloqui Nixon-Dobrynin erano stati preceduti da uno scambio d'idee fra Kissinger e il delegato egiziano Fahmy. Questi ha dichiarato che l'apertura di negoziati richiede un lungo processo diplomatico. Lo stesso delegato egiziano, da oggi ministro degli esteri, ha anche detto di escludere un incontro diretto con Golda Meir durante la presenza del premier israeliano negli Stati Uniti. L'incontro — ha precisato — non rientra nei programmi della sua missione a Washington.

Sempre sul piano delle possibili trattative, è da registrare un sintomatico ammorbidimento delle posizioni palestinesi. I dirigenti sovietici hanno invitato l'Organizzazione per la liberazione della Palestina (PLO) a partecipare a una conferenza internazionale per la pace nel Medio Oriente. Nel darne notizia il giornale di Beirut, «Al Moharrer», molto vicino ai guerriglieri palestinesi, afferma che l'invito è contenuto in un messaggio inviato dai dirigenti sovietici al capo della guerriglia Arafat.

Secondo il giornale, la maggior parte dei gruppi della guerriglia inquadrati nel PLO sarebbe favorevole a una p... pazione, fatto questo ch... un significativo «... nell'atteggiamento d... glia nel conflitto d... Oriente. Il contenuto ... mento non è rivelat... giornale riferisce che ... un dirigente palestinese ... ta «di un documento storico ... «Al Moharrer» afferma ... nei loro contatti i dirigenti ... lestinesi hanno raggiunto ... accordo di base sui seguenti punti: 1) la riva occidentale ... Giordano, la fascia di Gaza e la zona di Hemmeh (sulle alture del Golan e in prossimità della frontiera giordana) sono terre palestinesi e sono abitate da palestinesi; 2) i dirigenti palestinesi, perciò, ritengono che

Continua in 2.a pagina

PREDA DEGLI ISRAELIANI

SPEDITI NEGLI S.U. i missili «Sam 6»

Washington, 31

Almeno uno e forse tre missili di costruzione sovietica «Sam 6», catturati dagli israeliani nel corso dell'ultimo conflitto mediorientale, sono stati inviati negli Stati Uniti per essere esaminati dagli esperti dei servizi d'informazione. Lo hanno dichiarato oggi fonti governative americane, precisando che i «Sam 6» (missili del tipo terra-aria) sono stati usati per la prima volta in combattimento durante il recente conflitto nel Medio Oriente e sono di particolare interesse per gli esperti statunitensi perché dotati di alcune caratteristiche uniche fra i missili antiaerei fabbricati nell'URSS, compresa la capacità di raggiungere il bersaglio sia ad alta sia a bassa quota.

Le fonti hanno aggiunto che gli israeliani si sono «senza dubbio» impadroniti anche di parecchi apparati per il lancio dei «Sam 6» ed uno di essi potrebbe essere parimenti inviato negli Stati Uniti per essere esaminato. I missili del tipo in questione vengono lanciati da automezzi che ne trasportano tre montati su apposite «rampe».

I corrispondenti militari israeliani riferiscono oggi che autoblindo francesi «A.M.L.» munite di un cannone di 90 millimetri, sono state trovate distrutte nel Golan. La presenza di questi blindati, aggiungono i corrispondenti, indica che unità saudite hanno partecipato al combattimento sul fronte nord, a fianco delle unità irachene, giordane, siriane e marocchine.

(Ansa-Upi-Afp)

È cessato l'allarme americano



Telefoto Upi

Norimberga — Lo stato di allarme delle forze americane per la crisi in Medio Oriente è stato revocato. Le uniche forze a rimanere in allerta sono quelle della VI Flotta in Mediterraneo. Nella foto, reparti americani giunti in Germania per esercitazione e trattenuti in seguito all'allarme, s'imbarcano sugli aerei da trasporto per rientrare alle loro basi negli Stati Uniti

SONO FALLITI TUTTI I TENTATIVI DI ACCORDO FRA DEMARTINIANI E MANCINIANI

Ancora una spaccatura nel PSI Formata una nuova maggioranza

Questa la conclusione del comitato centrale - Con De Martino si sono schierati nenniani e bertoldiani con Mancini i lombardiani - Respinta l'ipotesi di Berlinguer del «compromesso storico» fra PCI e DC

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 31

La conclusione dei lavori del comitato centrale socialista ha sancito la spaccatura del PSI in due tronconi e la nascita di una nuova maggioranza interna composta dagli autonomisti amici di Nenni, dai demartiniani, dagli amici del ministro del lavoro Bertoldi e dagli ex socialproletari confluiti nelle file di De Martino. Sul fronte opposto ci sono i mancinian uniti, seppur con certe differenziazioni, all'ala sinistra capeggiata da Lombardi.

In altre parole, Mancini si conferma leader della forte minoranza interna costituitasi al congresso di Genova sulla linea di opposizione alla riedizione del centrosinistra. L'ex segretario del partito esce però sconfitto da questo nuovo braccio di ferro con De Martino, in quanto quest'ultimo ha rafforzato la sua posizione, legando a sé gli autonomisti con la nomina di Nenni alla presidenza del partito e ratificando la conseguenza dei bertoldiani nella maggioranza.

In secondo luogo, De Martino sia con la relazione introduttiva, sia con la odierna replica conclusiva dell'ampio dibattito, è riuscito in gran parte a spuntare le armi nelle mani dei suoi avversari. Sostenendo, infatti, l'esigenza di un appoggio al governo, ma con un ruolo di critica e di stimolo riservato ai socialisti, l'attuale segretario ha evitato di scoprire eccessivamente il fianco alle facili critiche dei mancinian e dei lombardiani. Mancini è un esponente politico e un uomo di partito tale da non considerare persa la guerra per aver subito una nuova sconfitta in una battaglia; pertanto egli continuerà ad insidiare le posizioni del leader socialista con un'azione che alla lunga potrebbe rivelarsi di indebolimento per la stessa coalizione di centrosinistra e per il governo.

Allo stato dei fatti, comunque, De Martino può offrire agli interlocutori degli altri partiti di centrosinistra una maggioranza non eccessivamente ampia, ma sostanzialmente compatta. Le stesse esasperate polemiche nei confronti della DC mosse ieri da Giolitti, sono state oggi ufficiosamente ridimensionate a manovra di copertura e di svuotamento dei malumori e delle perplessità esistenti nelle file della minoranza manciniana.

I contatti intercorsi per tutta la giornata di ieri, stanotte e stamattina tra i due settori socialisti non hanno portato al risultato sperato: la elaborazione di un documento talmente sfumato da apparire «digeribile» anche per i manciniani, soprattutto per la parte relativa all'appoggio al governo. La spaccatura è apparsa inevitabile anche da numerosi interventi degli esponenti della maggioranza e della minoranza nel dibattito antimeridiano ed è stata confermata in serata da una riunione congiunta dei manciniani e dei lombardiani. Subito dopo, Landolfi per i primi e signorile per i secondi hanno fatto, nella aula del comitato centrale, dichiarazioni per annunciare il voto contrario delle rispettive correnti.

A tarda sera è stata ultimata la stesura del documento conclusivo e si sono svolte le votazioni che hanno registrato il risultato già detto. Il documento, dopo aver approvato la relazione di De Martino, sottolinea che la scelta fatta dal partito con la sua partecipazione a un governo di centrosinistra ha permesso di conseguire, nei primi mesi di attività, positivi risultati, nonostante i quali, lo inizio della cosiddetta seconda fase dell'attività di governo suscita apprensione e preoccupazione. Questa nuova fase — prosegue il comunicato — sarà il banco di prova per la politica di centrosinistra e per la capacità e volontà delle forze politiche di assolvere ad un tempo, come momenti diversi della medesima azione, i compiti di ripresa dell'economia e di lotta antiflazionistica e compiti di riforma. Riforme e sviluppo non sono termini antitetici ed incompatibili, ma sono intimamente congiunti.

Il documento — che, come si vede, rispecchia l'impostazione demartiniana di non lasciare molto spazio alle critiche di Mancini al governo — sottolinea poi che compito fondamentale rimane il confronto e la collaborazione con i sindacati, i quali oggi si pongono nello sviluppo della loro azione unitaria non più soltanto come organi di azione rivendicativa, ma come grandi protagonisti di una politica di rinnovamento del Paese. Il documento socialista afferma poi che occorrono misure concrete e sollecite per il Mezzogiorno e l'agricoltura.

Il rilancio della legge sulla casa, la riforma sanitaria ed universitaria, l'attuazione degli impegni sul finanziamento dei partiti, della stampa e sulla riforma della RAI-TV, la riforma del sistema carcerario e della amministrazione della giustizia costituiscono altri elementi essenziali per la ripresa dell'azione riformatrice.

Il documento socialista riafferma poi la validità della legislazione sul divorzio e le pre-

Roberto Perugini

Continua in 2.a pagina

LA SITUAZIONE

Il Presidente della Repubblica Leone ha concluso ieri a Liegi la sua visita ufficiale di nove giorni nei paesi del Benelux. Gli incontri avuti da Leone e da Moro con i governanti olandesi, lussemburghesi e belgi, e le vicende della guerra mediorientale che hanno fatto da drammatico sfondo ai colloqui dei due uomini di stato italiani, hanno consentito di avviare un discorso più efficace sulle prospettive europee, ma hanno anche posto in luce il permanere di non indifferenti divergenze di vedute sui grandi problemi internazionali.

Si è concluso con una ulteriore ratifica della spaccatura esistente nel PSI l'ampio dibattito sviluppatosi per giorni al comitato centrale sulla relazione di De Martino. Manciniani e lombardiani hanno infatti votato contro il documento conclusivo, in cui si conferma l'appoggio al governo, pur motivando l'esigenza di un ruolo più incisivo e critico del PSI all'interno della coalizione di centrosinistra. Mancini, quindi, rimane leader della forte minoranza interna, ma la maggioranza demartiniana si è rinsaldata con l'appoggio pieno degli autonomisti, sanzionato dalla nomina di Nenni alla presidenza del partito, e con la confluenza dei bertoldiani nelle file demartiniane.

La decisione governativa concernente il condono fiscale è al centro delle valutazioni degli ambienti politici ed economici. Il provvedimento sarà pubblicato venerdì prossimo sulla «Gazzetta ufficiale» e sarà presentato martedì in parlamento. Dalla entrata in vigore coincidente con la pubblicazione sulla «Gazzetta ufficiale» decorrono i tre mesi, entro i quali i contribuenti morosi o aventi comunque pendenze con il fisco potranno presentare istanza agli uffici tributari per usufruire delle agevolazioni previste dal decreto. Poiché si prevede una discussione parlamentare alquanto animata e, quindi, non si può escludere che nei due rami del parlamento vengano varate modifiche migliorative dei vantaggi concessi dal decreto ai contribuenti, appare più opportuno attendere la conversione del decreto in legge prima di presentare le domande.

UN CACCIA E DUE UNITA' LANCIAMISSILI PASSATI OLTRE I DARDANELLI

ALTRE NAVI SOVIETICHE GIUNGONO IN MEDITERRANEO

La flotta russa dell'Oceano Indiano verso i golfi di Oman e di Aden

Istanbul, 31

Altre navi da guerra sovietiche sono passate oggi sotto il nuovo ponte del Bosforo, dirette al Mediterraneo. Si tratta di un cacciatorpediniere della classe «Skory» e di due unità lanciamissili.

Circa i movimenti della marina sovietica, i servizi di informazione occidentali hanno constatato, dall'inizio del conflitto del Medio Oriente, che le forze navali sovietiche nell'Oceano Indiano si sono concentrate nella parte settentrionale dello stesso oceano, cioè presso gli accessi del Golfo e del Mar Rosso (Golfi di Oman e di Aden).

Secondo gli esperti, questa forza navale per ora «moderata» è meno preoccupante di quella, rafforzata in questi ultimi giorni che incrocia nel Mediterraneo orientale. La forza navale nell'Oceano Indiano d'altra parte, secondo informazioni raccolte a Bruxelles negli ambienti militari atlantici, non avrebbe subito modifiche sensibili nella sua composizione, a Bruxelles si considera inoltre «normale e classico» questo concentramento navale.

La presenza navale sovietica nell'Oceano Indiano è relativamente recente; essa risale all'epoca del ritiro delle forze britanniche da Aden e della fine «della guerra dei sei giorni», quando il Canale di Suez rimase chiuso alla navigazione. Da allora le unità sovietiche si sono mantenute nella regione ad un livello limitato, tenuto conto della distanza che le separa dalle loro basi dell'Estremo Oriente.

Tuttavia i sovietici possono fare scalo in numerosi porti, in particolare a Berbera, in Somalia, dove essi stessi hanno costruito quegli impianti portuali, ad Aden, dove i servizi di informazione occidentali hanno notato di frequente la presenza di petroliere e di navi-officina sovietiche. Il porto di Aden tuttavia offre impianti modesti.

Per quanto concerne il Mar Rosso i sovietici sembrano seguire una politica di discrezione; vi si notano poche navi sovietiche per quanto si ritenga che sia possibile, per tali unità, fare scalo nei porti egiziani, sudanesi o yemeniti.

(Ansa - Ap - Afp)

COMINCIA LA «FASE DUE» DEI PROGRAMMI GOVERNATIVI PER LE RIFORME

IL BLOCCO DEI PREZZI È SCADUTO A MEZZANOTTE

Di fatto il vincolo rimane almeno fino a quando il CIP non autorizzerà rincari
I produttori da oggi possono richiedere aumenti - Un balzo per la pasta?

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 31

Alla mezzanotte è scaduto il blocco dei prezzi, il regime vincolistico deciso il 16 luglio scorso per dare un colpo di freno all'ascesa del carovita. Con l'odierno giro di boa si entra nella cosiddetta «fase due», quella che dovrebbe consentire di approfondire e realizzare in concreto le riforme sociali di cui si parla da tanto tempo.

Si è fatto un gran parlare anche di questa fine del blocco, che in effetti non esiste in quanto di nuovo ci sarà solo il fatto che da domani, 1 novembre, il CIP (Comitato interministeriale dei prezzi) avrà la facoltà di variare — ovviamente in aumento — alcune cifre. La fase successiva al «blocco» non dovrebbe, quindi, portare, immediatamente, mutamenti sostanziali nell'economia di tutti i giorni (si dice che la prima variazione in aumento sarà quella della pasta, per la quale però i sindacati chiedono un «prezzo politico»). Oltre alla pasta la lista dei prodotti a prezzo bloccato comprendeva 21 generi merceologici (tra cui carni fresche, riso, olio, burro, margarina, formaggi, salumi e prosciutti, prodotti alimentari conservati e congelati, birra, vino, acque minerali, ecc.) per i quali veniva stabilito il divieto di variazione dei prezzi di listino fino ad oggi.

Cosa accadrà domani primo novembre? I prezzi saranno variati, ovviamente in aumento, a volontà? Tutte le imprese desiderose di aumentare i prezzi debbono presentare subito domanda? I consumatori e anche i commercianti al minuto, sebbene non si possano escludere manovre speculative di alcuni dei commercianti stessi e di operatori economici di diversi livelli produttivi, dovrebbero non nutrire immediate preoccupazioni. L'art. 5 del decreto legislativo n. 427 prevede, per il periodo 1.o novembre '73-31 luglio '74 il mantenimento di fatto del blocco, vietando alle imprese produttrici e importatrici — come alle loro organizzazioni di categoria — di procedere ad aumenti prima di aver presentato domanda al CIP.

Le domande verranno istruite dal CIP, le cui decisioni dovranno essere armonizzate con i criteri e le direttive stabilite dal CIPE (Comitato interministeriale programmazione economica) che può indicare per singole merci o gruppi di merci criteri per determinare la misura di trasferimento dei costi sui prezzi, con riferimento alla situazione del mercato e all'organizzazione delle imprese.

Trascorsi 60 giorni dalla presentazione della domanda, senza che il CIP abbia provveduto, l'impresa richiedente è autorizzata a maggiorare il proprio listino prezzi. Il CIP, nel caso di mancanza delle direttive e dei criteri del CIPE, può ugualmente provvedere nelle domande entro i dieci giorni precedenti alla scadenza del termine di sessanta giorni. Con analogo sistema si procede per variare la differenza tra i prezzi alla distribuzione o al consumo e i prezzi alla produzione o all'importazione. In questo caso, però, il CIP può agire anche di propria iniziativa.

Quindi, gli aumenti dei prezzi come le differenze tra prezzi alla produzione e alla vendita, devono essere implicitamente autorizzati dal CIP. Da domani le imprese possono depositare le domande di aumento presso il CIP, che, pur dipendendo organicamente dalla presidenza del Consiglio, ha i suoi uffici presso il ministero dell'industria. Il CIP deve emettere il provvedimento negativo entro il 31 dicembre per evitare scatti il meccanismo della approvazione tacita. Il diniego potrà essere comunicato anche telegraficamente. Nei prossimi due mesi i prezzi resteranno comunque stabilizzati ai livelli del luglio scorso in quanto o il CIP avrà emesso nel periodo 1.o novembre - 31 dicembre il provvedimento negativo ovvero v'è la moratoria di 60 giorni durante la quale l'aumento richiesto rimane sospeso.

Sono in corso contatti tra i ministeri del bilancio e dell'industria per concertare i criteri e le direttive da applicare sulle domande di aumento: criteri che saranno improntati principalmente a considerazioni economiche. Negli ambienti del ministero del bilancio si afferma che le direttive del CIPE saranno opportunamente pubblicizzate, in modo da consentire agli interessati di documentare correttamente le proprie domande. Quante domande di revisione potranno presentare le imprese (che sono circa un milione) fino al 31 luglio 1974?

Le interpretazioni giuridiche sono tre: la prima più restrittiva, fondata sulla valutazione lessicale della legge, dove si parla di «domanda» al singolare, sostiene che è sufficiente una sola richiesta di revisione per esaurire la potestà spettante all'impresa; la seconda sostiene che ogni ditta può, al limite, presentare ogni giorno una domanda di revisione, magari con la stessa motivazione e documentazione; la terza afferma che le imprese una volta presentata la domanda non possono ripeterla sino all'emanazione del provvedimento di diniego o alla scadenza del sessanta giorni, per cui il potere di revisione si potrà esercitare, tenuto conto dei tempi necessari, per provvedere al massimo sei o sette volte.

In sede competente è stato fatto presente che questo ultimo orientamento sarà condiviso dal CIP. Tuttavia, anche su questo punto le direttive del CIPE potranno fornire gli opportuni chiarimenti. Specificando tra le condizioni di ammissibilità la circostanza che l'impresa non abbia pendente altre richieste di revisione per lo stesso prodotto. E' evidente quindi che le imprese dovranno valutare attentamente la convenienza di presentare la domanda.

Ovviamente la proroga di fatto del regime vincolistico affronta solo in parte e semplicisticamente la questione. Il problema vero è quello di definire una strategia di intervento che tenga conto nello stesso tempo della necessità di non strozzare finanziariamente i bilanci delle aziende industriali e commerciali e dell'esigenza di non fare del momento di passaggio tra le due fasi motivo di esplosione delle tensioni inflazionistiche sulle quali il blocco dei prezzi ha steso un velo di silenzio, senza però stroncarle.

Gino Roberti

MIRKO PANATTONI DAL PAPA



Telefoto Ansa

Città del Vaticano — Il Papa ha ricevuto in udienza accompagnato dai genitori, il piccolo Mirko Panattoni, che alcuni mesi fa rimase vittima di un rapimento a Bergamo, dove risiede

S.U. - Europa

Dalla prima pagina

pria «comprensione» per l'azione intrapresa dagli Stati Uniti, come «grande potenza», nel Medio Oriente, ma lamenterebbe un'assoluta mancanza di consultazioni fra Washington e le capitali europee durante la crisi.

E' questo il rimprovero che il «New York Times» — come si è detto all'inizio — muove oggi alla Casa Bianca, «il fatto che Washington sia venuta meno al suo dovere di consultarsi e il sua decisione di non fornire agli alleati alcun preavviso circa uno stato d'allarme che inevitabilmente coinvolgeva i loro interessi — scrive il giornale in un editoriale — si inquadrano in un contesto tristemente familiare e caratteristico di questa amministrazione». Ma il «Wall Street Journal» si schiera al cento per cento al fianco dell'amministrazione Nixon, per affermare che «sono stupidaggini» tutte le lamentele di questo genere. In realtà, esso scrive, «Brandt, Pompidou, Heath e compagni meriterebbero rimproveri ancor più energici per la loro inefficienza durante la crisi.

«L'acquiescenza degli europei — continua il giornale — ha incoraggiato gli arabi a ritenere che il petrolio sia davvero un'arma politica sicura. La dimostrazione di un po' più di spina dorsale da parte degli europei avrebbe potuto scoraggiare errori di calcolo da parte degli arabi e dei sovietici».

Tutte queste critiche del governo e dell'opinione pubblica, attraverso la stampa, agli alleati europei, vengono a confermare un ulteriore deterioramento del clima esistente tra Stati Uniti e alleati.

Kissinger

queste terre non possano essere soggette a discussione.

Frattanto la tregua continua ad essere osservata sulla linea del «cessate il fuoco». Il portavoce israeliano colonnello Karnj ha dichiarato che è stato deciso di concedere a 125 autocarri, che trasportano rifornimenti non militari, di raggiungere la terza armata egiziana. Egli ha aggiunto che questa sera la metà del convoglio ha attraversato le linee israeliane.

Il portavoce interrogato circa la dichiarazione odierna del Presidente Sadat, secondo la quale lo scambio dei prigionieri di guerra feriti e la consegna delle liste dei prigionieri israeliani alla Croce rossa internazionale sarebbero condizionati da un ritiro israeliano «alle posizioni del 22 ottobre scorso», ha detto: «spero che gli egiziani manterranno l'impegno assunto». Il colonnello Karnj ha spiegato che nell'incontro di ieri, martedì, tra le delegazioni militari di alto livello dei due paesi, il problema dei prigionieri di guerra era stato trattato «separatamente» e l'impegno egiziano era «incondizionato».

Oggi la Croce rossa ha comunicato che propri delegati hanno visitato 45 prigionieri israeliani feriti in Egitto. E' stato inoltre precisato che nessun nuovo elenco egiziano di prigionieri è giunto alla sede di Ginevra della Croce rossa. Questo fatto è stato attribuito a difficoltà tecniche nella trasmissione di nomi. La settimana scorsa, la delegazione della Croce rossa al Cairo, aveva avanzato una nuova richiesta per essere autorizzata a installare una stazione radio privata, per mantenere le comunicazioni con Ginevra. Ma la domanda è stata respinta dal governo egiziano.

(Condensato Ansa - Upi - Ap - Afp - Reuter)

NEL PSI

cedenti posizioni del partito intese ad un accordo tra le forze politiche per modifiche che non implichino rinunce ai principi essenziali della legge Fortuna, allo scopo di evitare il referendum.

Quanto alla questione dei rapporti con i comunisti, il documento, dopo aver riaffermato la validità della politica di collaborazione tra socialisti e cattolici, sottolinea che nelle condizioni presenti non vi sono le condizioni per altre alternative né, in particolare, per una alternativa delle sinistre, sia per ragioni numeriche, sia per ragioni politiche generali. Tale alternativa sarebbe solo velleitaria allo stato attuale e anche in netto contrasto con la politica del PSI.

Il riconoscimento da parte del PCI — prosegue ancora il documento — della utilità di un accordo fra le grandi forze popolari, per il quale non si sono create da parte dei comunisti tutte le necessarie premesse ideologiche e politiche, è apprezzato dal PSI nel quadro delle valutazioni dei rapporti della vita in Italia unanimemente approvate dal congresso di Genova, ed è positivo il giudizio socialista sulla linea di «opposizione diversa» che il PCI conduce nei confronti dell'attuale governo. In altre parole, il PSI apprezza la «opposizione diversa» dei comunisti, ma respinge l'ipotesi del «compromesso storico» PCI-DC sostenuto da Berlinguer e compagni. E' questa una delle tesi su cui De Martino ha cercato la sua replica conclusiva al dibattito.

R. P.

NOTA DELL'«OSSERVATORE»

AZIONE E DISTURBO il «compromesso» del PCI

Città del Vaticano, 31

Il «compromesso storico» che il partito comunista «con sottintesi e sfumature viene proponendo alla C» purché segua una «nuova» lea politica «e lo aggiornamento di tattiche e strategie proprie di partiti a ispirazione marxis e leninista, impostate in Italia sin dal 1944 da Togliatti, e or adeguate a situazioni ritenu diverse». Lo afferma una na apparsa nell'ultimo numer del settimanale vaticano «L'sservatore della domenica» riardante le discussioni politiche sulla «opposizione diversa» offerta dal partito comunista a DC.

«Ancora e sempre, però, si tratta di sapere» si chiede la nota — se il P è un partito comunista, condonato cioè da una logica più fe degli uomini e delle cose, se ha rinunciato ad essere stesso per diventare un partì "riformista": traguardo dal qe ha sempre aborrito. La dentrazia — rileva la nota — non un metodo, una fase di tranzione tra dittature magari di gno opposto; è un stistema fdato sulla libertà, cioè sulla esponsabilità attiva di tutti i dini.

«Nelle presenti circostanze — continua la nota — le offerte del PCI sembrano avere il solo effetto politico mediato di turbare la non fle collaborazione — e l'armia — tra le forze di centrosinistra che partecipano al gover e lo sostengono. Il PSI e il PSDI, nel timore di possibili scavalcamenti a sinistra" del DC — timore ricorrente se n permanente — vedono amarsi le discussioni interne cominciano a ipotizzare "verifiche della maggioranza" che nel momento attuale non contribbero ad assicurare la prenza ai problemi che le circtanze richiedono».

IL DOCUMENTO APPROVATO DAL DIRETTIVO DELLA FEDERAZIONE CGIL-CISL-UIL

SINDACATI: VOLONTÀ DI MUTARE IL SISTEMA ECONOMICO ITALIANO

La strategia riguarda la lotta all'aumento dei prezzi e il miglioramento nelle aziende delle condizioni dei lavoratori - Maggiore utilizzazione degli impianti nel Mezzogiorno

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 31

E' stato reso noto oggi il documento finale approvato ieri sera dal direttivo della federazione Cgil, Cisl, Uil. Nel documento viene approvata la relazione di Vanni fatta a nome della segreteria, e si riafferma «la volontà del sindacato di sostenere la propria strategia complessiva rivolta a un radicale mutamento dell'attuale modello di sviluppo economico, alla lotta contro l'aumento dei prezzi e al miglioramento delle condizioni dei lavoratori nelle aziende».

Il direttivo, per perseguire questa linea, «impegna l'intero movimento sindacale» a seguire alcuni indirizzi che si possono così sintetizzare: rafforzamento del potere del sindacato; maggiore utilizzazione degli impianti nel Mezzogiorno correlata con una riduzione dell'orario giornaliero di lavoro; blocco dei prezzi dei prodotti di prima necessità, dei servizi pubblici e degli affitti; intervento urgente per Napoli, Palermo, Taranto, Bari e Reggio Calabria per assicurare subito l'occupazione e il risanamento igienico-sanitario.

«Il direttivo indica inoltre la necessità — dice il documento — di impegni immediati per una politica delle riforme» tramite la legge per la casa, le misure già individuate per la scuola e il pronto avvio della riforma sanitaria e «una profonda revisione della politica agricola». Sono anche indicate delle misure specifiche per il Mezzogiorno. Nel documento si annuncia che il direttivo «decide di richiedere un confronto urgente e concreto con il governo sul problema dei prezzi, prevedendo fin d'ora una mobilitazione dei lavoratori a sostegno di questi obiettivi».

Il comunicato continua affrontando il problema dell'azione rivendicativa nei luoghi di lavoro. «Essa, in particolare nei grandi gruppi industriali, realizzando uno stretto legame tra il miglioramento delle condizioni salariali dei lavoratori, la modifica dell'organizzazione del lavoro e l'acquisizione di impegni di nuovi investimenti nel Mezzogiorno, è parte integrante della strategia del movimento sindacale». Queste dunque le conclusioni.

La «Voce Repubblicana», commentando la riunione del direttivo, scriverà domani: «Le tre priorità fissate dalla relazione Vanni (difesa del potere di acquisto, dei salari, difesa dei redditi più bassi, azione per il Mezzogiorno, occupazione e riforme) costituiscono senza dubbio una trincea avanzata di realismo e di responsabilità». Anche il segretario generale dei chimici, Trespidi, che aveva duramente attaccato la relazione Vanni, ha fatto un commento affermando che «le conclusioni cui è giunto il comitato direttivo costituiscono un fatto politico di grande rilievo».

Da segnalare infine che il comitato direttivo della federazione Cgil-Cisl-Uil ha inoltre approvato un ordine del giorno sulla «grave crisi che travaglia le attività e le strutture dell'informazione, delle comunicazioni di massa e dello spettacolo». In esso si chiede: la riforma democratica della RAI-TV e «per l'immediato una breve proroga per legge che contenga elementi essenziali di avvio alla riforma e di garanzia per i lavoratori e gli operatori culturali»; la riforma del settore musicale; una nuova legge organica per il cinema; «una legge che privilegi la funzione pubblicca del teatro»; «provvedimenti urgenti contro la concentrazione delle testate dei giornali e la riforma della stampa e del settore pubblicitario, nel quadro della difesa dei diritti dei lavoratori e dei giornalisti». Nell'ordine del giorno il comitato direttivo si impegna ad aprire su questi problemi un confronto con il governo ed a prendere le iniziative necessarie — impegnando l'insieme dei lavoratori — per sollecitare le forze politiche all'attuazione di misure concrete per le riforme ed una nuova politica dell'informazione e dello spettacolo».

LA «PIATTAFORMA» PER LA FIAT

Oggi si sono svolti i lavori del coordinamento nazionale dei metalmeccanici, nel corso dei quali è stata approvata la piattaforma rivendicativa da inviare alla Fiat per l'apertura della vertenza aziendale che interessa 210 mila lavoratori. Ai lavori hanno partecipato Lama, Storti e Vanni, confermando così la linea indicata dal direttivo della federazione unitaria: le federazioni di categoria e le confederazioni gestiscono insieme la linea strategica del movimento.

Sia Storti che Lama e Vanni hanno sottolineato che «la vertenza della Fiat non è solo un impegno sindacale, ma un impegno politico generale per tutto il movimento». «Il valore della piattaforma — ha detto in particolare Lama — sta solo negli obiettivi, ma nel carattere unitario tra la lotta dei lavoratori occupati alla Fiat e quelli che vogliono lavorare nel Mezzogiorno».

I metalmeccanici hanno fatto atto di penitenza dopo l'impennata di lunedì contro la strategia globale portata avanti dalla federazione e hanno dimostrato così che la «linea dura del movimento è stata bloccata». Trentin, capo della Fiom-Cgil ha tenuto a replicare a coloro che dicono «prima il salario e poi il resto». «Questa — ha detto — è una linea perdente che ci isola perché la Fiat è pronta a darci l'aumento salariale e se non riusciremo a far passare i nostri obiettivi per gli investimenti al Sud rischiamo di far ricostituire il vecchio modello di sviluppo». L'assemblea non è parsa gradire troppo il discorso di Trentin, comunque ha votato la piattaforma che si può così sintetizzare.

1) La Fiat deve investire nel Mezzogiorno. Devono esserci degli incrementi negli organici degli insediamenti già presenti e vengono indicati specificamente quanti per ogni settore.

2) Deve attuare un terzo turno sulla base di un orario giornaliero di 6 ore per ciascun turno su 6 giorni settimanale negli stabilimenti del Sud. Le 36 ore settimanali saranno retribuite a parità dell'orario di 40 ore.

3) Si richiede che le Regioni versino alla Fiat un contributo per servizi e infrastrutture sociali nei luoghi dove sono stati ubicati nuovi insediamenti.

4) Si chiede che con il passaggio dalla linea di montaggio all'isola si realizzi una trasformazione radicale nel rapporto tra lavoratore e processo produttivo.

5) Rivendicazioni salariali e normative: riduzione a 100 lire del prezzo del pasto alla mensa; aumento della quattordicesima erogazione dalle attuali 95 mila a 170 mila lire entro il '74 (in questa cifra non sono conteggiate le 20 mila lire relative al mantenimento delle condizioni di miglior favore delle ferie); parificazione del premio generale tra i diversi stabilimenti; aumento uguale per tutti di 40 lire orarie; unificazione del valore di incremento al livello più alto; perequazione sui superminimi. Miglioramenti sono previsti per i 5 livelli garantendo comunque a tutti un aumento di 1.730 lire al mese.

6) Applicazione contratto: si chiede la mensilizzazione, l'inserimento al terzo livello della categoria super e l'esame dei criteri di assorbimento per la applicazione dell'inquadramento unico.

7) Settore siderurgico: superamento delle differenze normative e salariali tra i lavoratori del primo e secondo gruppo siderurgico compreso l'inserimento degli impiegati tecnici e amministrativi nel siderurgico.

Marina Alessi

LO SCIOPERO DEI BENZINAI DIPENDENTI

«Ponte» difficile senza carburante

Roma, 31

E' scattato da questo pomeriggio lo sciopero nazionale dei dipendenti degli impianti di distribuzione del carburante che si concluderà lunedì 5 novembre alle ore 14. Per gli automobilisti dunque un «ponte» difficile, specie per chi aveva previsto di fare viaggi più lunghi. Infatti lo sciopero è stato indetto dai dipendenti dei benzinai aderenti alla Cgil (Filcams), alla Cisl (Fisascat) e alla Uil (Uidacta), forti soprattutto nei distributori posti sulle autostrade e sulle strade statali: nelle città di solito le pompe sono a gestione familiare ed esistono numerosi apparecchi «self-service». Il rifornimento della benzina non dovrebbe essere pregiudicato dunque del tutto.

L'agitazione è stata indetta per protestare contro l'andamento negativo delle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro della categoria. In particolare i sindacati degli aderenti agli impianti di carburante criticano le associazioni dei gestori aderenti alla Confcommercio, alla Confesercenti, la Cimo e l'Anagea per aver «rinnegato», è detto in un comunicato, l'accordo di massima raggiunto in sede ministeriale. La decisione «a sorpresa» dei sindacati viene in un momento delicato per il settore petrolifero: le compagnie dubitano di poter garantire l'attuale livello di consumi, e in fondo lo sciopero dei cinque giorni, proprio in occasione di uno dei più lunghi «ponti» festivi costituisce forse una prova generale di quello che potrebbe verificarsi nel nostro paese se si decidesse un razionamento più o meno articolato della benzina.

M. A.

SACRESTANI a congresso

Assisi, 31

Un contratto collettivo su base nazionale e il riconoscimento della qualifica di lavoratore «addetto al culto» sono le principali richieste fatte dai cento delegati che hanno partecipato ad Assisi al secondo congresso nazionale della Federazione italiana unioni diocesane addetti al culto-sacristi.

(Ansa)

LINEE INTERNAZIONALI

AUMENTA LA TARIFFA sui vagoni-letto

Roma, 31

Il prezzo dei posti di carrozza-letto sui percorsi internazionali aumenterà da domani, 1.o novembre, del 10 per cento. A partire dal 1.o maggio 1974 un aumento analogo sarà applicato, sugli stessi percorsi, al «supplemento cuccette». Benché le tariffe nazionali non abbiano subito nessuna variazione, infatti, la ristrutturazione dei sistemi tariffari attuata dalle ferrovie della maggioranza dei paesi europei ha comportato per i servizi internazionali gestiti in forma di «pool» europeo — quali appunto i vagoni letto e le cuccette — un'unificazione delle tariffe che teneesse conto della media degli aumenti intervenuti nelle varie nazioni.

(Ansa)

CON LA PUBBLICAZIONE DEL DECRETO SULLA «G.U.»

Domani in vigore il condono fiscale

Pronta risposta del governo alle critiche dei comunisti
La Confcommercio: il provvedimento va «perfezionato»

Roma, 31

Il decreto legge per agevolare la definizione delle pendenze tributarie sarà pubblicato venerdì prossimo sulla Gazzetta Ufficiale. Il provvedimento è infatti all'esame dei competenti uffici tecnici del ministero delle finanze per la definitiva messa a punto sulla base delle direttive indicate dal Consiglio dei ministri. Successivamente il testo del decreto passerà al vaglio della Corte dei conti e, infine, apparirà sulla «Gazzetta». Contemporaneamente sarà trasmesso al Parlamento, che dovrà approvarlo entro i sessanta giorni stabiliti dalla legge. Sembra di certo che l'«iter» comincerà dalla Camera dei deputati: l'assemblea di Montecitorio prenderà atto dell'avvenuta presentazione del decreto nella seduta convocata per martedì 6 novembre, alle 17, e lo assegnerà alla competente commissione finanze e tesoro.

Il provvedimento entrerà dunque in vigore venerdì prossimo 3 novembre. Da tale data i cittadini avranno tre mesi di tempo per presentare regolare domanda, volta a risolvere le pendenze tributarie. Non c'è bisogno quindi di attendere la ratifica del Parlamento, in quanto il decreto è uno strumento operante dal giorno in cui viene pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale. Stando alle prime prese di posizione dei vari partiti di opposizione, il dibattito si preannuncia «duro», animato e di non rapida conclusione». In particolare, i comunisti avevano proposto un massimo oltre il quale non si arrivasse ad alcun condono e cioè a nessuna forma di attenuazione, ma si concentrassero, invece, gli sforzi degli uffici tributari per respingere ogni falsa contestazione. «Il fatto che questa elementare misura di giustizia — affermano — non sia stata voluta è cosa che incoraggia i grandi evasori e, di conseguenza, porta un esempio scandaloso e uno stimolo a infischiarsene delle leggi. La verità è — sempre secondo i comunisti — che non si è voluto colpire in alto, e ciò è cosa negativa e da criticare fermamente.

A tale opposizione ha risposto questa mattina il sottosegretario alle finanze on. Machiavelli, il quale ha affermato: «Una discriminazione si è fatta per gli alti redditi, quelli di grosse società e di imprese che non potevano avere attenuanti e che avranno dal condono un beneficio modesto, più formale che sostanziale, per non correre il rischio di una impugnativa di incostituzionalità del provvedimento, così come un'altra discriminazione è stata introdotta per le partite di imposta contestate più modeste, riguardanti piccoli contribuenti per i quali il capitolo è chiuso».

Altro punto su cui le opposizioni sono dubbiose è la facoltà prevista per gli enti locali di applicare o meno il condono per i loro vecchi contributi, quali per esempio l'imposta di famiglia. Su questo punto il sottosegretario Machiavelli ha sostenuto che sarebbe auspicabile che gli enti locali e i comuni in particolare applicassero il condono analogamente a quanto fa lo Stato. Se ciò non facessero — ha aggiunto Machiavelli — dovranno attenersi in modo uniforme, senza avalersi di poteri discrezionali tipo «concordato» e seguendo un procedura rigida, di applicazione matematica del conteggi per evitare differenti atteggiamenti da città a città e verso questo o quel cittadino o categoria.

Per la Confcommercio il provvedimento di condono dè essere «perfezionato». La richiesta è già venuta dal presidente dei commercianti Giuseppe Orlando, il quale, pur manifestando soddisfazione per l'approvazione del decreto legge, ha giudicato «inaccettabili» alcuni aspetti del provvedimento. In particolare, Orlando ha sostenuto che è inaccettabile la norma secondo cui le imposte relative agli imponibili definiti dovranno essere corrisposte in tre rate o, al massimo, sei a richiesta del contribuente. A tale proposito non si può fare a meno di rilevare — ha detto Orlando — che le somme dovute saranno sempre individualmente rilevanti, giacché i contribuenti hanno in media tre annualità da sistemare. *(Italia)*

ALL'ESAME DELLA COMMISSIONE COMPETENTE

Contro dieci deputati richieste di processo

Sono cinque missini, tre comunisti, un socialista e un democristiano - Quindici i reati contestati

Roma, 31

Quindici richieste di autorizzazioni a procedere contro deputati verranno esaminate mercoledì prossimo dall'apposita giunta della Camera che su queste domande dovrà dare il proprio parere all'aula che sarà poi chiamata a prendere una definitiva decisione in merito. Le richieste di autorizzazioni a procedere riguardano gli onorevoli Bonifazi, Lizzero e Raffaelli del Partito comunista, Almirante, Manco, Cerullo, Caradonna e Lauro del MSI-DN, Felisetti del Partito socialista e Lima della Democrazia cristiana.

L'accusa rivolta all'on. Bonifazi proviene dalla Procura della Repubblica di Siena e concerne il reato di diffusione di notizie false, esagerate o tendenziose a mezzo della stampa per essersi lo stesso on. Bonifazi dichiarato autore di un manifesto affisso a Siena nel 1969 dal titolo: «Dopo Avola, Viareggio. Basta con la violenza dello Stato». Degli altri due deputati comunisti, Lizzero viene imputato dalla Procura di Trieste del reato di oltraggio a pubblico ufficiale e Raffaelli dalla Procura di Pisa.

Al segretario del MSI-DN Almirante viene contestato dalla Procura della Repubblica di Orvieto il reato di pubblica istigazione ad attentato contro la Costituzione e quello di pubblica istigazione all'insurrezione armata contro i poteri dello Stato. I fatti che sono all'origine di questa accusa si riferiscono a un comizio tenuto nel settembre del 1970 da Almirante a Cascia. Parlando alla presenza di 400 giovani il segretario del MSI-DN affermò tra l'altro che «i giovani devono prepararsi all'azione prima che altri lo facciano» e che «devono conseguire risultati analoghi a quelli acquisiti in altri paesi d'Europa quali il Portogallo, la Grecia e la Spagna».

Due le richieste di autorizzazione a procedere per un altro deputato missino, l'on. Manco: entrambe provengono dalla Procura della Repubblica di Lecce.

Un altro deputato missino, l'on. Cerullo, viene accusato dalla Procura della Repubblica di Bologna del reato di riorganizzazione del disciolto partito fascista per l'attività da lui svolta come dirigente dell'associazione studentesca «Giovane Italia». Caradonna, anch'egli missino, è invece accusato del reato di rissa dalla Procura della Repubblica di Roma per aver partecipato a Monteverde ad uno scontro tra missini e comunisti. Achille Lauro viene poi accusato dalla Procura della Repubblica di Napoli del reato di peculato continuato e di quello di distruzione di atti vari.

Al deputato socialista Felisetti la Procura della Repubblica di Reggio Emilia contesta il reato di apologia di reato. Infine l'ultimo caso che la giunta delle autorizzazioni a procedere dovrà esaminare è quello dell'on. Lima della DC. A suo carico esistono, infatti, quattro domande di autorizzazione a procedere da parte della Procura della Repubblica di Palermo.

(Italia)

UNA CATTEDRA A SE' all'Università di Roma

Roma, 31

L'istituzione di una cattedra di fisica sperimentale presso la facoltà di scienze matematiche fisiche naturali dell'università di Roma è prevista da un disegno di legge approvato nel corso del consiglio dei ministri tenutosi ieri. La cattedra, che è il sovrannumero, sarà assegnata al prof. Emilio Segrè; il docente, che era professore di fisica sperimentale all'università di Palermo nel 1935, fu dispensato dal servizio il 14 dicembre 1938 per motivi razziali.

(Italia)

Massari interrogato per sette ore

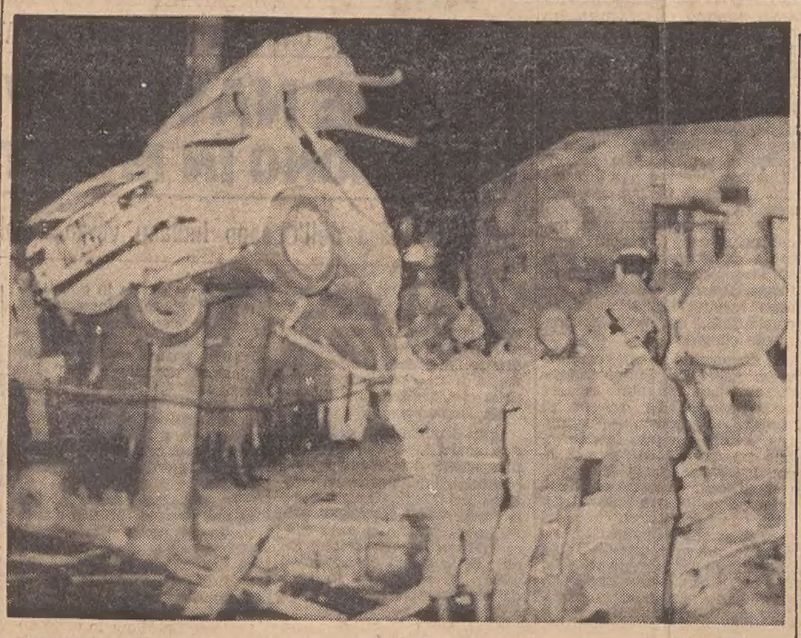
Milano, 31

Il giudice istruttore Gerardo D'Ambrosio, che conduce l'inchiesta sugli attentati del 1969 culminati con la strage di piazza Fontana, ha interrogato oggi nel carcere di San Vittore Antonio Massari, l'uomo arrestato la settimana scorsa a Roma con la accusa di associazione sovversiva. L'interrogatorio, al quale hanno assistito i sostituti procuratori della Repubblica Fiasconaro e Alessandrini, oltre agli avvocati Angrisano e Gullo, è durato circa sette ore.

Nonostante il riserbo mantenuto dagli investigatori, sembra che sia stata ricostruita la circostanza riferita a suo tempo dalla sorella di Giovanni Ventura, e in base alla quale Massari sarebbe stato al corrente di un episodio riguardante gli attentati sui treni. Successivamente c'è stato un confronto fra Massari e Ventura, nel corso del quale Massari avrebbe modificato alcune dichiarazioni rese in precedenza e si sarebbe uniformato alle affermazioni di Ventura. Dopodomani i magistrati metteranno a confronto Giovanni Ventura e il procuratore legale Franco Freda.

(Ansa)

Tram impazzito: due morti a Napoli



Telefoto Ansa

Napoli — Un'allucinante immagine del disastro provocato dalla vettura tranviaria impazzita

Napoli, 31

Una vettura della linea tranviaria Bagnoli-Poggioreale, è finita contro alcune automobili, provocando la morte di due persone e il ferimento di una terza. L'incidente è accaduto poco dopo le 17. Una vettura di un tram passeggeri, contrassegnata dal numero 97, stava percorrendo il tunnel della galleria laziale agganciata a un'altro convoglio che doveva trasportarla dal deposito di San Giovanni a quello di Fuorigrotta. La vettura, che a quanto pare doveva essere riparata, era vuota.

Improvvisamente, proprio mentre i due tram avevano percorso una buona parte del tunnel che è in salita, la vettura trainata si è sganciata dal tram di testa percorrendo a forte velocità i binari in discesa; la vettura senza controllo ha percorso a forte velocità alcune centinaia di metri ed è sbucata come un proiettile dall'ingresso del tunnel in piazza Sannazaro investendo prima un taxi, poi una Vespa e infine una «127» di colore rosso, targata NA 765466.

Le vittime sono il conducente del taxi, Giovanni Vozzo di 29 anni e un uomo non ancora identificato. Ferita gravemente, è stata la guidatrice della «127» Eleonora Fimentez Fonseca, di 42 anni.

DUE RITRATTI IN PROVINCIA

IL BARONE Arcangeli non è un uomo, è un medaglione degli anni trenta, la scintilla di un'estrema «belle époque». Come l'alce e il bisonte, egli appartiene a una specie in via di estinzione. Pochi esemplari ancora ne sopravvivono nel clima temperato di certe ricche e prudenti città del nostro Mezzogiorno. Bisognerebbe difenderli dalle insidie e dallo strepito dei tempi nuovi, che per il barone Arcangeli si annunciano particolarmente tristi e oscuri.

Egli è veramente una figura da museo delle cere. Pieno di sussiego come un dignitario di ambasciata, come un addetto al cerimoniale, il barone Arcangeli è presente a tutte le «prime» teatrali, qualunque lavoro si rappresenti, e a tutte le serate del Circolo cittadino, dove gli avvocati liberali enunciano le loro ide[…] con il gestire fulminan[…] gli impeti canori dei […]di penalisti di scuola na[…]ana.

[…]nto, nella fumosa sala […]tura, ciascuno dei fre[…]atori conduce una sua […]rsazione con un diverso […]cutore; i risultati sem[…] ben degni dell'antica […]nia fiamminga, di […]n […]t o di un Dufay.

[…]ngeli si alza prestissi[…] al mattino si aggira […]ente per le strade de[…] dai fiduciosi borghesi […]mo Novecento, lungo […] Marina e nelle piaz[…]iene di colombi e di […]i che giocano, mentre […]otteghe di barbiere i […]ti affilano lame o son[…]no davanti ai grandi […] incrinati. Poi si reca […]a, che è la sua picco[…]itz, la sua Deauville […] anche se il clamore […]angiadischi conferi[…]mbiente un carattere […]rio nobilesco.

[…]meriggio se ne sta […] in casa, talvolta ri[…]ci e congiunti; si co[…]me i[…] città l'amabi[…] […]i bricchi e delle […] carrello, il pro[…]m-cake» appe[…]ello studio-sog[…]ngolo è colmo […]morie di fami[…]uni oggetti lo […]à trascorsa ha […]no, un'impron[…]guidita. In fon[…] gemono sotto […]mi pregiati ma […]tro il barone […]e molti opusco[…]i Borboni napo[…]ntamente. Nel […]desideri né rim[…] può sconvolgere la sua vita, neanche l'in[…] contro serale con la bella si[…]gnora Montano, un tempo va[…]gheggiata da un'intera gen[…]razione di benestanti e no[…]bili della città.

Le giornate di Arcangeli [so]no lunghe e tranquille. A […] tant'anni egli resta fedele [al]la moda della sua giove[…]. Ma di recente la regol[…]à della sua vita è stata al[…]to turbata dalla rivela[…]ne di un mondo nuovo: [que]llo delle nevrosi e dell'alie[…]zione. Infatti nel bel teat[…] della sua città, tutto ori […] velluti, ha assistito alla [ra]ppresentazione di una […]etata commedia di Albee. [M]entre la brava Sarah Ferra[…]si agitava sulla scena, il povero Arcangeli ricordava […] «pièces» di ambien[te] parigino, banali ma rassicuranti. Per la prima vol[ta] ha sofferto non dico u[n] dramma o un contrasto in[te]riore, ma certo un mome[nt]o di vera malinconia.

Dopo lo «cho[c]» subito lo si è visto frequentare con maggiore assiduità il Caffè Centrale, domenicale ritrovo dell'«establishment», e rivolgere a tutti ansiose domande sugli autori di teatro delle ultime leve, sul significato delle loro commedie. Ma il suo desiderio di approfondimento risulta vago, mal dissimulando una certa incredulità di fondo. In ogni modo egli solo è preoccupato, mentre la borghesia cittadina dilaga per le strade nella svogliata sonnolenza dell'ora meridiana.

* * *

Il mio amico Matteo, scrittore e giornalista, è uno di quegli uomini che diventano avversari del potere non per abbatterlo ma per esserne ricompensati. Ieri uomo di sinistra, ma senza assumere impegni precisi con partiti o associazioni, non ottenne i riconoscimenti cui credeva di aver diritto. Anche a destra venne defraudato degli attesi consensi. Ora si è iscritto alla gratitudine municipale accettando senza riserve le opinioni del potere. La sua penna si flette docilmente alle esigenze della nuova classe politica. D'altra parte egli possiede in maniera superlativa l'arte di sapersi imporre attraverso l'intimidazione snobistica. Ma non sempre il gioco riesce, spesso interviene qualche amico con una «boutade» e tutto l'edificio rovina. Allora, furioso, Matteo si infila nella sua Triumph come in un'armatura.

Edoardo Guglielmi

P[…] ECONOMIA SI NUTRE DI «HORSE MEAT» L'INTRAMONTABILE MITO AMERICANO DEL «BEEF»

[C]ontro le super-bistecche equine mesta carica dell'armata a cavallo

Il manzo costa troppo nelle macellerie degli Stati Uniti e la trovata dell'italo-americano Ken Carlston ha avuto successo L'antico fedele compagno della conquista del West finisce sempre più spesso sul piatto degli ingrati nipoti di Buffalo Bill

New York, novembre

Gli americani sono sempre stati dei forti consumatori di carne, di manzo particolarmente, sebbene ci siano dei carnivori così sofisticati da mettere in tavola persino carne di elefante, che acquistano in scatola in negozi specializzati in cibi esotici.

Ma il «beef», nei suoi vari tagli di bistecche, braciole, polpette, manzo per bollito, roastbeef, eccetera, ha sempre dominato la mensa americana, così come la pasta asciutta è sempre stata la regina della tavola italiana. Nessuno aveva mai predetto che un giorno gli americani avrebbero cominciato a mangiare «horse meat» cioè carne di cavallo. E' stata la «quarta fase» nixoniana a fare ripiegare diversi americani su questa carne, che ancora oggi la maggioranza delle massaie considera tabù. La «quarta fase» è stata caratterizzata da una mancanza di manzo senza precedenti nella storia alimentare americana dai tempi della seconda guerra mondiale. Non che una epidemia avesse spopolato di giovenche gli Stati Uniti. Il «beef» non c'era nei supermercati perché gli allevatori non macellavano gli animali, in attesa che il governo togliesse il calmiere sui prezzi al consumo. Sta di fatto che New York l'estate scorsa è stata quasi senza carne di bue e l'amministrazione cittadina per rifornire gli ospedali è andata a comprare manzi direttamente alla produzione, fino nel Texa[s].

Nuovo genere

Il «beef» era diventato così prezioso che a New York erano considerati fortunati gli americani residenti nella bassa California, Vermont, Michigan e Maine perché i primi potevano facilmente acquistare carne a buon mercato nel Messico e gli altri in Canadà. Tanto prezioso e quasi introvabile è stato in luglio e agosto il manzo che un noto gioielliere della Quinta Avenue ha tolto dalle vetrine diamanti e rubini sostituendoli con una stupenda bistecca di bue congelata.

E' stato allora che un macellaio intraprendente ha creato l'industria della carne di cavallo. Come solitamente capita a tutti i pionieri e innovatori.

Ken Carlston — così si chiama il macellaio in questione — ha incontrato qualche difficoltà nel suo tentativo di orientare il pubblico verso un nuovo genere di bistecche. Per settimane hanno sfilato davanti al suo negozio dei cittadini a cavallo e molti in costume da cowboy. Alcuni gruppi di cavalieri al passo per permettere a tutti, dentro e fuori dal negozio, di leggere i loro cartelli in cui stava scritto: «Noi vi abbiamo aiutato a fare libero questo paese e adesso ci volete mangiare», oppure «Perché dobbiamo morire noi a causa della "quarta fase?"». Indubbiamente questo avrebbero detto gli stessi cavalli se in possesso della parola. Altri cavalieri, al galoppo come uno squadrone alla carica. La signora Lavalle è scesa dal suo cavallo di nome Champagne, l'ha legato ad un alberello davanti alla macelleria ed è andata ad affrontare vis a vis Ken Carlston. Gli ha detto, battendo minacciosamente il frustino contro gli stivali: «Vergognati! Non sai che c'è differenza tra uccidere un bue e uccidere un cavallo? I cavalli ci hanno aiutato a fare grande questa nazione, hanno aiutato gli uomini a combattere in guerra ed a lavorare la terra». Detto questo, la signora Lavalle ha gettato uno sguardo di sfida e disprezzo sul macellaio di carne equina e i suoi avventori e se n'è andata sbattendo la porta.

Prima qualità

Ma Carlston ha tenuto duro. La sua clientela è molto aumentata, tanto che adesso di macellerie di carne equina egli ne ha otto.

«Non sono un nemico dei cavalli — egli ha dichiarato alla televisione —. In Europa hanno sempre mangiato carne di cavallo anche quando le guerre si facevano a cavallo». Carlston ha raccontato di avere saputo da sua madre, nata in Italia, che gli italiani sono sempre stati dei mangiatori di carne di cavallo, pure avendo sempre amato i cavalli. Inoltre, egli ha aggiunto «cosa possiamo fare, quando la carne di bue costa un occhio della testa?».

Adesso Carlston ha deciso di vendere salami a base di carne di cavallo. Non si sa se l'idea gli sia venuta dalla madre, che il figlio considera una autorità in fatto di cucina per avere vissuto diversi anni a Bologna.

Carlston ha annunciato che preparerà diversi tipi di salami e tutti di prima qualità. Saranno fatti con il meglio della carne di cavallo, che l'intraprendente macellaio afferma contenere meno grasso di quella di bue, possedere le stesse qualità nutritive e, fattore determinante nella scelta, costare assai meno.

Una libbra di lombo di cavallo nei negozi di Carlston costa un dollaro, una libbra di costate 89 centesimi di dollaro, quelle con osso 59 centesimi. Quanto costa la carne di vitello? Quasi tre volte di più. E' diventata un lusso, come la carne di elefante.

Carlston ammette che la gran parte dei suoi clienti proviene dalle file della media borghesia e molti sono di origine italiana e francese (in Francia, ha scritto Carlston la carne di cavallo tritata è considerata una leccornia).

«Però — ha precisato Carlston — è erroneo ritenere che i miei clienti siano dei poveretti. Ce ne sono che vengono a fare spesa da me in Cadillac». Sissignori, Carlston ha scritto un libro — una specie di ricettario che è tutta una lode per la carne di cavallo.

La carne equina — egli scrive — viene affettata alla stessa maniera di quella di vitello. La differenza tra le due è che la prima costa almeno la metà. Ed è una differenza che conosce soltanto la massaia. Sfido chiunque a trovare un commensale che sappia distinguere l'una dall'altra.

Del gruppo Lavalle non si ha più notizia. La carica è fallita. Quasi certamente è stata l'ultima carica.

Mario Albertazzi



Telefoto Ansa

Roma — La cantante africana Miriam Makeba ripresa allo aeroporto al suo arrivo da Lusaka. Miriam Makeba terrà un recital a Roma lunedì, canterà poi a Bologna e a Milano



Telefoto Ansa

Teheran — Il baritono Giulio Fioravanti che sabato scorso ha cantato in «Carmen» al teatro nazionale Duraki di Teheran alla presenza dello Scià e di Farah Diba, in occasione del compleanno dell'Imperatore, fotografato durante l'udienza con i sovrani dell'Iran al termine della riuscita rappresentazione

La rassegna dei libri

Padre Giuseppe Battocchio, nativo di Alonte (Vicenza), del convento francescano di Cortina d'Ampezzo, dopo averci sorpreso con il suo volumetto intitolato: «Santuario della Madonna della Difesa», dove ha raccolto con un: «breve viaggio nel tempo passato» tutte le notizie che riguardano il Santuario (affidato alle cure dei PP. FF. del quale è Priore padre Domenico Kerschbaumer) legandolo con molta eleganza stilistica alla storia d'Ampezzo, è ritornato a far parlare di sè con due volumi.«Vita Romana» — prima e seconda parte — Edizioni Madonna della Difesa di Cortina con l'approvazione dei RR. Padri Superiori Antonio M. Lunardi e Matteo Micheluzzi di Venezia, prezzo L. 1000.

«Vita Romana» Padre Battocchio lo ha scritto per gli studenti delle Scuole medie inferiori nella speranza di dimostrare che la lingua latina — che egli considera fondamentale per l'istruzione scolastica e di cui auspico il ritorno a tutti i livelli — è riuscito con questa opera a convincere docenti e studenti che egli ha ragione quando dice che tale lingua può essere studiata senza annoiarsi o meglio, divertendosi.

Che i due libri rappresentino per i ragazzi, e non solo per loro ma anche per gli adulti, una guida svelta, piena di motivi atti a destare curiosità e interesse, è un fatto ormai stabilito da chi, come lui,ha una profonda co[…] del latino. L'Opera, infatti, è stata definita «preziosa e utilissima».

Del resto, Padre Giuseppe Battocchio ha insegnato il latino nei collegi dell'Ordine e anche nelle Scuole medie di Cortina, quando lo si insegnava ancora. E' appunto da questa sua esperienza che ha tratto le sue conclusioni che sono le seguenti: «Il latino deve essere reso più facile se si vuole destare l'interesse dello studente! Dopo aver imparato ad usare le parole — sfruttando la sua curiosità — ed averlo indotto a capirne il significato con un prontuario adatto all'età, la applicazione allo studio della grammatica diventerà una esigenza desiderata!»

Con questa certezza egli si è dedicato alla sua fatica. Egli dice: «E' stata una breve fatica!»Ma una attenta osservazione dei due volumi ci convince che la sua «fatica» non deve essere stata «breve» né «lieve!».

L'autore dice che questa è senz'altro una via secondaria per raggiungere uno scopo, ma trova giustificato il metodo (e noi gli diamo ragione) perchè attraverso una elementare conoscenza degli usi e costumi, del modo di vivere dei nostri antichi e gloriosi predecessori romani,- «Vita Romana» rappresenta veramente, per lo studente «una mano nascosta dietro le spalle, pronta a sorreggere e aiutare a muovere i primi passi verso il fascino della scoperta di un mondo meraviglioso che, più che farli camminare a ritroso per affondare la conoscenza sui significati delle parole e sull'uso delle cose, li spinge ad andare avanti per saperne sempre di più, per servirsene — anche a scopo di divertimento, visto che vi sono descritti anche molti giochi e riassunti storici nonchè la mitologia e la leggenda — per usare le stesse espressioni, lo stesso linguaggio, sia pure per gioco, ma consapevolmente e ciò perchè inavvertitamente, vengono attratti verso l'uso delle parole così com'erano usate dai loro coetanei di migliaia di anni fa.

«Vita Romana» starà bene in ogni casa, in ogni famiglia e anche in ogni studio, e non solo nelle cartelle degli scolari.

G. C. O.

Con un ritmo di pubblicazione quanto mai intenso e attentamente rispondente ai vari interessi dei lettori, per cui accanto ai testi classici della tradizione letteraria non mancano anche le opere meno note rese attuali da una riscoperta critica, la collana economica «I Garzanti» presenta di Carlo Emilio Gadda «Quer pasticciaccio brutto de via Merulana» e di Charles Dickens «Il circolo Pickwick».

Con il «Pasticciaccio» l'arte narrativa di Gadda, spentosi lo scorso maggio, raggiunge il vertice e lo raggiunge dolorosamente, in una sorta di finzione dietro la quale si cela un autobiografismo reticente e un'ossessione nevrotica che non lo lascerà mai. Il libro, il cui contenuto si riallaccia a un reale fatto di sangue, è piuttosto noto grazie anche a una trasposizione cinematografica di alcuni anni or sono. Fu scritto dall'autore a Firenze nel ricordo lontano di soggiorni romani ed è, come del resto tutta l'opera gaddiana, estremamente personale nella lingua e nello stile: l'uso del dialetto si unisce a quello dovizioso di vistosissime onomatopee, di perifrasi aggettivali, di deformazioni fonomorfologiche e poi le parentesi, le glosse linguistiche, le digressioni filologiche, l'uso talvolta provocatoriamente indeciso di un termine scientifico, tutti elementi, sistemi che denotano la volontà di Gadda di aggredire, oltre la realtà, la lingua stessa nei suoi segni, la possibilità della comunicazione. Pur inserendosi nella grande tradizione realista, il capolavoro di Gadda indica nuove possibilità di espressione, offrendo al romanzo la coscienza di una «più nuova» modernità in una misura di sapienza stilistica e di acuta introspezione.

Con Charles Dickens si ritorna a quell'Ottocento che tanto ha saputo dare alla delineazione di una letteratura variamente pregna dei motivi più urgenti, cui il gusto romantico offriva gli accenti più rispondenti alla realtà umana e sociale dell'epoca. «Con tutta la sua mancanza di misura, gli errori di gusto, gli eccessi patetici e moralistici, Dickens è stato di gran lunga il maggior narratore inglese del suo secolo e tra i massimi d'Europa. Dickens ha inventato il romanzo sociale, nel quale ha fuso e sviluppato le due tradizioni della narrativa inglese: la tradizione picaresca e quella sentimentale». Ma è soprattutto la sensibilità per i mutamenti sociali della sua epoca, sensibilità resa più acuta dalla propria personale esperienza di disagio e di insicurezza, che diedero a Dickens la sua più autentica fisionomia di scrittore.

Nel «Circolo Pickwick» sono presenti quasi tutti gli elementi dell'opera dickensiana: il disprezzo e la completa sfiducia dello scrittore nelle istituzioni, l'ingresso trionfale dell'uomo del popolo nel romanzo inglese, l'ideale unione di buonsenso e buon umore, onestà e sfacciataggine, vitalità e lealtà, elementi questi che fanno da sottofondo al tema centrale di questo celebre romanzo inglese, tema che è la caduta dell'Uomo con tutta la serie susseguente di sentimenti e sacrifici, rinunce e «prezzi» che nella vita, purtroppo, si devono sempre, prima o dopo, pagare.

In conclusione la collana economica de «I Garzanti», anche esteticamente, si presenta molto bene, mantenendo quello stile che farà ben figurare i volumetti nella nostra biblioteca.

G. P.

La stanza letteraria - Arti, lettere, scienze, turismo e spettacolo - N. 4, aprile 1973 - Lire 300.

Il Fauno - Mensile indipendente di cultura diretto da G. Arcidiacono - N. 5, maggio 1973 - Lire 250.

L'osservatore politico letterario - Rivista mensile diretta da G. Longo - N. 7, luglio 1973 - Lire 1000.

Relazioni internazionali. Settimanale dell'Istituto per gli studi di politica internazionale (n. 28, lire 250).

La Martinella di Milano, rassegna di vita italiana, periodico mensile illustrato (fascicolo V-VI, lire 3000).

Libri e riviste d'Italia, rassegna mensile di informazione culturale e bibliografica. Presidenza del Consiglio dei ministri. Servizio informazioni e proprietà letteraria.

Gazzetta antiquaria. Notiziario dell'Associazione antiquari d'Italia (n. 3-4, maggio-luglio 1973, lire 1000).

[C]ORRIERE FILATELICO

[…]GIORNI DUE SERIE «ORDINARIE» CHE TALI NON SEMBRANO



[…]e filatelico italiano […] con una «sorpresa», […]pendente di Pisa, ha […]udere in bellezza con […] «sorprese»: l'annun[…]missione di due se[…]narie» — si fa per […]ché «ordinarie» non […]ntro la prima deca[…]sto novembre, a bre[…]za l'una dall'altra. […]te di queste «sorpre[…]iamo essere grati al[…] sempre in lotta con […] specialmente verso […]ell'anno allorché ci […]e che bisogna esau[…]rooramma a scanso […]re la faccia». A que[…] viene spontaneo il […]che il meccanismo, […]e promesse e assi[…] è ben lungi dall'es[…]so a punto per un […]nento regolare. An[…]to è un riflesso — […] quanto si vuole ma […]della scarsa efficien[…]ganizzazione statale. […]amo alle «sorprese». […]della «Torre di Pisa» […]ché nessuno se l'a[…] perché ancora una […]nuncio ha precedu[…]mente di tre giorni […]i emissione (comu[…]oma, 2 ottobre; spe[…] ottobre; arrivo: 5 […]Molto deludente poi […]bollo che vorrebbe […] propaganda turisti[…]niglianza a una brut[…]na oleografica balza […] evidenza. Ed ora […] delle due imminen[…]rie».

[…]embre (anche in que[…] la tempestività del[…] è stata piuttosto […]omunicato ufficiale […], spedizione 24, ar[…]aranno agli sportelli (i primi cinque?) francobolli della serie «Ritratti di artisti italiani» ripetutamente annunciata. I ritratti che figurano sulle vignette sono quelli dei pittori (seguiamo l'ordine della striscia in pagina): Giovanbattista Piranesi, 1720-1778; Giambattista Tiepolo, 1696-1770; Andrea del Verrocchio, 1435-1488; Sandro Filipepi detto Botticelli, 1445 o 1447-1510; Paolo Caliari detto Veronese, 1528-1588. Tre vignette sono ricavate da autoritratti (Botticelli, Tiepolo, Veronese), le altre due (Verrocchio e Piranesi) da ritratti eseguiti rispettivamente da Lorenzo di Credi e da Francesco Feline Polanzani. E' superfluo rilevare che si tratta di «pezzi» aventi pieno diritto di entrare nelle collezioni tematiche.

ZAMPILLANO LE PRIME TRE FONTANE



I cinque francobolli si ragguagliano tutti al valore di 50 lire. Ed è proprio questo particolare che suscita le maggiori perplessità sulla presentazione della serie come «ordinaria». Per convenzione una serie del genere può dirsi tale solamente se comprende tutti o almeno una parte dei valori corrispondenti alle principali tariffe in uso. A confermare le perplessità sta anche il fatto che la tiratura è limitata a 15 milioni di esemplari per ciascuno dei cinque francobolli, mentre per le vere «ordinarie» non sussistono limiti di tiratura. E' da rilevare ancora che per la serie in parola non si conoscono per nulla quali saranno i futuri sviluppi: i cinque francobolli sono l'inizio della serie o l'inizio e la fine?

Queste osservazioni valgono in parte anche per la seconda «ordinaria» che dovrà comparire il 10 novembre. Si tratta della famosa serie «Fontane d'Italia» di cui si parla da anni. L'esordio avverrà con tre francobolli, tutti da 25 lire, raffiguranti rispettivamente le fontane di Trevi in Roma, di piazza Pretoria in Palermo e dell'Immacolatella di Napoli. Fontane monumentali realizzate da artisti insigni e che assieme a tante altre formano parte cospicua delle bellezze d'Italia. Troppo si è tardato a metterle in evidenza sui francobolli: anche in questo settore le Poste italiane hanno perso l'autobus, essendosi lasciate precedere da altre più tempestive e lungimiranti amministrazioni estere. Ad ogni modo anche le fontane d'Italia stanno finalmente per zampillare in campo filatelico. Dopo quelle di Roma, Napoli e Palermo, si sa già che dovranno zampillare altre tre: a Firenze, a Bologna e a Perugia.

A differenza dei francobolli dei «Ritratti», questi delle «Fontane» hanno una più spiccata personalità: mentre i primi sono opera «anonima» del Centro filatelico del Poligrafico e sono stampati in rotocalco, i secondi sono usciti dal bulino di Eros Donnini e stampati in offset e in calcografia.

SMOM umanitario

Anche se l'emissione è avvenuta un mese fa, forse è opportuno segnalare che l'Ordine di Malta ha messo in circolazione una serie di cinque valori (il facciale complessivo corrisponde a 600 lire) per sottolineare il centenario della scoperta del bacillo della lebbra da parte dello scienziato norvegese Armauer Hansen. Nell'occasione lo SMOM ha messo in evidenza anche la vasta opera sanitaria e assistenziale svolta tra i lebbrosi dell'Africa, dove sorgono ospedali e istituzioni varie all'insegna della bianca croce di Malta in campo rosso. La tiratura ammonta a 150 mila serie.

I FRANCOBOLLI PER ANNA E MARK



Tutto è pronto per le nozze della principessa Anna d'Inghilterra con il capitano Mark Phillips che si celebreranno il 14 novembre. Anche i preannunciati due francobolli che usciranno nello stesso giorno con il valore rispettivamente da 3½ p e 20 p.

Contrariamente a quanto si riteneva, la vignetta non è stata tratta da un quadro del pittore italiano Annigoni, bensì da una fotografia scattata da Lord Lichfield, un cugino della Regina Elisabetta. Per l'occasione sono previsti anche tre annulli illustrati con le iniziali intrecciate dei nomi degli sposi; tali annulli saranno usati presso l'abbazia di Westminster, dove sarà officiata la cerimonia religiosa, a Windsor-Berks e a Edimburgo.

A seguito di un recente aumento delle tariffe postali inglesi, il 24 ottobre sono entrati in servizio tre nuovi valori — 4½, 5½ e 8 pence — per l'attuale serie di posta ordinaria con il cosiddetto «ritratto Machin» (dal nome del pittore che l'ha eseguito) della Regina. I nuovi francobolli sono stampati su carta più pesante di quella usata finora, e ciò in concomitanza con l'adozione di un nuovo tipo di gomma. Con la stessa carta e la stessa gomma sono stati ristampati anche sei altri bassi valori (½, 1, 2, 2½, 3 e 3½ pence) della attuale «ordinaria».

Vaticano: San Narsete

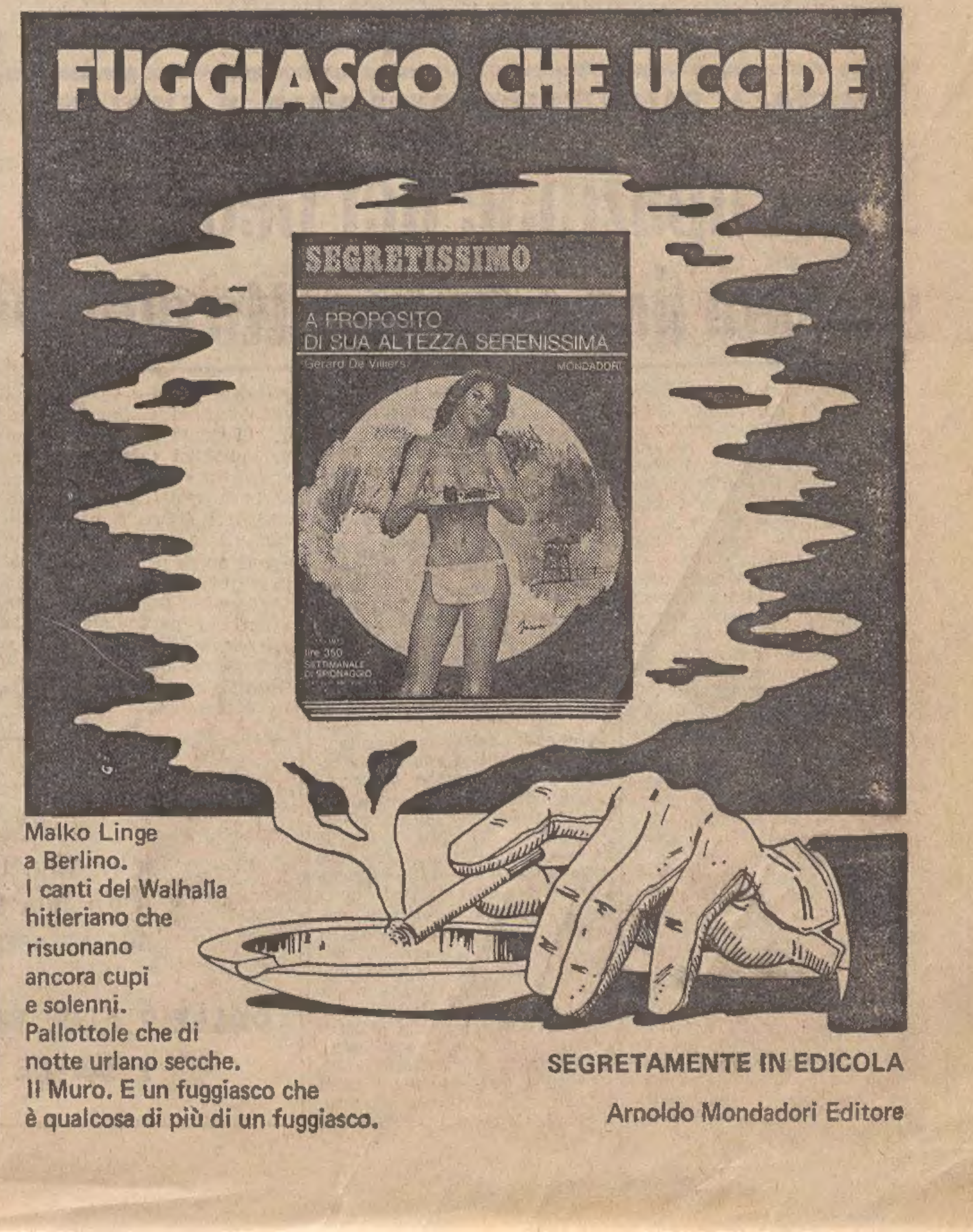
La quinta e ultima emissione programmata dalle Poste vaticane per il 1973 vedrà la luce il prossimo 27 novembre: tre commemorativi del santo patriarca armeno Narsete Chenorhali nella ricorrenza dell'ottavo centenario della morte. I tre francobolli sono nei tagli da lire 25, 90 e 180, quindi un facciale complessivo di lire 295. La tiratura ammonta a 1 milione 350 mila serie complete. L'emissione dedicata a un personaggio della Chiesa d'Oriente oggi certamente poco noto nel mondo cattolico occidentale, ha con ogni probabilità uno scopo ecumenico, vuole cioè essere un segno manifesto di attenzione e di stima nei confronti dei cristiani separati d'Oriente.

Pubblicazioni

«Il Collezionista» numeri 18 e 19 - «Francobolli» n. 37 (molto interessante l'intervista del ministro delle Poste Togni al giornalista Renato Russo) - «Il Bollettino filatelico d'Italia» numero di agosto-settembre - «F. & N.» (Notiziario dell'Unione nazionale associazioni filateliche e numismatiche Enal) n. 24 - «Filatelia» n. 112.

Marcello Lorenzini

filatelia TERGESTE
di A. Bornstein · Servizio novità - Accessori
Trieste, via San Lazzaro 23, telefono 35346



★ GIORNALE DI TRIESTE ★

L'OPPOSIZIONE DEL GOVERNO AL MAGGIORE FINANZIAMENTO

Preoccupazione per il rinvio del voto sul «superbacino»

Iniziativa del Sindaco per un'azione comune con Genova e Livorno Sarà chiesto subito un incontro con Rumor ed i vari ministri

Il sindaco ha espresso ieri «la viva preoccupazione della Amministrazione comunale e della città per le nuove difficoltà insorte — in sede di commissione di bilancio della Camera — in ordine al disegno di legge unificato per il rifinanziamento dei bacini di carenaggio di Trieste, Genova e Livorno». E' questa l'eco immediata che ha avuto la notizia romana da noi pubblicata ieri.

«Il pieno consenso che il provvedimento aveva ottenuto da parte della commissione lavori pubblici nella seduta di mercoledì — ha affermato il sindaco — sembrava avesse definitivamente aperto una rapida via per il completamento di una infrastruttura di primaria importanza per lo sviluppo economico di Trieste, che la città sta attendendo ormai da tempo. Il rinvio della discussione, richiesto dal rappresentante del governo, a causa della paventata difficoltà di far fronte con adeguate disponibilità finanziarie alla dilatazione degli oneri di spesa per il completamento delle opere, non contribuisce purtroppo — ha rilevato Spaccini — ad una sollecita e positiva soluzione della annosa questione nei modi in cui l'Amministrazione comunale e la città, ormai erano certi».

Il sindaco Spaccini ha quindi auspicato una immediata azione comune, nei confronti delle autorità di governo dei rappresentanti delle tre Amministrazioni comunali interessate al provvedimento. Pertanto ha deciso di prendere contatto con i sindaci di Genova e Livorno allo scopo di richiedere un urgente incontro con il presidente del Consiglio e con i ministri interessati. Spaccini inoltre ha trasmesso un documento al presidente Rumor e al ministro del Tesoro La Malfa chiedendo lo impegno del governo per una sollecita approvazione del provvedimento. Il sindaco ha poi inviato a tutti i parlamentari componenti la commissione finanze della Camera, il testo dell'ordine del giorno sul bacino di carenaggio votato alla unanimità dal Consiglio comunale nella seduta del 19 ottobre, che era già stato fatto pervenire ai membri della commissione lavori pubblici.

L'ordine del giorno, dopo aver ricordato la prolungata sospensione dei lavori di costruzione del bacino di carenaggio, che assieme alla stazione di degassificazione risulta un impianto di fondamentale importanza, e sottolineato che la realizzazione di tali opere costituisce un preciso impegno del governo deliberato dal CIPE nell'ottobre del 1966 e che deve essere portato a completa attuazione nel più breve tempo possibile per lo sviluppo dell'economia triestina; richiede al Parlamento e al Governo che venga approvato con la massima urgenza il provvedimento legislativo in corso d'esame alla Camera e che venga assicurata una somma capace di coprire globalmente i costi reali dell'opera in modo da consentire all'I.R.I. di subentrare al locale consorzio e di procedere speditamente alla ripresa e alla conclusione dei lavori.

Da Roma frattanto informa che l'on. Bologna è subito intervenuto presso il sottosegretario ai LL.PP. on. Arnaud, il quale — è detto nel comunicato — ha espresso avviso del tutto favorevole e si è impegnato a far rivedere al Ministero il suo atteggiamento. L'on. Bologna è ancora intervenuto presso il sottosegretario al tesoro, Fabbri, illustrando la necessità di non alterare lo stanziamento; per sbloccare la situazione ha ancora parlato con il ministro dei rapporti con il parlamento, on. Gioia, perché vi fosse una intesa fra il ministro dei LL.PP. ed il ministro del tesoro nel senso voluto ed infine è intervenuto presso il presidente del gruppo parlamentare della D.C., Piccoli, perché si adoperi, in sede politica ed in sede governativa per Bologna — conclude il comunicato — ha avuto assicurazioni in proposito.

Da oggi gli aerei con nuovi orari

SOSPENSIONE DI SERVIZI ALITALIA CAUSATE DALLE AGITAZIONI

Entra in vigore oggi l'orario invernale dei servizi aerei dell'A.T.I. Mentre rimandiamo i lettori al dettagliato programma che pubblichiamo in 12.a pagina, segnaliamo in particolare che l'«operativo» dei voli è articolato in orari comodi e al centro della giornata per aderire alle richieste pervenute all'ATI da parte dell'utenza.

Da parte sua l'Alitalia rende noto in un comunicato di aver sospeso alcuni voli nazionali ed internazionali, a causa delle agitazioni del personale a terra. «L'Alitalia è spiacente di informare — è detto nel comunicato — che continua a rendersi necessaria la sospensione di alcuni voli nazionali ed internazionali, permanendo le limitazioni di operatività nei servizi di scalo e officina a causa degli scioperi».

COME ORMAI DA ANNI NON SI VEDEVA IN CITTÀ

Riapparse le auto in fila alle pompe

Effetto dell'improvviso rincaro jugoslavo concomitante con lo sciopero dei benzinai

Automobilisti con il fiatone, ieri, nella nostra città, alla disperata ricerca del «pieno». Una concomitanza di cause, infatti, ha fatto sì che i chioschi di carburante venissero presi letteralmente d'assalto, e in molti casi i gestori si sono trovati nell'impossibilità di soddisfare i propri clienti.

Anzitutto — e in questi casi la voce si sparge molto rapidamente — le pompe oltre la linea bianca erano rimaste senza super, che è ormai la benzina usata pure per le utilitarie. Da qui, pertanto (considerato pure l'ultimo consistente aumento di prezzo del carburante jugoslavo), la constatazione, che i triestini riscoprissero le rivendite di benzina di casa loro, e vi si riversassero, spaventati dalla notizia dello sciopero nazionale dei dipendenti degli impianti stradali e autostradali di distribuzione, scattato alle 14 di ieri e che si protrarrà fino alla stessa ora di lunedì.

Ecco, allora, che si è dovuto assistere allo spettacolo indubbiamente inconsueto di lunghe file che si formavano davanti ai chioschi, in paziente attesa della benzina, tanto cara magari, ma altrettanto indispensabile in questi giorni di festività e di lungo «ponte». Ben presto parecchi gestori hanno dovuto esporre il cartello «Benzina super esaurita», mentre altri contavano le macchine in attesa, avvertendo che purtroppo non ce n'era per tutti.

Il presidente della categoria, Bernardini, ha tenuto a sottolineare che, forse, si è trattato di un allarme ingiustificato: lo sciopero di cinque giorni, infatti, riguarda i dipendenti degli impianti di distribuzione, e non i gestori come tali, per cui è da ritenere che pure nei prossimi giorni parecchi chioschi rimarranno aperti. Purtroppo, però, a seguito del fenomeno di accaparramento verificatosi ieri, molti di questi impianti non potranno soddisfare le necessità degli automobilisti, tenendo pure conto che, almeno nella giornata odierna, i rifornimenti non potranno avvenire.

DELIBERE DELLA GIUNTA MUNICIPA

ANCHE I TURIST PAGHERANNO L'AUTOGRÙ

Troppi abusavano dell'esonero ingombrando le vie del centro - Gratuiti gli scuola-bus

L'istituzione di un servizio di trasporto gratuito a scuola degli alunni e la revoca, per i cittadini stranieri, dell'esonero dal pagamento delle spese di trasporto e custodia per la rimozione delle macchine con l'autogrù sono le più interessanti delibere che la Giunta comunale ha adottato nella sua ultima riunione, fra i vari provvedimenti d'ordinaria amministrazione.

Per il trasporto gratuito degli alunni, la Giunta ha deliberato — su proposta dell'assessore Abate — una spesa di circa 40 milioni di lire, alla quale concorrerà in parte la Regione con la concessione di un contributo.

Per quanto riguarda l'esonero dal rimborso delle spese finora concesso ai cittadini stranieri il cui veicolo fosse rimosso per la prima volta, esso è stato abrogato — su proposta dell'assessore Hrescak — in seguito alla seguente considerazione: molti stranieri, specialmente gli abitanti delle zone vicine al confine, approfittavano di tale concessione per abbandonare il loro veicolo in posizioni tali da costituire grave intralcio e pericolo alla circolazione; ora, in seguito all'attuazione della nuova disciplina del traffico, la giunta municipale ha ritenuto ancor più evidente la necessità di procedere alla rimozione di tutti i veicoli che costituiscono intralcio al traffico, compresi quelli dei cittadini stranieri.

Nel corso della stessa seduta è stato approvato l'appalto dei lavori di manutenzione delle zone verdi comprese fra piazza Libertà e il bivio di Miramare e quelle situate nei rioni di Roiano, Scorcola, Gretta, Barcola ed a Grignano; la delibera, che comporterà una spesa di 32 milioni, è stata presentata dall'assessore Verza insieme con l'autorizzazione all'acquisto di materiali e all'esecuzione di piccoli lavori di manutenzione di cui necessitano le scuole materne e i ricreatori comunali.

Fiori del Comune per i Caduti

Le cerimonie predisposte dal Comune per onorare la memoria dei Caduti avranno inizio domani, con la deposizione di corone d'alloro da parte di una delegazione guidata dal sindaco e formata dai componenti la giunta e i capigruppo consiliari dei partiti.

In piazza dell'Unità d'Italia sarà reso omaggio ai Caduti del novembre 1953 e un'altra corona sarà poi deposta in via Imbriani sulla targa che ricorda i Caduti del 5 maggio 1945. Saranno poi onorati i Caduti vittime dei nazisti in via Massimo d'Azeglio; in via d'Annunzio verrà ricordato il sacrificio del concittadino Beltramini. Il sindaco e i rappresentanti della Giunta e del Consiglio si recheranno quindi in via Ghega dove a palazzo Rittmayer sarà deposta una corona a ricordo dei 51 martiri antinazisti ivi trucidati. A ricordo delle vittime antifasciste saranno deposte corone al poligono di Villa Opicina e al cippo di Basovizza.

I rappresentanti dell'amministrazione comunale — dopo essersi recati sulla foiba 149, sulla strada di Monrupino, e a quella di Basovizza — si porteranno alla Risiera di San Sabba, eretta a monumento nazionale, per rendere un mesto omaggio a tutte le vittime della barbarie nazista.

Il corteo raggiungerà quindi il cimitero di Sant'Anna dove saranno deposte corone sui monumenti che ricordano i volontari della guerra 1915-18, i Caduti civili, i Caduti antinazisti e quelli del novembre 1953. Mazzi di fiori saranno deposti sulle tombe degli ex sindaci della città Bartoli e Franzil, recentemente scomparsi.

Al Parco della Rimembranza verrà reso omaggio ai Caduti per la Resistenza e quindi il sindaco e gli altri rappresentanti dell'Amministrazione parteciperanno alla cerimonia di omaggio al monumento ai Caduti organizzata dal Presidio militare.

La Risiera sarà aperta al pubblico da oggi a domenica, dalle 8 alle 17.

SI CONFIDA IN UN PASSAGGIO SENZA SCOSSE DAL VINCOLO ALLA «LIBERTA' VIGILATA»

Finito il blocco con la promessa di prezzi «i più bassi possibili»

Questo è l'impegno assunto ieri dall'Unione commercianti davanti al Prefetto Riconoscimento per l'esemplare comportamento dei negozianti - I controlli

I commercianti triestini continueranno a mantenere i prezzi ai livelli più bassi possibili, nel settore dei generi alimentari. Questo, in definitiva, l'impegno preso alla scadenza del blocco con il prefetto Di Lorenzo dal presidente e dal direttore dell'Unione commercianti, Rigoletti e Geppi.

Nel corso di questo incontro è stato rilevato che il blocco dei prezzi dei beni di largo consumo, deciso con decreto legge del 24 luglio e in base al quale i prezzi di molti generi alimentari dovevano rimanere ancorati ai livelli del 16 luglio fino al 31 ottobre, è stato applicato a Trieste «con notevole impegno da parte delle migliaia di aziende commerciali, sia dettaglianti che grossiste». La stessa Unione commercianti sottolinea infatti che la diligente osservanza delle formalità contenute nel decreto, particolarmente sul deposito e l'affissione dei listini prezzi da parte delle ditte, e l'irrilevanza dei casi di accertamenti di vere infrazioni da parte degli organi di vigilanza, è la prova migliore della serietà con la quale il commercio triestino ha corrisposto agli scopi che l'attuale indirizzo politico di contenimento del fenomeno inflazionistico si prefiggeva di conseguire, quanto meno con alcuni provvedimenti.

I commercianti — è stato fatto notare — avevano peraltro sperato in un più consistente impegno da parte di altri settori economici e categorie sociali, per non restare pressoché gli unici ad arginare il continuo scivolamento del valore della moneta e il conseguente aumento dei prezzi. La politica di blocco dei prezzi dei generi di largo consumo ha rappresentato infatti un notevole sacrificio per interi settori di aziende, al quale avrebbe dovuto corrispondere un risultato ben più apprezzabile di quello che invece si prevede, con riferimento alla prossima stagione invernale». Infatti, a monte del commercio, molti prezzi hanno continuato a salire, gli oneri gestionali delle aziende sono aumentati e si sono verificate, anche recentemente, altre dilatazioni della spesa pubblica. E questi fatti economici non possono non aver avuto una negativa influenza sul valore della moneta e quindi sul livello dei prezzi.

I due esponenti dell'Unione commercianti hanno inoltre fatto presente al prefetto che il commercio triestino, proprio per gli sforzi compiuti nel trimestre agosto-ottobre e nell'intento di evitare che essi vadano dispersi, continuerà anche da oggi, 1.o novembre, e per il periodo più lungo possibile, a svolgere un'azione che tenda a far ricadere sul consumo la minore incidenza possibile degli aumenti intervenuti nelle precedenti fasi economiche. Ecco, allora, che il commercio si sente impegnato, anche con una attenta cernita dei fornitori e con un'opera di educazione del consumatore per orientarlo verso quei prodotti che subiscono aumenti più lievi, a continuare nell'indirizzo di difesa del valore della lira, che aveva del resto incominciato ad attuare prima ancora del decreto sul blocco dei prezzi.

Ancora non sono giunte alla Unione commercianti della nostra provincia precise notizie sui provvedimenti che verranno adottati dal governo per dare applicazione all'art. 6 del decreto sul blocco, che prevede espressamente la correlazione fra il nuovo livello dei prezzi e quello in atto al 16 luglio 1973, con riferimento alle variazioni nel frattempo intervenute. Tale articolo dispone infatti testualmente che «a partire dal 1.o novembre '73 e, fino al 31 luglio '74 la differenza esistente al 16 luglio '73 fra i prezzi alla distribuzione o al consumo e i prezzi alla produzione o all'importazione, può essere variata in aumento con determinazione del comitato provinciale prezzi, sulla base della decisione del comitato interministeriale prezzi, d'ufficio o su istanza delle organizzazioni di categoria». Per l'attuazione di quanto disposto da questo articolo, la Confcommercio ha già presentato da tempo precise proposte al governo. Tali proposte hanno costituito e costituiscono oggetto di impegnative discussioni, ed è probabile che entro la prima decade di novembre si possano conoscere le decisioni governative, che si prevedono possano essere tali da consentire di adeguare i prezzi di molti generi alle nuove realtà delle quotazioni intervenute dal 16 luglio, a oggi.

Le imprese commerciali, sia all'ingrosso che al dettaglio, sono invitate dalla stessa Unione a dare il maggior possibile rilievo di vendita a quei generi per i quali possa essere ancora mantenuta la stabilità dei prezzi, anche per rendere più facile l'ottenimento dal comitato provinciale prezzi di quelle determinazioni previste dall'art. 6 del decreto, per definire le quali Rigoletti e Geppi sono stati ieri ricevuti dal prefetto Di Lorenzo.

Così gli orari nelle ricorrenze di novembre

L'Unione Commercianti della provincia di Trieste comunica gli orari dei negozi per le prossime festività:

OGGI 1.o NOVEMBRE - Ognissanti. Chiusura di tutti i negozi (macellerie comprese) ad eccezione dei fiorai che terranno aperto dalle ore 8 alle ore 13 e delle rivendite di pane aperte dalle 7.30 alle 13. Rivendite dei giornali aperte fino alle 14.

2 NOVEMBRE - venerdì, Commemorazione dei Defunti. Orario normale dei negozi con facoltà di protrazione della chiusura serale alle ore 21. Macellerie: 7.30-13 e 17-19.30; rivendite di pane: 7.30-13 e 17-19.

3 NOVEMBRE - sabato, S. Giusto. Chiusura dei negozi (macellerie comprese) ad eccezione delle latterie che terranno aperto dalle ore 7 alle 12, dei fiorai che terranno aperto dalle ore 8 alle 13; pane dalle 7.30 alle 13 (doppia panificazione). Normali le rivendite di giornali.

4 NOVEMBRE - domenica, Festa dell'Unità Nazionale. Tutti i negozi resteranno chiusi, comprese macellerie e rivendite di pane. Le edicole dei giornali chiuderanno alle 13.

CALENDARIETTO

Oggi: Ognissanti. — Il sole sorge alle 6.45 e tramonta alle 16.52. La luna nasce alle 12.15 e cala alle 21.38.

Ieri: temperatura massima 17,4, minima 11,2; pressione mb 1023 in aumento; umidità 50 per cento; vento kmh 7 da Est; temperatura del mare 15,6 gradi.

Farmacie in servizio diurno (dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 19.30): Alla Testa d'Oro, via Mazzini 43; Picciola, via Oriani 2; Alla Giustizia, piazza della Libertà 6; Alla Salute, via Giulia 1; Al Lloyd, via Diaz 2; Alla Croce Verde, via Settefontane 39; Alla Basilica, via S. Giusto 1; Vernari, piazzale Valmaura 11.

Farmacie in servizio dalle 13 alle 16: Picciola, via Oriani 2; Alla Salute, via Giulia 1; Al Lloyd, via Diaz 2; Alla Basilica, via S. Giusto 1; Vernari, piazzale Valmaura 11.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Alla Testa d'Oro, via Mazzini 43; Alla Giustizia, piazza della Libertà 6; Alla Croce Verde, via Settefontane 39; Alla Basilica, via S. Giusto 1.

Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591 — Chiamate notturne: telefono 37265

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 790235.

VIA DEL MONTE NON È PER TUTTE LE GAMBE

Con il braccio rotto vaga in cerca di aiuto

Via del Monte, l'erta strada in selciato cantata da Saba, non è alla portata di tutte le gambe. Il suo fondo è sconnesso, la salita è assai ripida, tormentata da scalette e da gobbe. Via del Monte è stata il teatro di una brutta avventura capitata ieri sera a un'anziana signora, Giustina Degrassi, di 65 anni. Se ne andava sola soletta lungo il marciapiede sacrificato dalle numerose automobili in sosta, quando ha urtato con un piede contro uno scalino non previsto ed è ruzzolata per terra.

Pur avendo messo le mani prontamente in avanti in un istinto di protezione, la signora non ha potuto evitare di ricevere un forte colpo alla testa. Trovatasi distesa sul marciapiede con una larga ferita al sopracciglio, la signora Degrassi ha avvertito subito che qualcosa non andava al braccio sinistro che restava stranamente piegato e molle. Una frattura dunque: la signora ha invocato aiuto ma proprio in quel momento via del Monte era deserta, a pochi passi dal corso affollatissimo nell'ora di punta. Alzatasi faticosamente la signora si è trascinata fino in via degli Artisti dove un passante, vedendola nello stato pietoso, l'ha fatta sedere e attendere la autoambulanza della CRI chiamata nel frattempo. Ricoverata in astanteria il medico di turno le ha riscontrato la frattura dell'omero e una vasta ferita lacero contusa al sopracciglio sinistro. La prognosi è stata di 60 giorni. La signora Degrassi, che dai documenti risulta abitante a Padriciano 20, ha dichiarato di non avere fissa dimora.

STATO CIVILE

Morti: Petrinich ved. Cecchi Antonia, anni 72; Pribaz Nebriana, 8; Marussi ved. Pieri Vittoria, 88; Miot Edoardo, 74; Midolini Giacomo, 63; Perini Santa, 74; Intimi Domenico, 74; Spinato in Capelian Alice, 76; Cergol Giuseppe, 59; Furian Paolo, 72; Roberti Manlio, 74; Musizza Luigi, 76; Vogrig ved. Fabricci Angelica, 82; Gardè Sabrina, 15 minuti.

CIT Viaggi Cambio Valute Staz. Autolinee tel. 61080 Documenti - Visti Piazza Unità telef. 62621 Staz. Centrale telef. 418207

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA-FIUME ore 8.10, 12, 18
GENOVA via Milano, ore 21.30 giornaliera ore 8.15
GENOVA via Mantova-Cremona giornaliera ore 8.15
MILANO giornal ore 8.15, 21.30
VENEZIA ore 6.45, 8.15

Per ogni altro orario (autolinee, treni aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

IMPEGNO A VALORIZZARE PERSONALE E IMPIANTI

L'occupazione del Geofisico cessata dopo diciassette giorni

Dopo diciassette giorni di occupazione, i dipendenti dello Osservatorio geofisico sperimentale hanno «liberato» le sedi dei laboratori marini di riva Ottaviano Augusto e della stazione sismica di borgo Grotta Gigante. Già nella serata di lunedì era stato possibile raggiungere un'ipotesi d'intesa su tutti gli aspetti sindacali della vertenza, che è stata sottoposta all'assemblea del personale; la assemblea ha ratificato ora i risultati della trattativa.

Inoltre — a quanto informa la unione sindacale provinciale della CISL — nella giornata di ieri si è svolto un nuovo incontro tra i rappresentanti del personale, assistiti dalla federpubblici-CISL e dalla segreteria provinciale dello stesso sindacato con il presidente prof. Morelli e il direttore di laboratorio, dott. Micolich. Nel corso dell'incontro è stato precisato che il personale aveva deciso di occupare l'istituto allo scopo di denunciare «una gestione autoritaria e la conseguente incertezza morale e materiale in cui i dipendenti erano costretti a operare, in seguito anche alla politica di compressione dell'attività e alla riduzione discriminatoria del personale stesso».

Questi fatti — è stato affermato — sono pregiudizievoli per lo sviluppo degli importanti compiti che le strutture dell'osservatorio possono e devono svolgere nel campo della ricerca geofisica a livello regionale, nazionale e internazionale. La delegazione dei lavoratori e i dirigenti provinciali della Cisl hanno particolarmente sottolineato l'assoluta necessità che il Geofisico abbia tutto il personale necessario, nei ruoli previsti dal regolamento organico, ampliabili anche attraverso una modifica dello stesso regolamento, per garantire lo svolgimento degli impegni assunti (e già ammontanti per il '74 ad oltre un miliardo di lire).

Nel corso dell'assemblea, inoltre, i dirigenti sindacali di categoria e dell'unione sindacale provinciale hanno concordemente affermato che, attraverso la cessazione dell'occupazione, è stata superata una prima fase della vertenza che ora viene spostata nei confronti delle autorità di governo, regionali, provinciali e delle forze politiche dell'arco costituzionale. E particolarmente nei confronti del presidente della Giunta regionale, degli assessorati all'istruzione (sviluppo della ricerca geofisica teorica e applicata), dell'industria e commercio (istituzione di duecento nuovi posti iniziali di lavoro per laureati, diplomati e tecnici triestini, evitando il ricorso ad analoghe organizzazioni straniere e perdita di valuta pregiata), dei lavori pubblici (applicazioni ingegneristiche e dello studio del movimento del suolo), opere marittime (ricerche oceanografiche per la realizzazione delle ingenti opere di ingegneria marittima, ricerche minerarie in genere e nel campo degli idrocarburi in particolare), della agricoltura (ricerca di acque e studio sull'inquinamento delle stesse), e di vari consorzi agrari e di bonifica.

OGGI

IL NOSTRO UFFICIO DI PUBBLICITA' S. P. I., VIA SILVIO PELLICO 4 RIMANE APERTO

DALLE 9 ALLE 12 E DALLE 16.30 ALLE 18.30

il signor rossi...

si era impuntato. Le voleva, ma per il momento doveva accontentarsi di ammirarle... E voleva le più belle: le **RICHARD GINORI**, per esempio, le **CEDIT** o le **FLORENCE**. Erano piastrelle stupende, adatte al suo bisogno, e le voleva subito, ma pagarle dopo, molto dopo. Era questo il suo problema. Poi sentì parlare di un nuovo accordo fra tutti i negozi «T club» e la Cassa di Risparmio di Trieste. Allora andò da **CARPANI** in viale XX Settembre, al numero 32 (erano lì quelle splendide artistiche piastrelle di sogno!), se le portò via **subito** e le pagò... 18 mesi dopo!

Buda in Barriera Buda
il vostro orefice di fiducia

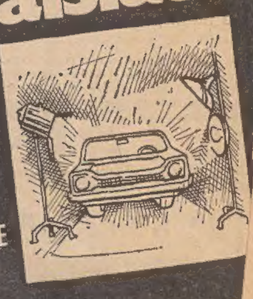
Le idee ve le diamo e vi offriamo
- Enorme scelta
- Esclusive
- Prezzo
- Consegna a domicilio

ORVISI
GIOCATTOLI
Via Ponchielli 3 - Tel. 68472

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA N 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740
Aut. 16639/67

Dott. GOLDSCHMIDT
PELLE e VENEREE
via San Francesco 3/1 (Policlinico Triestino) - Ore 12-13 e 17-18.30.
Tel. 37265
Ab.: via Cicerone 2 Tel. 62995

invece di acquistare a rate perchè non staccare assegni?
Della nuova intelligente iniziativa ve ne parla
TAMARO abbigliamento
via Gatteri 29

per chi non si accontenta di un'auto 'qualsiasi'.
Una Ford è diversa.

NUOVA CONCESSIONARIA Ford TRIESTE
VIA BAIAMONTI 60 TEL.823000


O.KRAINER
fabbrica salotti e materassi a mol
via matteotti 2/C - muggia
trieste

OMAGGIO
di un tavolin
a tutti gli acquirer
di un salotto pront
nei nostri nego
v.le miramare, 19
via settefontane, 55

ARGOMENTI DI ATTUALITÀ DISCUSSI NELLE SEGNALAZIONI

DOGANIERI IN SCIOPERO PER LO «STRAORDINARIO»

Il comitato intersindacale illustra le ragioni dell'agitazione

«L'edizione di domenica 28 de "Il Piccolo" pubblica una protesta rivolta al Governo dal Comitato degli utenti portuali per la nuova crisi determinatasi nei traffici internazionali che fanno capo a Trieste a causa della agitazione sindacale del personale della dogana. Nel messaggio inviato a Roma si accenna fra l'altro al fatto che il personale stesso si astiene dalle operazioni di "fuori orario", nonostante che gli operatori interessati corrispondano le relative indennità.

«Poiché questa affermazione è inesatta e poiché nel riportare la notizia il quotidiano non indica anche le cause che hanno provocato l'agitazione, si ritiene legittimo e doveroso fornire tutti i chiarimenti e precisazioni che le circostanze richiedono.

«Un recente provvedimento di legge, la cui entrata in vigore è imminente, stabilisce che tutte le indennità corrisposte dagli operatori, in base alle vigenti norme legislative, affluiscano allo Stato, il quale dovrebbe curarne il versamento e la ripartizione ai funzionari aventi diritto. Lo stesso provvedimento stabilisce altresì l'istituzione di un assegno perequativo per tutti i funzionari statali.

«Mentre gli statali che attualmente non godono di alcuna indennità beneficieranno in media di un aumento netto mensile di lire 60.000 (a carico dello Stato), senza alcun aggravio di lavoro, i doganieri dovranno autofinanziare l'assegno perequativo con il frutto delle prestazioni straordinarie effettivamente rese a vantaggio del commercio e versate all'erario. Poiché inoltre le somme versate allo Stato subiranno numerose detrazioni di diversa natura, che non è qui il caso di elencare, non rimarrà molto per compensare i servizi a carattere straordinario non retribuiti in alcun modo, oppure retribuiti in maniera del tutto irrisoria. Tale compenso, oltreché irrisorio, è quindi anche ince...

«V'è da chiedersi quale sindacato, autonomo o aggregato alle tre confederazioni sulle quali in gran parte ricade la responsabilità per questa ingiustizia compiuta a danno dei doganieri, accetterebbe senza reagire il fatto che ai propri aderenti venisse inflitta una detrazione senza una corrispondente riduzione delle prestazioni (cosa questa che nessuna ... mai posto nella sua giurisprudenza)! E l'ingiustizia appare ancora maggiore se si considera il gravoso lavoro dei doganieri, svolto spesso in condizioni disagiate, in uffici ... attrezzati, in località ... esposte a tutte le intemperie, senza limiti di orario, con l'obbligo di lavorare anche nelle giornate festive, a Pasqua, Natale e Capodanno.

«Un ispettore di dogana con moglie e un figlio percepisce uno stipendio di 150.000 lire mensili, cui sono da aggiungere, in media, qui a Trieste, ... mila lire di indennità ... che il lavoro domestico ... buito con lire 700 per ... indennità sono il corrispettivo di prestazioni straordinarie che comportano: l'orario ... il servizio protratto ... esaurimento delle operazioni fuori orario notturno ... il servizio di confine ... giornaliere), spese di ... mento indispensabili ... rare (lire 100.000 circa ...

«Con l'entrata in vigore della nuova normativa, prevista a breve scadenza, l'anzidetto ispettore di dogana percepirà lire 150.000 mensili di stipendio più lire 60.000 di assegno perequativo per complessive lire 210.000. Se poi avrà effettuato prestazioni straordinarie (fino al massimo previsto di 80 ore mensili) nessuna garanzia viene offerta che gli saranno pagate. Potrebbe anche darsi, ed è il caso più probabile, che non riceva alcun compenso.

«Questa è la triste realtà e queste le cause dell'agitazione, che sarebbe bene una volta per tutte fossero portate a conoscenza dell'opinione pubblica, troppo spesso mal disposta verso i doganieri perché male informata.

«E per quanto concerne l'asserito pagamento di indennità per servizi che non sono stati effettuati, è opportuno chiarire il fatto che i pagamenti vengono normalmente eseguiti dagli operatori anche un mese dopo che l'operazione ha avuto luogo, e non prima. Quindi le conclusioni a cui giunge il presidente del Comitato utenti portuali sono del tutto fuori posto, perché basate su presupposti errati. Per il Comitato intersindacale della dogana di Trieste, Claudio Scioli e Antonio Capasso».

Pubblici esercizi: da oggi in vigore gli orari invernali

L'Associazione esercenti pubblici esercizi (FIPE) ricorda alle ditte consociate che a partire da oggi 1.o novembre entrano in vigore gli orari invernali come disposti dal decreto del questore della nostra provincia. I nuovi orari, che mediamente anticipano di un'ora l'apertura massima delle aziende del settore, rimarranno in vigore fino al 14 maggio 1974.

Gli orari sono riportati in un'apposita tabella di cui è obbligatoria l'esposizione in ogni esercizio pubblico: gli esercenti che eventualmente ne fossero sprovvisti possono provvedere al ritiro di un duplicato presso la sede dell'Associazione, piazza Silvio Benco 4.

Movimento delle malattie contagiose dal 21 al 26 ottobre: febbre paratifoidea casi 1; varicella casi 5; parotite epidemica casi 1; rosolia casi 1; scabbia casi 2 (da fuori comune); epatite infettiva casi 3.

SEGNALAZIONI

Il mercato di piazza Libertà: rispondono gli ambulanti

«Egregio direttore, nella nostra qualità di diretti interessati e chiamati in causa dall'articolo pubblicato da "Il Piccolo" di data 31 ottobre 1973, relativo alle proteste della sezione di Trieste di "Italia Nostra", ci consenta alcune precisazioni.

«Per prima cosa, sarebbe bellissimo che i nobili intenti di "Italia Nostra" potessero essere ovunque attuati. Anche noi ambulanti, nella nostra modestia economica e intellettuale, auspichiamo quanto perseguito da "Italia Nostra". Il nostro problema è il problema di Trieste (se problema si vuol chiamarlo) ed è comune a moltissime altre città d'Italia, anche artisticamente molto più importanti. Non ci consta, comunque, che "Italia Nostra" abbia preso posizione contro le baracche degli ambulanti, ad esempio, di Verona o di Roma. Le 54 baracche di piazza Libertà danno da vivere, è bene ricordarlo, a circa 250 familiari dei titolari ai quali il Comune di Trieste, e per esso il compianto assessore Romano, aveva concesso licenza di esercizio.

«Quanto alle fotografie che accompagnano il "pezzo", dobbiamo far notare come esse siano suggestive ma capziose. Il mucchio di rifiuti sotto gli alberi è determinato dal fatto che gli spazzini dei giardini, quando la mattina puliscono, raccolgono i rifiuti sotto gli alberi in attesa del camion, per cui una fotografia presa nell'imminenza della raccolta non può e non deve servire ad illustrare speciosamente una situazione. La pulizia delle strade deve essere curata dal Comune ed i sottoscritti non hanno l'obbligo di insegnare la buona creanza ai loro clienti. E perché, poi, non si dica che gli ambulanti non sono sensibili al problema, si sappia che ogni sabato viene pagato da loro stessi, con una colletta, un uomo che provvede alla pulizia domenicale che il Comune non effettua.

«"Italia Nostra" si scaglia inoltre con aristocratico e superato distacco contro il folclore balcanico e orientale. Non si dimentichi che, in questi giorni di rallentato afflusso di cittadini jugoslavi, il commercio di Trieste ha profondamente risentito, in senso negativo, della situazione. Pertanto non è il caso di fare gli schizzinosi, data la situazione economica della città.

«E' il Comune di Trieste che deve risolvere il problema, se questo esiste. E' facile discutere in assemblee di alto livello culturale, ma, purtroppo, non si può dimenticare che la realtà non è quella che si vorrebbe, e che vi è un commercio legittimo ed onesto, anche se senza quarti di nobiltà, che procura valuta e consente a circa 250-300 persone di vivere decorosamente e che viene esercitato in piena osservanza della legge e dei regolamenti, nel luogo scelto dall'amministrazione comunale».

Bombe al cobalto

«Qualche settimana or sono si è discusso in questa rubrica sul tema delle spese per lavori in corso all'Ospedale maggiore. In quella occasione è intervenuto anche il presidente del Centro tumori, il quale ha affermato che non è prevista alcuna spesa nell'ambito dell'edificio di via Pietà.

«Ora si viene a sapere che è in programma l'installazione di una seconda bomba al cobalto nell'edificio di via Pietà. L'apparecchio sarebbe stato acquistato dall'Ospedale con la spesa di quasi un centinaio di milioni, e verrà messo in opera nell'edificio del Centro tumori che, tra l'altro, non è proprietà degli Ospedali riuniti.

«E' noto che per installare una bomba al cobalto sono necessarie numerose opere di scavo, murarie e di schermatura, proprio quelle opere cioè che sarebbe opportuno fare in questo stadio dei lavori all'Ospedale di Cattinara. Considerando che di bombe al cobalto nell'edificio di via Pietà già ne esiste una, ha senso metterne in opera una seconda quando proprio questo è il momento di intraprendere le opere necessarie per accogliere questo apparecchio a Cattinara?

«Credo sia bene sapere che in nessuna città italiana con la popolazione di Trieste esistono due bombe al cobalto. Che cosa serve la seconda, quando è ben noto che nel reparto di radioterapia di via Pietà alcune apparecchiature vengono utilizzate molto raramente (per esempio il betatrone) e altre mai? Tanto è vero che in alcune stanze che ospitano apparecchi costosissimi sono stati sistemati degli uffici.

«Se l'Ospedale ha ormai fatto la spesa, che sembra sbagliata, per una nuova bomba al cobalto, la tenga almeno in serbo per Cattinara: altrimenti fra poco si troverà nella necessità di acquistarne una terza. E finalmente ci sarà un'alternativa all'attuale istituto di radioterapia, dove i cittadini sono obbligati a rivolgersi non esistendo una possibilità di scelta». Lettera firmata.

Ex guardie civiche

«Care "Segnalazioni", desidero ritornare su un argomento che penso certamente interesserà più di un migliaio di concittadini: il riconoscimento della qualifica di ex combattente agli appartenenti al Corpo della guardia civica. Il 14 marzo di quest'anno veniva pubblicata una segnalazione, a firma di un gruppo di dieci ex guardie civiche, con la quale si chiedeva informazioni alle autorità comunali circa il loro eventuale interessamento in tal senso presso il competente Ministero a Roma: sino ad oggi non mi risulta che alcuna risposta sia stata fornita né dal sindaco, chiamato in causa, né, in sua vece, da altro assessore od ufficio comunale.

«Nella rubrica "Interrogazioni al Consiglio comunale", il 30 giugno, lessi che il consigliere Giuricin si sta interessando per l'estensione della legge n. 336 a categorie di ex combattenti ed equiparati rimaste sinora escluse.

«Scopo di questa mia è quindi quello di provocare una gentile risposta da parte dei responsabili degli organi locali comunali, in aggiunta ai particolari che potrebbero essere chiariti cortesemente dal consigliere Giuricin. Rimango in fiduciosa attesa e ringrazio. L.T.».

Nonno e nipotino e il treno delle rive

«Care "Segnalazioni", sono un nonno di Trieste e il mio nipotino è infatuato dei treni in genere e delle locomotive in particolare. Abbiamo la linea che passa per le rive, sulla quale transita ogni tanto una locomotiva sbuffante, però non a ore fisse. Non potrebbe la direzione delle Ferrovie rendere noto l'orario dei passaggi della vaporiera sulle rive e il "Piccolo" pubblicarlo magari nelle "Ore della città"? Vi assicuro la gratitudine dei bambini. Presto purtroppo i convogli saranno inghiottiti dalla circonvallazione sotterranea e le generazioni a venire non sapranno più del lento andare delle locomotive con l'omino con bandiera o lanterna.

«Sarà un'altra cara rimembranza, come quella delle lettere che arrivano subito, delle bollette telefoniche senza sospetto e del Viale senza macchine. Cose che non tornano più, ma che si ricordano con struggente nostalgia.

«Cordiali saluti dal nonno di Trieste, non tanto vecchio da ricordare la "Defonta", ma pentito di essere nato abbastanza tardi per vedere le cose andar "a remengo" da tutte le parti. Claudio Contento».

Rivendita di giornali al capolinea della «5»

«Care "Segnalazioni", i sottofirmati, abitanti della zona alta di Roiano comprendente via dei Moreri, Scala Santa, via Giusti, Sottomonte, Pischianzi, desiderando avere al capolinea della "5" una rivendita di giornali, promuovono questa petizione da indirizzarsi a chi di dovere perché ponga definitivo rimedio a questa singolare mancanza, che da anni causa nella zona una insensata situazione di permanente disagio che non trova giustificazione alcuna ad esistere». Seguono un centinaio di firme.

Due giorni senza pane

«Care "Segnalazioni", condivido il punto di vista della lettera "Due giorni senza pane". Se i commercianti hanno scelto questo lavoro per servire i consumatori, lo facciano nel migliore dei modi, perché senza i soldi nostri non vivrebbero nemmeno loro. Oppure si pretende che la gente vada a fare la spesa in altri posti (vedi vicina Repubblica), dove i negozi sono sempre aperti? Ma poi non si lamentino del poco guadagno! Cordiali saluti. Elisa Pricoco».

GUOF RESIDENCE - FORNI DI SOPRA



Vendonsi appartamenti indipendenti in zona comoda e tranquilla. Impianto riscaldamento individuale, finitissimi.

Per informazioni scrivere a EDILSCAVI 33024 FORNI DI SOPRA (UD)

FACILITAZIONI

LA BRUTTA SORPRESA DI UNO SCARICATORE DI BORDO

C'ERA UN'APE TRADITRICE SUL COLLO DELLA BOTTIGLIA

Punto alla gola, la lingua gonfia, viene portato all'ospedale: se la cava con due iniezioni anticongestionanti e una gran paura

Guido Benevol, anni 30, scaricatore di bordo, abitante in via Sara Davis 9, sta svolgendo tranquillamente le sue mansioni a bordo della motonave S. Marco, ormeggiata nell'hangar numero 9, presso la riva seconda del Porto vecchio.

Una giornata calda, quasi estiva, con appena un filo di «bava». Un carico dietro l'altro, la gola si secca presto: il signor Benevol decide di fare una breve sosta di cinque minuti per una capatina al bar della nave. Afferra con voluttà una bottiglia di bibita e ingolla due sorsi. Improvvisamente sente qualcosa che gli si muove in gola e subito dopo una dolorosa puntura. Colto di sorpresa, sputa tutto ciò che ha in bocca, mentre la lingua gli si gonfia quasi a vista d'occhio. Causa dell'involontario incidente è un'ape, scesa proprio un istante prima nel collo della bottiglia.

Qualcuno ha avuto la prontezza di trasportare subito il signor Benevol all'ospedale: ancora qualche minuto di ritardo e la gola gli si sarebbe potuta gonfiare a un punto tale da impedirgli la respirazione. Un medico gli ha praticato subito due iniezioni anticongestionanti in modo da fermare il gonfiore. Una gran brutta paura e un sospiro di sollievo a pericolo scampato: giudicato guaribile in sei giorni, viene dimesso stamattina, anche se non è certo pronto alla prova di uno scioglilingua...

- Fiepe?!
- Ma, i vendi Fiepe?

Rito in memoria di Gianni Bartoli

Domani 2 novembre l'Unione degli Istriani onorerà la memoria dell'ing. Gianni Bartoli, deponendo una corona d'alloro sulla tomba nel cimitero di S. Anna. Alle ore 14.30 partiranno dalla Stazione Marittima (non da via Mercato Vecchio come in precedenza comunicato) alcuni autobus riservati gratuiti; le prenotazioni si ricevono nella sede sociale di via Pellico 2 fino ad esaurimento dei posti.

Dopo la cerimonia in onore dell'ing. Bartoli, i partecipanti si trasferiranno in piazza Unità d'Italia per commemorare i Caduti del novembre 1953, deponendo corone di alloro sulle targhe, che li ricordano, sui piloni-portabandiera. Una delegazione si recherà a depositare una corona anche alla targa sul pronao della chiesa di S. Antonio Taumaturgo.

Bracci presidente della «Mazziniana»

Nel corso della assemblea ordinaria della Associazione Mazziniana Italiana, sezione di Trieste è stato eletto il nuovo consiglio direttivo. Sono risultati eletti: cav. uff. Giovanni Bracci, Ubaldo Mantovani, Vittorio Cantoni, Giorgio Bidoli, Mario Salotto, Onorato Pugliese, Pio Riego Zennaro. L'assemblea ha anche eletto per acclamazione presidente onorario dell'Associazione l'avv. Emanuele Flora.

Il nostro Ateneo a un congresso medico

A Palermo si è svolto il XX Congresso della Società Italiana di Gerontologia e Geriatria. Nella prima relazione dedicata alla «patologia toracica nelle collettività geriatriche» è intervenuto con una comunicazione molto apprezzata dagli studiosi presenti il prof. Luigi Giarelli, direttore dell'Istituto di anatomia patologica della nostra Università il quale, anche a nome dei collaboratori dott. Melato e dott. Randi, ha illustrato con ricca documentazione l'importanza dell'«amiloidosi cardiovascolare nell'anziano».

Clinica universitaria: altri pareri

«Care "Segnalazioni", ho seguito la polemica riguardante "Università - Ospedale" e anch'io non sono d'accordo con la signora Bradicich. Sono stata ricoverata alla Clinica medica universitaria e dopo quasi un mese di degenza posso affermare di aver avuto tutta l'assistenza e le cure necessarie e di non aver mai avuto l'impressione di essere servita da cavia. Purtroppo la mia età non più... verde (ho superato da tempo la settantina) e per mia sfortuna non è la prima volta che devo ricorrere alle cure ospedaliere. Ringrazio dell'ospitalità. G.P.».

Sullo stesso argomento ci è giunta anche quest'altra lettera:

«Care "Segnalazioni", permettete che anch'io tramite l'ospitale rubrica dica due parole sulla tanto discussa polemica "Università-Ospedale" della signora Bruna Bradicich, pubblicata su "Il Piccolo" del 26 ottobre.

«Io sono stata gravemente ammalata ed ho peregrinato per lunghi periodi in vari reparti dell'ospedale con sofferenze non comuni. Trasferita infine alla Clinica medica universitaria sfibrata dalle sofferenze e demoralizzata per le poche speranze di uscire dal portone dal quale ero entrata, dopo circa due mesi di permanenza in detto reparto sono uscita contenta e felice di essere stata guarita.

«Porterò sempre vivo il ricordo di tutti i signori medici, degli studenti e del personale per le loro premurose cure e per le buone parole che mi sono state di valido aiuto in quel triste periodo della mia degenza. Ringrazio per l'ospitalità e saluto cordialmente. Mariuccia Leonorini».

Sensi unici e pedoni

La direzione dell'Acegat cortesemente ci scrive: «Con riferimento alla segnalazione "Sensi unici e pedoni" — pubblicata il 20 ottobre — si ricorda che i provvedimenti di viabilità e quelli ad essi connessi, compresa la semaforizzazione, non sono di competenza dell'Acegat ma dell'Amministrazione comunale».

Dove sono i taxi di via Muratti?

«Sono una persona anziana e spesso devo servirmi di un tassametro. Quasi tutti i giorni ero solita prendere una macchina per rincasare verso le 13.30 al posteggio di via Muratti.

«Ora è impossibile trovare un tassametro in tale posteggio che non mi consta sia stato soppresso. Molte volte attendo da 20 a 30 minuti prima che venga una macchina, ma spesso questa rimane un pio desiderio, e così devo rinunciare e andare a piedi e ciò mi affatica molto. Ho osservato che anche altre persone, dopo un'inutile attesa, se ne vanno.

«Quando verrà risolta la questione dei tassametri? Evidentemente sono in numero troppo limitato per la nostra città. Bisognerebbe perciò concedere nuove licenze per venire incontro alla cittadinanza. Meglio aumentare la tariffa, ma che almeno i tassametri ci siano. Con ossequi. L.M.».

La «carta moneta» di alcuni negozi

«In data 21 ottobre è apparsa nella vostra rubrica una mia lettera intitolata "Carta-moneta al posto degli spiccioli». A parte il fatto che nessuna autorità competente (qual è?) mi ha fornito una risposta, desidero segnalare ancora una volta che la stessa situazione continua in un rione popoloso e dove negozi di quel genere scarseggiano. Che cosa deve fare l'acquirente se non soggiacere alle richieste del negoziante e accettare quel pezzo di carta al posto dei pezzi da cento e da cinquanta? Gradirei conoscere il parere del direttore della locale Banca d'Italia, se fosse così cortese. Ervino E. Michelone».

La «25» nelle ore di punta

In merito alla risposta data dall'Acegat sabato 20 ottobre sulla riduzione di vetture (da 6 a 4 nelle ore di punta della linea "25"), la cosa non è così semplice come espone la direzione dell'Acegat. Si sa che sulla carta tutto fila liscio, ma all'atto pratico con due vetture in meno sulla "25", pur con la "26" in parallelo fino a S. Luigi, come si prosegue — l'Acegat non lo spiega — verso il Ferdinandeo, Cacciatore e Cattinara? Bisogna tener presente che queste località hanno quasi raddoppiato il numero di fabbricati, nei quali vivono delle persone che lavorano e studenti che frequentano scuole in città. A. G.».

invece di acquistare a rate perché non staccare assegni?

È bastata una buona idea per capovolgere un vecchio concetto, per trasformare l'operazione di un acquisto rateale in qualcosa di estremamente più gradevole e signorile. Avete in mente di fare un acquisto, ma preferite non esporre subito la somma occorrente?

Se il vostro è un lavoro a reddito fisso, o se godete di una pensione, è molto semplice: il «T club» e la Cassa di Risparmio di Trieste hanno ideato una nuovissima forma di credito personale. Con lo speciale libretto d'assegni che la Cassa di Risparmio di Trieste riserva a questa operazione potete fare i vostri acquisti presso tutti i negozi aderenti al «T club» (in pratica tutti i settori merceologici) e rimborsare la spesa nel più comodo dei modi: in ben diciotto mensilità.

È un'idea fresca, nata per semplificare le cose, e per consentire a molti di sentirsi più autonomi con il loro libretto d'assegni personale. Ma è anche una conferma in più della positiva funzione del «T club» e della Cassa di Risparmio di Trieste.



un'idea fresca

CTR

una nuova iniziativa del
CONSORZIO «T CLUB»
e della
CASSA DI RISPARMIO DI TRIESTE
la banca della tua famiglia e della tua città

T club

Studio Mark

LE ORE DELLA CITTA'

Sessant'anni dopo



Sposatisi il lontano 2 novembre 1913, Mario e Giuseppina Stua rinnoveranno domani nella chiesa di Santa Maria Maggiore il rito che sessant'anni or sono siglò la loro unione. Sono accanto a loro, con fervidi auguri, figli, nipoti e pronipoti.

Anniversario

Oggi la ditta *Ramani Sergio* compie 14 anni di attività. Al titolare vivissime congratulazioni e auguri di un prospero futuro da tutti i suoi dipendenti.

Gite via mare

avranno luogo sabato e domenica: la mn. «Edra» prolungherà la linea di Umago fino a Pola osservando l'orario del martedì e toccando Capodistria, Isola, Pirano, Umago e Pola. Partenza da Trieste alle 8; rientro alle 20. La m/n «Ambriabella» partirà da Trieste per Muggia alle 9.30, 12.15 e 16; da Muggia per Trieste alle 10, 15.25 e 16.30; da Trieste per Capodistria alle 12.15; da Capodistria per Trieste alle ore 14.45.

Pelletterie «Lux Moda»

largo Barriera Vecchia 2, telefono 741404. Il negozio completamente rinnovato e ampliato vi offre tutte le novità della presente stagione di: borsette, ombrelli, valigie, borse viaggio, pelletteria in genere. Al piano superiore (ascensore interno) fornitissimo assortimento di valigeria borse viaggio.

Istituto di bellezza

«*Alida Rigonat*», via S. Francesco 4, tel. 68009. Saune, massaggi, depilazioni a cera, elettrocoagulazione definitiva, manicure, pedicure curativo, trattamenti al viso. Un indirizzo sicuro per la bellezza femminile!

Onorificenza

Con decreto del Presidente della Repubblica il Rev.mo Mons. Attilio Delise, già cavaliere al merito, è stato insignito dell'onorificenza di cavaliere ufficiale. Auguri e felicitazioni dai suoi concittadini.

«Voce Giuliana»

Il numero odierno di «Voce Giuliana», il quindicinale dell'Associazione delle Comunità istriane, riferendosi, nel suo articolo di fondo, agli auspicabili negoziati per la pace in Medio Oriente e ad uno dei nodi da sciogliere, quello dei profughi palestinesi, sottolinea come da taluni solo oggi si chiamino in causa i grandi ideali dell'autodeterminazione dei popoli, della libertà e della dignità dell'uomo, trascurando le sofferenze ed i sacrifici di altri profughi. Il giornale ospita un ampio notiziario dall'Istria e da Fiume ed una serie di importanti articoli.

Riunione dell'A.R.I.

L'A.R.I. — Associazione Radiotecnica Italiana — sezione di Trieste, via Lussinpiccolo 6, invita tutti i soci e simpatizzanti a partecipare alla consueta riunione mensile che si terrà venerdì 2 novembre alle ore 20.30. Nell'occasione verranno scelti i candidati al nuovo consiglio direttivo. Si raccomanda di intervenire numerosi.

«Il Giullare»

Venerdì 2 novembre, alle ore 21, il circolo autonomo CIPAR presenterà, nella sua sede di via San Francesco 2, il nuovo numero de «Il Giullare», con le poesie di Anna e Giacomo Palisca. I poeti, dopo la recita delle loro poesie, risponderanno alle domande dei presenti. L'ingresso è libero.

Il tuo cappotto

Per un capo importante quale il cappotto una scelta sicura nello assortimento *Beltrame*. Cappotti e mantelli in tessuti caldi e morbidi in linea con le ultime tendenze della moda. Da *Beltrame* le misure di tutti anche per cappotti per uomo e mantelli per signora.

Ballarin cucine cucine cucine

Cucine comuni, cucine componibili, cucine su misura **Viale XX Settembre 53, via Fonderia 3.**

Carrelli da bar e da the

da *Balcor*, via S. Maurizio 2, 1.o piano, e negozio esposizione via Pietà 21 angolo via Cavalli.

Nozze d'oro



Mario e Maria Petriglia, sposatisi a Roma nel 1923, rinnovano oggi la cerimonia nella cappella della Beata Vergine delle Grazie alle ore 11.15, attorniati dall'affetto dei figli, del genero, della nuora e dei nipotini.

Comici a «Casa Serena»

Vivo successo, a «Casa Serena» O.N.P.I., del «Duo Ridos», con i bravissimi comici fantasisti Ciccillo e Galdino Monti, con la partecipazione straordinaria del maestro Gianni Bogatec. I pensionati ringraziano per il riuscito trattenimento.

ESCAI XXX Ottobre

Domenica, per i ragazzi dell'E.S. C.A.I. e genitori, viene organizzata una gita al rifugio Nordio con salita dell'Oisternig. Partenza da piazza Oberdan alle ore 7. Prenotazioni e informazioni in sede, via S. Pellico 1 (tel. 68795).

Cinematografo del ragazzo

Nella sala della «Repubblica dei ragazzi», in largo Papa Giovanni, aperta alle ore 16.45, oggi alle ore 17 precise proiezione del technicolor «Incredibile avventura». Negli intervalli lotteria delle sorprese e biblioteca circolante del ragazzo. Non si ripete il primo tempo.

Malossi

Tende alla veneziana, porte a soffietto, avvolgibili in plastica (rolè). Negozio: via Nordio 9, telefono 763475. Riparazioni: via Locchi 28, tel. 767432.

Rateazioni Haltofloor

Moquette, plastica, porte scorrevoli, fornitura e posa con proprio personale, pagamento in 18 mesi Cassa Risparmio. *T Club*, corso Italia 3.

ORGANIZZATA DALLA PROVINCIA NEL '74

Una grande conferenza internazionale sulle minoranze

Un comunicato della Provincia informa che ... scienziati, fra le maggiori personalità delle discipline ... li, giuridiche e storiche, provenienti da vari Paesi europei e dagli Stati Uniti, si riuniranno a Trieste dal ... novembre per redigere il programma ed impostare il piano scientifico, dal punto di vista dei contenuti e del metodo di lavoro, della Conferenza internazionale sulle minoranze ... fronto democratico, con rigore scientifico, incentrando il dibattito sui punti più "caldi" che sono il lavoro, la condizione sociale, la scuola, la lingua, la partecipazione politica».

Il comunicato precisa che la Conferenza si terrà ... 31 maggio del prossimo ... e farà affluire a Trieste ... delegati da tutto il mondo. Per sensibilizzare l'opinione di tutti sull'avvenimento il presidente Zanetti con una delegazione si recherà a Parigi, Londra, Vienna, Belgrado, Bruxelles e in altre capitali, nelle prossime settimane.

Il comitato promotore della Conferenza è formato dai signori: Sergio Bartole, Giorgio Cesare, Mario Colombo, ... Gozzi, Alessio Lokar, Alberto Mayer Grego, Sergio ..., Karel Siskovic, Drago ..., Raimondo Strassoldo, Giano Volk e Armando ..., ed è presieduto dal presidente Zanetti.

Secondo il comunicato la Conferenza affronterà i problemi più importanti della condizione delle minoranze ...

Messa all'ospedale per i benefattori defunti

Nella ricorrenza dei Defunti, domani, alle ore 9, sarà celebrata una Messa di suffragio, nella chiesa parrocchiale dell'Ospedale Maggiore, per commemorare i compianti benefattori degli Ospedali Riuniti. All'ufficio divino, che sarà celebrato da mons. Fabro, sono invitati ad assistere i familiari dei benefattori.

Inizio delle lezioni alla Facoltà di ingegneria

Si avvertono gli iscritti al primo anno di corso di laurea in Ingegneria che le lezioni di «Fisica I» del biennio propedeutico avranno inizio alle ore 8, martedì 6 novembre, nell'aula «Ciamician» dell'Istituto di chimica applicata e continueranno secondo l'orario che verrà comunicato nella prima lezione.

Week-end IT»

L'Ufficio Centrale Viaggi CIT di Piazza Unità informa che sono aperte le prenotazioni per gli «IT» formula «3A» in Italia. Con un importo di superiore al biglietto ... riceverete 2 giorni di mezza pensione ed una macchina a ... tutta per voi.

Ufficio Centrale Viaggi, piazza ... 6, telefono 626...

MOVIMENTO NAVI

La Capitaneria di porto comunica il movimento delle navi previsto per oggi, 1 novembre.

ARRIVI: mn. «Pelka» (ell.), mn. «Lovran» (jug.), mn. «Ginevra One» (ell.), mn. «Tisza» (ung.), mc. «Thiressia Venizelos» (liber.), mc. «Bruna Montanari» (naz.), mc. «Lykaion» (liber.).

PARTENZE: mc. «Pkhenjan» (russa), mc. «Anapo» (naz.), mc. «Monte Maiella» (naz.), mc. «Capo Fino» (naz.), mn. «Letizia Gimar» (naz.).



T club

non pagate il taxi... per piacere!

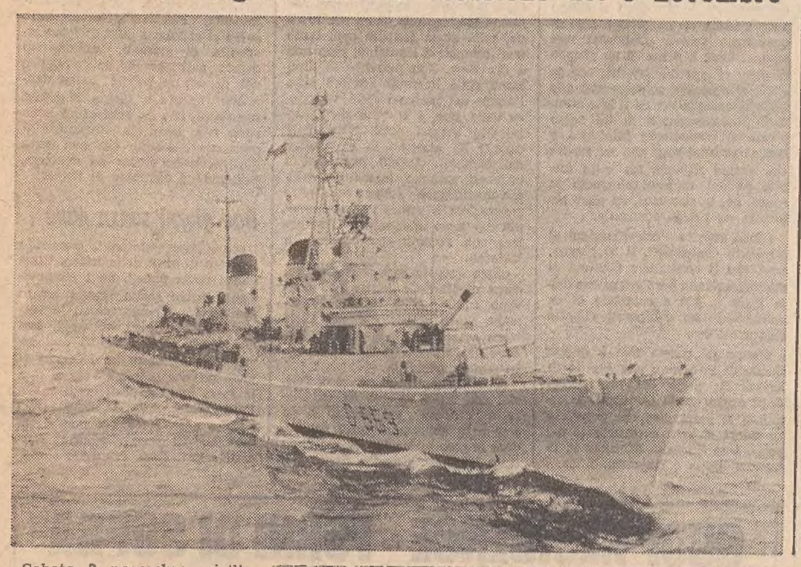
La ditta **RIGUTTI**, per ovviare al disagio arrecato ai clienti dalla indisponibilità di parcheggio, comunica che da oggi fino al 31 dicembre a tutti gli acquirenti verrà rimborsata la spesa del tassametro.

RIGUTTI ...veste tutti!

NEL 55.o ANNIVERSARIO DELLO STORICO SBARCO

Arriva l'«Indomito» sulla scia dell'«Audace»

Cerimonie bersaglieresche in occasione del 3 novembre



Sabato 3 novembre, vigilia della festa delle Forze armate e nell'anniversario dello storico sbarco dei bersaglieri a Trieste, il caccia «Indomito» giungerà nel nostro porto per sostarvi sino a mercoledì 7.

L'«Indomito», comandato dal capitano di vascello Luciano Sandrucci, è stato varato nel 1958 dai cantieri Ansaldo di Livorno ed è equipaggiato con armamento antinave, antiaereo e antisommergibile.

Com'è consuetudine, domenica in occasione della festa delle Forze armate, la cittadinanza potrà salire a bordo della unità. Le visite sono in programma il mattino dalle 10 alle 13 e il pomeriggio dalle 14.30 al tramonto.

La sera del 4 novembre un plotone di quindici marinai dell'«Indomito» integrerà il plotone di rappresentanza nelle cerimonia dell'ammaina bandiera in piazza dell'Unità. La presenza a Trieste dell'«Indomito» si ricollega idealmente a quella dell'«Audace». Infatti sabato ricorreranno cinquantacinque anni dal giorno in cui Trieste accolse i soldati d'Italia.

La lapide murata all'esterno della stazione marittima ricorda che «...primi dalle navi d'Italia all'ampiesso di Trieste balzarono i bersaglieri». Il gen. Petitti di Roreto, in quella storica giornata, affermò che «...giustamente venne affidato al corpo glorioso che impersona nel modo più brillante le eccelse doti del soldato italiano lo ambito incarico di portare alla fedele di Roma l'abbraccio della Gran Madre Italia».

In nome di questo affetto, rinsaldatosi con la seconda redenzione di Trieste, sabato 3 novembre i bersaglieri di oggi — eredi spirituali di quelli del 1918 — si uniranno alla cittadinanza in due manifestazioni. Alle 16 una corona sarà apposta sulla lapide della stazione marittima e alle 16.30 la fanfara della sezione triestina dei fanti piumati «Enrico Toti» suonerà in piazza dell'Unità di Italia. Alle 17, nella chiesa del Rosario, sarà celebrata una messa di suffragio per i bersaglieri scomparsi; in serata, alle 19.30, nella sede del Circolo marina mercantile seguirà il tradizionale rancio.

Nell'occasione verrà presentato il primo disco ufficiale inciso dalla fanfara triestina, guidata da Arturo Nordici. Vi sono incisi alcuni fra i più bei canti cremisi per i quali la fanfara della «Toti» è nota in tutta Italia, tanto da essere ripetutamente invitata a raduni e manifestazioni.

MOSTRE D'ARTE

Dusatti alla «Russo»

Alle 18 di stasera nella sala d'arte moderna «Russo» di Corso Italia , ci sarà la vernice della mostra di Walter Dusatti. La esposizione potrà essere visitata sino a sabato 10 con questo orario: feriali 10-12.30 e 16-20 (lunedì mattina escluso); festivi 10-13. L'artista è nato a Turriaco, ha 43 anni e insegna disegno nelle scuole medie. Sue personali oltre che a Trieste e negli altri centri della nostra regione sono state allestite nel Veneto e a Milano.

Pittori moderni alla galleria «Mignon»

Si inaugura oggi alla galleria «Mignon» di corso Italia 9, una mostra di pittura contemporanea. Sono presenti: Monachesi, Viola, Fantuzzi, Kodra, Saulo, De Scolari e Dardari.

Arte antica alla «Quadri d'autore»

Si è inaugurata ieri sera alla «Quadri d'autore» (galleria Rossoni), una mostra d'arte antica e dell'Ottocento.

Il rame a sbalzo

Si inaugura oggi alle ore 10 alla Galleria degli Artisti (piazza Benco) una mostra personale dell'artista romano Franco Pecchia. Sono esposti una ventina di pannelli di rame lavorati a sbalzo. Con Franco Pecchia si respira la sofferenza di un'idea lungamente meditata e trasferita nelle sue lastre di rame sotto forma di visi angelici, sbalzati a mano, appena abbozzati o stilizzati secondo una linea personalissima che rende inconfondibile l'opera di questo giovane modellatore. Orario: 9-13 e 16-20; festivi 10-13.

La rassegna fotografica promossa dall'«Alpina»

Alla sera di mercoledì 7 è stato prorogato il termine per la presentazione delle opere destinate alla mostra nazionale di fotografia di montagna riservata ai soci del CAI e promossa dalla società «Alpina delle Giulie» nel novantesimo anniversario della propria fondazione. Fotografie, molte delle quali eseguite da amatori noti per la loro perizia nel ritrarre immagini di cime e di grotte, stanno affluendo da tutta Italia al sodalizio organizzatore. La rassegna sarà inaugurata nella sala di palazzo Costanzi alle 18 di sabato 17; per le 20.30 della stessa sera, nell'aula magna del liceo «Dante» è in programma la proiezione delle diapositive.

Messa per i defunti nella cappella del porto

Domani nella cappella del Punto Franco nuovo dedicata a S. Andrea Apostolo (testata del capannone n.ro 55), il cappellano del porto mons. Alfredo Bottizer celebrerà alle ore 18 una S. Messa in memoria dei dipendenti deceduti dell'Ente porto e delle Compagnie portuali.

Il Patronato scolastico porta a conoscenza degli interessati che la graduatoria per gli incarichi nei doposcuola per l'anno scolastico in corso è affissa all'albo della scuola elementare «Fornis», via Giorgio Vasari 23. Eventuali ricorsi potranno essere presentati al Patronato scolastico entro e non oltre il 15 novembre.

AL REDDE RATIONEM I GIOVANI COINVOLTI NEL FURTO ALLA MOSTRA DEL '700

Quattro condanne e un'assoluzione siglano il colpo al museo Sartorio

Non regge l'alibi dell'organizzatore che si proclama vittima d'una «macchinazione della mala monfalconese» - Insufficienza di prove per l'accusato di favoreggiamento

Di scena ieri alla sezione penale del Tribunale (pres. dott. Giancotti; giudici dott. Moscato e dott. Fermo; P.M. dott. Coassin; canc. Vera Casanova), il processo per il clamoroso furto di quadri al museo «Sartorio», nel quale erano coinvolti alcuni giovani isontini ed uno di Aurisina, tutti pregiudicati. Gli imputati sono: Gianfranco Caselli, di 26 anni, residente ad Aurisina Cave n. 46; Walter Calderulo, 24 anni, Monfalcone, via Romana n. 112; Giuliano Marchese, 28 anni, Staranzano, via Marconi 51; Lucio Cristin, 27 anni, a Ronchi dei Legionari, viale Garibaldi 143, Isidoro Turchetti, 33 anni, Monfalcone, via Don Fanin 54. Caselli e Marchese sono detenuti al Coroneo; Calderulo, dopo un periodo di carcerazione preventiva, il 16 febbraio scorso fu rimesso in libertà provvisoria, con obbligo di non allontanarsi da Monfalcone; Cristin, scarcerato il 3 gennaio scorso è in residenza coatta a Muggia sotto sorveglianza della P.S., mentre il Turchetti è a piede libero. Ad eccezione del Calderulo, nei confronti del quale si è proceduto in contumacia, erano tutti presenti all'udienza.

Caselli, Marchese e Calderulo dovevano rispondere di furto pluriaggravato, commesso in correità con una persona ignota (e quindi con l'aggravante di più di tre persone), di nove quadri di alto valore artistico e commerciale, esposti nel museo «Sartorio»; Cristin di ricettazione aggravata, per aver tenuto in custodia i dipinti, e Turchetti di favoreggiamento personale, per avere aiutato Marchese ad eludere le investigazioni della polizia e dei carabinieri, affermando falsamente che la notte in cui fu perpetrato il furto (quella fra il 9 ed il 10 novembre dello scorso anno), egli si trovava assieme a lui a Bibione.

Secondo l'accusa a ideare ed organizzare il colpo fu Caselli, mentre Calderulo e Marchese ne furono gli esecutori. Nel novembre dello scorso anno al museo «Sartorio», in largo Papa Giovanni, era stata allestita una mostra di pittori del '700. Verso le 4 del mattino del 10 novembre la guardia giurata Mario Zimmermann, che svolgeva servizio di vigilanza nell'interno del museo, notava che la porta di una sala che conduce al primo piano era chiusa a chiave dall'interno. Egli dava subito l'allarme, ed il custode, Egidio Gava, faceva intervenire la «Volante». Gli agenti constatavano che un vetro della porta-finestra della sala centrale del primo piano, sovrastante un porticato con terrazza, era rotto. Dalle pareti mancavano tre quadri, ed altri sei erano scomparsi da un locale del secondo piano. Il valore delle opere rubate a titolo puramente indicativo, veniva stimato in 44 milioni di lire. Il comune offrì un compenso di un milione per il loro recupero.

Per effettuare il furto i ladri avevano dovuto scavalcare il muro di cinta (il museo è circondato da un parco), dalla parte dell'androna che si apre sul largo Papa Giovanni, ed arrampicarsi quindi sulla terrazza.

Sin dall'inizio delle indagini, che venivano condotte anche dai carabinieri del Nucleo investigativo, si ritenne che i ladri non fossero triestini, e successivamente si ebbe sentore che i quadri rubati erano nascosti nella zona di Monfalcone.

La pista seguita dagli investigatori portò all'individuazione di Marchese e Calderulo. Quest'ultimo finì col vuotare il sacco e la refurtiva (a cinque quadri erano state tolte le cornici) venne rinvenuta in un armadio di casa di Cristin.

Costui dapprima dichiarò di avere ricevuto i quadri da Marchese e Calderulo, e poi sostenne che la refurtiva era stata nascosta a sua insaputa da Marchese, in possesso delle chiavi dell'abitazione.

Marchese ammise di avere ricevuto i quadri, ma di non avere partecipato al furto; Calderulo, fece il nome di Caselli, col quale effettuò il furto (la macchina per trasportare i quadri l'aveva messa a disposizione lo stesso Caselli). A sentire Calderulo, fu proprio Caselli a dare la «scalata» all'edificio del museo, mentre egli sarebbe rimasto nel giardino.

Nel corso dei relativi interrogatori, ci furono accuse e contro-accuse. Caselli, arrestato a propria volta, negò tutto e tentò di salvarsi con un alibi (che non resse), affermando di avere trascorso la serata del 9 novembre in compagnia di un professionista di Monfalcone e due ragazze, una delle quali lo avrebbe poi ospitato a casa sua.

Anche Marchese aveva il suo bravo alibi; la notte del «colpo» — disse — era andato a Bibione con una conoscente e con Turchetti. Questi confermò le parole di Marchese, ma la sua fu ritenuta una versione addomesticata, per sviare le indagini, e così egli venne incriminato per favoreggiamento.

PREVISIONI DEL TEMPO



Sulle regioni nord-occidentali poco nuvoloso; su tutte le altre regioni prevalentemente sereno. Nel pomeriggio sono previsti annuvolamenti sulle Alpi Orientali, che tenderanno poi ad estendersi alle regioni adriatiche. Banchi di nebbia nella notte e nelle prime ore del mattino in Val Padana e nelle valli del centro.

Temperatura: stazionaria, con tendenza a diminuzione sulle regioni adriatiche da domani sera.

Venti: deboli settentrionali, tendenza a rinforzi sulle regioni adriatiche.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano —2, 16; Verona 2, 18; Trieste 11, 17; Venezia 8, 17; Milano 1, 15; Torino 2, 16; Genova 9, 19; Bologna 4, 17; Firenze 0, 19; Pisa 2, 19; Ancona 12, 17; Perugia 4, 18; Pescara 4, 17; L'Aquila 0, 12; Roma Nord 2, 20; Roma Fiumicino 6, 20; Campobasso 7, 13; Bari 11, 17; Napoli 4, 20; Potenza 5, 12; S. Maria di Leuca 12, 18; Catanzaro 10, 17; Reggio Calabria 12, 20; Messina 15, 20; Palermo 16, 18; Catania 8, 22; Alghero 9, 20; Cagliari 10, 20.

Al processo gli imputati presenti si sono richiamati alle dichiarazioni rese in istruttoria. In particolare il Marchese ha insistito nel dire che, la notte in cui veniva perpetrato il furto al museo «Sartorio» egli si era recato a Bibione. Al ritorno incontrò Caselli e Calderulo che andavano in casa di Cristin a nascondere i quadri rubati. Era vero che un mese e mezzo prima egli aveva parlato con Cristin del progetto di un furto, ma solo genericamente.

Caselli ha contestato le accuse di Calderulo, proclamandosi vittima di una macchinazione della malavita monfalconese.

Rapida escussione dei testimoni, e quindi prende la parola il P.M., dott. Coassin il quale, dopo aver rilevato che il furto di opere d'arte è particolarmente grave, in quanto colpisce la collettività sostiene la colpevolezza di tutti gli imputati, proponendo le seguenti pene: Caselli, 6 anni di reclusione e 500 mila lire di multa; Calderulo, 4 anni e 6 mesi e 300 mila di multa; Marchese, 5 anni e 6 mesi e 400 mila di multa, (chiede che sia dichiarato delinquente abituale per reati contro il patrimonio) Cristin, 3 anni e 300 mila di multa e Turchetti, un anno di reclusione.

In difesa del Calderulo parla l'avv. Boni di Monfalcone; ricorda che il suo patrocinato ha messo gli investigatori sulla buona pista e sollecita per lui la concessione delle attenuanti generiche ed il minimo della pena.

Per Marchese, l'avv. Antonini propone la derubricazione del reato da furto pluriaggravato a ricettazione o favoreggiamento reale, e chiede le attenuanti generiche ed il minimo della pena.

L'avv. Renato Bologna difensore di Caselli sostiene che nulla, tranne le chiamate di correo, risulta a carico del suo patrocinato che — sottolinea — è vittima di una vendetta degli altri imputati. Conclude chiedendo l'assoluzione piena, in subordine, per insufficienza di prove.

L'avv. Aleffi, che difende Cristin chiede l'assoluzione, ed in subordine le attenuanti generiche, da ritenersi prevalenti sulle aggravanti. Infine, l'avv. Filograna invoca l'assoluzione piena di Turchetti.

Il Tribunale dichiara Caselli e Calderulo colpevoli di furto pluriaggravato, esclusa, l'aggravante del furto commesso da più persone, e concesse al Calderulo le attenuanti generiche, condanna Caselli a 4 anni e 6 mesi di reclusione e 135 mila lire di multa e Calderulo a 3 anni e 90 mila. Declassata poi l'imputazione contro Marchese a ricettazione aggravata, lo condanna ad un anno e 9 mesi di reclusione e 550 mila lire di multa, ordinando che a pena espiata egli sia internato in una casa di lavoro per non meno di 2 anni; infligge a Cristin, sempre per ricettazione, con le attenuanti generiche, un anno di reclusione e 300 mila lire di multa, assolve Turchetti dall'accusa di favoreggiamento reale, per insufficienza di prove.

Prorogate al 10 novembre le scadenze universitarie

Si rende noto agli studenti interessati che nei giorni 1, 2, 3 e 4 novembre gli uffici dell'Università resteranno chiusi; pertanto il termine per l'immatricolazione e l'iscrizione ai vari corsi di laurea e per la presentazione delle domande intese ad ottenere l'assegno di studio universitario per l'anno accademico 1973-74, è stato prorogato al giorno 10 novembre.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria dei propri cari defunti da Dora Zerial 3000 pro Centro tumori (a mani del direttore).

In memoria di Vittorio Venier nel I anniv. dalla famiglia Corda 2000 pro Centro tumori; da Claudio Minca 5000 pro Domus Lucis «Gina e Giorgio Sanguinetti».

In memoria di Luigi Brenci nel II anniv. dalla moglie Elsa, figlio Luigi e nuora Renata 5000 pro Domus Lucis «Gina e Giorgio Sanguinetti».

In memoria di Angelo Schätzinger nel III anniv. (15-10) dalla sorella Elsa ved. Brenci 5000 pro Domus Lucis «Gina e Giorgio Sanguinetti».

In memoria di Riccardo Millini nel III anniv. dalla moglie e dai figli 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Franco Franceschini dalla moglie 5000 pro Chiesa S. Rita, 5000 pro Rifugio animali ASTAD e 5000 pro ECA.

In memoria dei propri defunti nel 75.o anniv. dei Salesiani a Trieste dalla famiglia Montagnari - Tamplenizza 10.000 pro Oratorio Salesiano «Don Bosco».

In memoria di don Ettore Leonardi e Antonio Montagnari nel 75.o anniv. dei Salesiani a Trieste dalla famiglia Leonino Montagnari 10.000 pro Oratorio Salesiano «Don Bosco».

In memoria di Romolo Brunelli nel III anniv. dalla moglie Gilda Brunelli 10.000 pro Centro cardiovascolare; dalla figlia Elda Brunelli Casetta 10.000 pro Lega Nazionale; dal genero Elio Casetta 10.000 pro Educandato Gesù Bambino (a mani di Suor Luciana).

In memoria del prof. Luigi Piffer nel I anniv. da Lorenzo e Rosella 5000 pro Centro tumori.

In memoria dei propri cari defunti da Elda Bozzetto 5000 pro Centro tumori e 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria dei propri cari defunti da Anna, Paolo Valentinuzzi e famiglia 10.000 pro Istituto infanzia Burio Garofolo.

In memoria dei caduti del 1953 da Conchita Mioni Ressel 5000 pro giornale «L'ultima crociata».

In memoria dei propri cari defunti dalle famiglie Dentis e Cavedali 5000 pro Centro tumori «Lovenati» e 5000 pro Centro cardiologico (Prof. Camerini).

In memoria dei genitori da Alma Liebman 5000 pro Centro tumori.

In memoria dei propri defunti da Bruna e Luigi Moretti 3000 pro Centro tumori.

In memoria dei cari defunti da Erna e Gilda Kragl 3000 pro Società Signore Evangeliche e 3000 pro Comunità Evangelica Augustana.

In memoria dei propri cari defunti da Attilio Cattelani 2000 pro Domus Lucis «Gina e Giorgio Sanguinetti».

In memoria dei propri cari defunti dalle famiglie Pavone - Argentino 5000 pro Banca del sangue.

In memoria dei propri cari defunti da Mädy e Fabio Valmarin 10 mila pro Liceo «Petrarca» (Fondo Lucio Sala).

In memoria di Giovanna e Cesare, Irma e Cesare, Argia e Mario da Iolanda Benci 10.000 pro Parrocchia San Vincenzo de' Paoli.

In memoria dei propri cari defunti da Edith de Gavardo 1500 pro Centro tumori e 1000 pro Assoc. assistenza spastici (Bambini).

In memoria dei propri cari parenti e amici defunti da Mario e Paola Rocchini 3000 pro UNITALSI.

In memoria di Francesco Bordon da Bruno Tendella e famiglia 5000 pro Infanzia abbandonata.

In memoria di Carlo Zottar dai familiari 20.000, da Etta Chicco Corsini 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Graziano Pozzani dalla mamma 5000 pro Società «Edera» (Sezione nuoto).

In memoria di Bruno Pozzani dalla moglie 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Giovanna ved. Scala dalla figlia 5000 pro CRI.

In memoria di Eufemia Kanzler da Jolanda Rota 5000 pro Chiesa S. Antonio Taumaturgo.

Da Anna Maria 50.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Albina ved. Gatto dalla famiglia Da Caprile 5000 pro Assoc. assistenza spastici (Bambini); dalle famiglie Vallon e Modricky 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Virgilio Turrini e degli altri familiari defunti da Luigi e Tina Mendes 15.000 pro Istituto dei poveri.

In memoria di Lydia Carli dalle famiglie Cihlar e Cialdella 3000 pro Fondazione «Lucia Tranquilli».

In memoria di tutti i propri cari defunti dalla famiglia Rando 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria del dott. Adolfo Sabatini da Guido e Maria Sabatini 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Domenico Preda dall'Associazione vini e liquori 10 mila pro Fondo «Del Toso» (Unione commercianti).

In memoria dei cari defunti da Albertina Porto 10.000 pro Operazione Lana e 5000 pro Lega Nazionale.

In memoria dei familiari da Alice e Mario Bastiani 5000 pro Istituto infanzia Burio Garofolo.

In memoria dei propri cari defunti da Anna Gratton e Nina Ban 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Natalia e Giuseppe Roti dalle figlie 15.000 pro Orfanotrofio San Giuseppe.

In memoria di Guerrino Zanon dalle famiglie Papassissa e Zupin 10.000 pro Assoc. assistenza spastici (Bambini).

In memoria di Francesco Bordon da Alfredo e Lucilla Righi 3000 pro Istituto Rittmeyer; dagli amici Sartori, Suni e Roberti 15.000 pro Centro tumori (a mani del direttore); dal personale UTAT del Teatro Politeama Rossetti 13.000, da Mario e Paola Bubini 15.000, da Maria Bravi 10.000 pro Centro tumori; da Ada, Nora e Derna 6000 pro Domus Lucis «Gina e Giorgio Sanguinetti».

In memoria dei propri cari defunti da Lidia Simionato 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Carlo Zottar da Erasmo e Ada Tabacco 3000 pro Centro tumori.

In memoria del cav. uff. Pietro Muredda da Galliano Filippon 5000 pro Assoc. nazionale del fante.

In memoria dei propri cari defunti da Sofia Marconi 5000 pro Domus Lucis «Gina e Giorgio Sanguinetti».

In memoria dei propri cari defunti da N. N. 10.000 pro Opere Missionarie Parrocchia S. Bartolomeo (Barcola).

In memoria del figlio Licio e di tutti i propri cari defunti da Anna Alfieri 5000 pro Centro tumori, 5 mila pro Unione italiana lotta distrofia muscolare, 5000 pro Banca del sangue e 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Maria Canestrini e Mario Simoni da Graziella e Giorgio Doveri 2500 pro Centro volontari della sofferenza e 2500 pro Chiesa Madonna della Provvidenza.

In memoria di Cielia Vanzetto da Alfredo e Argia Mattei 5000 pro Centro trasfusionale OO.RR.; dalla famiglia Nindler 3000, da N. N. 3000 pro Domus Lucis «Gina e Giorgio Sanguinetti».

In memoria di Margherita Fulvio ved. Irghich dalla famiglia Cossetto 5000 pro ANIEF (Esiti da poliomielite).

In memoria dei propri cari defunti da Bruno e Alba Mercanti 5 mila pro Operazione Lana.

In memoria dei propri cari defunti da Bianca e Renzo Scheri 3000 pro Lega Nazionale e 3000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Bruno Bertolini da Sabadin 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Renato Baldini da Arrigo e Dea Miani 5000 pro Assoc. nazionale Commissariato militare.

In memoria di Giuseppina Degrassi dal direttore e colleghi della figlia Bianca 12.000 pro Assoc. assistenza spastici (Bambini); da Vittorio De Lorenzi 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Carlo Gelsi e di tutti i propri cari defunti da Giovanni Gelsi e Valeria Gelsi in Bulfon, figli e nipoti 50.000 pro ECA (Reparto anziani).

In memoria dei cari defunti da Carla Desilia 2500 pro Centro tumori e 2500 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Angelo e Maddalena Volpe dai figli 10.000 pro Lega contro i tumori e 10.000 pro CRI.

In memoria dell'avv. Mario Stocca nel XVI anniv. da Virgilio Tomasi 5000 pro Centro cardiovascolare (Ospedale Maggiore).

In memoria dei propri cari defunti da Rosaria e Giuseppe Pigo 15.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria dei propri cari defunti da N. N. 5000 pro Domus Lucis «Gina e Giorgio Sanguinetti».

In memoria di Guerrino Pelliccetti da Romeo Dagostini e famiglia 5000 pro Centro tumori.

In memoria dei propri defunti da Fanny Vallon ved. Kezich 5000 pro Opera difesa minorenni.

In memoria di tutti i propri cari estinti da Gina e Marino Weber 10 mila pro Centro tumori.

In memoria di Angelo Pontevivo dalla sorella Nina ved. Bacicchi e nipoti Fiorencis 3000 pro Assoc. assistenza spastici (Bambini) e 2000 pro Rifugio animali ASTAD; dalle cugine Carolillo, Bacicchi e Bellat 10.000 pro Parrocchia Sacro Cuore di Gesù (Poveri); da Dino e Mariuccia Bacicchi 5000 pro Assoc. assistenza spastici (Bambini).

In memoria dei propri cari defunti da Wanda Cleva 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Annettina Cociani ved. Pagani (Merlina) da Antonietta, Norma, Giannina e Ranieri 10 mila pro Famela Capodistriana.

In memoria di Alice Spinato ved. Cappelan da Graziella Mazzoleni 3 mila pro Conferenza femminile San Vincenzo de' Paoli (Parrocchia San Vincenzo).

In memoria dei propri cari defunti dalle famiglie Velenti - Lussin 5000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria dei propri defunti dalla famiglia Hrobat 10.000 pro Centro malattie cardiovascolari.

In memoria di Silvio Verbanaz da Franco, Nadia e Lorenzo 2000 pro Centro tumori.

In memoria dei parenti defunti dalla famiglia Strekelj 2000 pro Centro tumori.

In memoria di Giovanni Favento da Aureliano e Licia Vascotto 7000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria dei propri cari defunti da Vittoria Petrini 3000 pro Parrocchia San Francesco.

In memoria dei propri defunti da Giovanna Ronchi 2000 pro Domus Lucis «Gina e Giorgio Sanguinetti».

In memoria di Carlo, Vincenza e Valneo Rabis dalla figlia e sorella Ivette Pagotto 3000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria dei propri cari defunti da Gemma Benciani 10.000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria dei propri cari defunti da Lina Bornettini 3000 pro Istituto infanzia Burio Garofolo.

In memoria di tutti i propri defunti da Marcella Molaro 5000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Suor Maria Cristina Marcatti dal fratello Salvatore Marcatti 5000 pro Centro tumori e 5000 pro CRI.

In memoria di Damiana Pirchio da Angelo Bronzin 5000 pro Centro tumori.

NELL'ULTIMA «PORTA ORIENTALE»

Uomini e glorie del nostro mare

Pagine dedicate ad Alberto Cosulich Il tormentato ricupero del «Pullino»

Il fascicolo 7/8 della rivista «La Porta orientale» si apre con un omaggio di Bruno Coceani alla figura e all'opera di Alberto Cosulich, ultimo rappresentante di quei grandi capitani dell'industria che seppero far grande Trieste.

La famiglia Cosulich, originaria di Lussimpiccolo, per oltre vent'anni ha dominato la vita economica giuliana con i cantieri navali, l'armamento e l'aviazione. Gente intraprendente, instancabile nel lavoro, capace di guardare sempre avanti per quell'istinto atavico dei navigatori. Coceani dà le dimensioni dell'opera svolta dai Cosulich e da Alberto in particolare, il quale pochi giorni prima di morire aveva deciso di dare alle stampe quella storia della sua famiglia che era costata tanti anni di ricerche a Giovanni Gerolimich. E' da augurarsi che queste pagine non restino inedite.

Aldo Cherini narra «la travagliata fine del sommergibile Pulino», con particolare riferimento ai tentativi di recupero effettuati dagli austriaci subito dopo che l'unità era stata abbandonata da Nazario Sauro presso lo scoglio della Galiola. Solamente dopo la redenzione però le operazioni di recupero poterono essere avviate all'esito positivo e nel '29 lo scafo venne trasferito a Pola. Dovevano però trascorrere ancora due anni prima che il recupero si concludesse, ed in quella occasione la torretta venne consegnata al liceo «Combi» di Capodistria, quale storico cimelio.

Anche l'opera di demolizione non fu semplice e sembrava che lo scafo di acciaio si rifiutasse di abbandonare il suo elemento.

Su due scrittrici triestine dell'Ottocento scrive Anna Biancoli; la poetessa Adele Butti e la romanziera Luigia Gervasio, nota con lo pseudonimo di Luigi di San Giusto. Opportuno e sagace l'accostamento delle due autrici le quali ebbero vari punti di contatto sua pur nella diversità dei loro temperamenti.

Andrea Benedetti ricorda la nobile figura del filantropo Antonio Caccia, scrittore e letterato. Alla sua morte, avvenuta a Lugano, fruirono di generosi lasciti, le città di Pirano, Udine e Trieste. Il fascicolo si conclude con l'elenco dei volontari giuliani recentemente scomparsi, con versi dedicati al Carso di Ada Camocino e una «Rievocazione» di Liliana Torisier.

CROCIERE CAPODANNO
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

CONFERENZE

Studi e analfabetismo nel Marocco

Nella sede del gruppo di Trieste del MSOI (Movimento studentesco per l'organizzazione internazionale) che ha promosso un ciclo di conferenze tenute da giovani laureati stranieri ospiti del centro di Fisica teorica di Miramare, il professor Ibrahim Madari dell'Università di Rabat, ha parlato della struttura universitaria nel Marocco. L'argomento si è inserito in un discorso più ampio sulla situazione politica, economica e sociale del paese nordafricano. L'oratore ha messo tra l'altro in risalto l'importanza delle industrie estrattive che in particolare per quanto riguarda la produzione di fosfati pongono il Marocco nei primissimi posti nel mondo. Il prof. Madari ha poi tracciato un breve quadro storico-politico del suo paese accennando all'occupazione francese, durata in pratica dagli inizi del 1900 fino al 1956, ed a quella spagnola e delineando brevemente l'attuale situazione politica che vede al governo un regime monarchico costituzionale di carattere piuttosto conservatore.

L'oratore ha quindi parlato della condizione di grave arretratezza culturale in cui si trova il Marocco, precisando che l'analfabetismo colpisce ben l'80 per cento della popolazione. Il prof. Madari ha affermato che i problemi degli studenti marocchini sono simili a quelli degli studenti di tutto il mondo; egli ha spiegato che la struttura universitaria del Marrocco si diversifica di poco da quella francese, ponendo inoltre l'accento sul fatto che pochi giovani riescono a raggiungere gli studi superiori e che i giovani laureati vengono immediatamente riassorbiti dalla burocrazia statale.

Diversi altri aspetti della vita del Marocco sono stati toccati dall'oratore; tra l'altro, come curiosità, egli ha brevemente illustrato le caratteristiche del «Ramadan», mese di digiuno del calendario maomettano, durante il quale è proibito prendere cibo dall'alba al tramonto. Al termine si è avuto un vivace dibattito.

Nel quadro delle attività MSOI va inoltre ricordata la partecipazione di una delegazione triestina, composta dal segretario nazionale dott. Giovanni Palmieri, dalla segretaria del Gruppo di Trieste Isabella Bellingacci e da M. Stella Florio, al convegno internazionale sui problemi dell'ecologia organizzato dal Gruppo di Venezia del MSOI.

Indennità ai disoccupati

L'indennità di disoccupazione relativa alla seconda quindicina di ottobre sarà pagata nell'ufficio di via Fabio Severo 46/1 con il seguente ordine: lunedì 5, cognomi A-Cn; martedì 6, Co-G; mercoledì 7, H-O; giovedì 8, P-Sd; venerdì 9, Se-Z.

Il Consultorio pediatrico di via dei Leo 1, a decorrere da oggi 1.o novembre e sino a nuove disposizioni, funzionerà nei giorni di martedì e giovedì dalle ore 8 alle 9 anziché dalle ore 10 alle 11.

Gite e soggiorni

SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE Sezione di Trieste del CAI — Domenica 4 novembre escursioni ai rifugi sociali «Nordio», «Pellarini» e «Grego». Partenza domenica mattina. Programmi dettagliati ed iscrizioni in sede, piazza Unità d'Italia 3, dalle ore 19 alle 21.

CAI XXX OTTOBRE — Sono aperte le prenotazioni per i soggiorni invernali a Predazzo. Informazioni presso la sede di via S. Pellico 1, telefono 68795.

LE NUOVE LAVATRICI SUPERVELOCI HOOVER



a sistema elettronico

Quando è Hoover sono soldi spesi bene

dimostrazione e vendita presso

UNIVERSALTECNICA
CORSO SAB. 18
VIA ZUDECCE, 1
PIAZZA GOLDNI, 1

LENTI A CONTATO MORBIDE
prodotte dalla BAUSCH & LOMB SOFLENS TM
Prove d'applicazione gratuite e senza impegno, presso il Centro autorizzato CARLINI NERIO - GRADO, via Caprin 39, tel. 0431/80693. Riceve per appuntamento e nelle ore di apertura di negozio (mercoledì pomeriggio chiuso), aperto tutto il mese.

30 anni di esperienza colore

Già nel 1941 Philips iniziò le ricerche sulla televisione a colori.

dal bianconero colore con..

PHILIPS TVcolor



Ditta
RADIO ANCONA
Via Fevero, 95 - Tel. 722379
TRIESTE

FITTING
mobili brevettati a componibilità totale

ATTENDAMO UNA VOSTRA VISITA
vi consegneremo in omaggio la nuova GUIDA ALL'ARREDAMNTO FITING

MOBILI ZERIAL

TRIESTE - VIA SETTEFONTANE 62 • TEL. 772
VIA MADONNINA 18 • TEL. 794
CORSO ITALIA • TEL. 378

UNA CARENZA LEGISLATIVA IN MATERIA DI FINANZIAMENTI

L'INDUSTRIA CERCA INCENTIVI PER LA GESTIONE DELLE SCORTE

Il problema è particolarmente sentito dalle piccole e medie aziende
Speciali agevolazioni già operanti in Sicilia e Sardegna

La gestione delle scorte pone — nella conduzione di una azienda industriale — molteplici e complessi problemi, che i responsabili delle imprese debbono affrontare e risolvere razionalmente, onde evitare dannose ripercussioni sulla formazione, immediata e mediata, del reddito aziendale. Sono problemi che riguardano la verifica dei materiali in magazzino e la corrispondenza fra giacenze ed impieghi, l'incremento o decremento dei flussi dall'esterno o dall'interno dello stabilimento, la valutazione delle previsioni, la ricerca di nuove fonti di approvvigionamento sul mercato nazionale e su quello estero, i termini di consegna, la valutazione o rivalutazione commerciale, la detassazione delle giacenze ed il «marketing». Problemi, inoltre, che coinvolgono anche aziende situate a monte, nel circuito di produzione e commercializzazione dei beni e dei servizi e ai quali si accompagna, non di rado, specie in determinate contingenze e con particolare riguardo alle piccole e medie aziende, quello degli investimenti connessi con la formazione delle scorte. In questo campo, interessanti risultati sono stati conseguiti in due regioni a statuto speciale (la Sardegna e la Sicilia), tramite appositi provvedimenti adottati dalle rispettive amministrazioni regionali.

Già da sedici anni infatti, è in vigore in Sardegna una legge regionale che autorizza la concessione alle aziende — tramite fondi di rotazione costituiti presso istituti di credito convenzionati — prestiti a medio termine, tirati al parziale finanziamento della formazione di scorte di prodotti finiti. Di tali prestiti possono beneficiare le imprese di piccole dimensioni aventi, cioè, un investimento fisso fino a 1 miliardo e 500 milioni di lire) e medie dimensioni (con investimenti fissi fino a 3 miliardi. L'ammontare massimo dei prestiti — concessi sotto forma di sconti cambiari — non può superare i 150 milioni di lire, per ciascuna impresa; e essere superiore al 50 per cento del valore medio delle scorte fisse aziendali; il tasso d'interesse — comprensivo di ogni spesa accessoria e diritto erariale — va da un massimo del 3 per cento (per i prestiti sino a 25 milioni di lire) ad un massimo del 5 per cento per quelli compresi fra i 50 ed i 150 milioni di lire). Il rimborso dei prestiti (la cui durata può oscillare tra i diciotto mesi ed i due anni) avviene mediante rate semestrali. Quanto alle garanzie richieste (in ordine alle quali, viene tenuto conto anche delle capacità imprenditive del richiedente e della redditività dell'impresa), esse possono estrinsecarsi sia nella forma di pegno sulla merce, sia in forma di garanzione, a- zia personale (fidejussione, avallo, ecc.), e ... im- zionalmente, ... ammi- mobiliari. Il ... e tecnico, nistrativo, ... somme pre- sull'impiego ... all'istituto state è d... convenzionato, vale a di-

Allo ... anche la legge re al ... legge 5 agosto (regione 51), con la quale ... istitui — presso l'I.S. («Istituto regionale per il finanziamento alle industrie in Sicilia»), che, a tal fine, si avvale anche di istituti di credito — un ... fondo per la concessione, alle imprese industriali operanti in Sicilia, di finanziamenti per la formazione di scorte di materie prime e di prodotti finiti, necessarie in relazione alla natura della loro produzione ed alle caratteristiche dei cicli di lavorazione. I finanziamenti — che vengono concessi ad un tasso, comprensivo di ogni altro onere accessorio, che non può superare il 4 per cento — possono giungere sino al 100 per cento del valore del fabbisogno di scorte, riconosciuto necessario per l'intero ciclo di produzione - vendita - ricavo. L'ammortamento viene effettuato, a rate semestrali costanti, entro il termine di cinque anni, comprensivo di un periodo di preammortamento, pari ad un terzo della durata dell'operazione.

Questi sono, in sintesi, i provvedimenti adottati dalle amministrazioni regionali della Sardegna e della Sicilia a favore dell'industria, per agevolare la formazione delle necessarie scorte di materie prime e di prodotti lavorati. Anche nel Friuli - Venezia Giulia viene, da più parti, auspicata l'adozione di analoghi provvedimenti incentivanti, dei quali verrebbero a beneficiare, in particolare, le piccole e le medie aziende, e che contribuirebbero a rafforzare e ad accelerare il processo di industrializzazione della nostra regione.

Giovanni Palladini

Presenza africana alla 26.a Fiera

La partecipazione dei Paesi africani alla Fiera di Trieste, che da diversi anni registra un progressivo rafforzamento specie sul piano della apertura di nuove correnti d'affari, risulterà nel 1974 particolarmente massiccia e qualificata. Alla 26.a edizione fieristica — che avrà luogo al 30 giugno — hanno già aderito quattro nazioni del gruppo dei S.A.M.A. (Stati africani e malgascio associati alla CEE): si tratta del Camerun, del Gabon, della Repubblica popolare del Congo e della Somalia. Appaiono inoltre probabili ed imminenti le adesioni della Repubblica Centro - Africana e dello Zaire.

Per dare ulteriore impulso alle partecipazioni dei S.A.M.A. alle principali rassegne fieristiche europee, si è svolta alla fine di settembre a Marsiglia una riunione fra rappresentanti della Comunità economica europea, degli stessi S.A.M.A. e dell'U.F.I. (Union des Foires Internationales), alla quale ha preso parte anche il segretario generale della Fiera di Trieste, dott. Claudio Chiaruttini. In tale incontro sono state poste le basi per una più ampia e proficua presenza dei Paesi africani associati alla C.E.E. nelle fiere europee e soprattutto per un miglioramento delle loro relazioni commerciali, che costituiscono il principale obiettivo della partecipazione africana alle fiere.

UNA NOTA DEL DIRETTIVO DELLA CISL

Contributi e pensioni problemi ancora aperti

Chiesti più severi controlli per le evasioni
Personale esiguo all'Ispettorato del lavoro

Nel corso di una riunione del consiglio direttivo del Sindacato provinciale, pensionati aderente alla C.I.S.L., sono stati esaminati alcuni problemi riguardanti gli ex lavoratori attualmente in quiescenza e soprattutto la recente delibera governativa sull'aumento dei minimi di pensione I.N.P.S., degli assegni familiari, dell'indennità di disoccupazinoe, nonché dell'aumento del 9,8 per cento delle pensioni superiori ai minimi.

In particolare, è stato affrontato il problema riguardante le evasioni contributive che, per l'anno 1972, ammonterebbero a circa 1500 miliardi. Il direttivo ha sottolineato la necessità di un maggior controllo attraverso l'Ispettorato del lavoro, rafforzando per di più tale organismo con l'inserimento di altro personale. La necessità di una maggior sorveglianza delle evasioni contributive — è stato poi rilevato — va anche ascritta al costante aumento annuo dei pensionati. Al 31 dicembre 1972 i pensionati dell'Istituto nazionale della previdenza sociale erano dieci milioni e 900 mila, dei quali 4 milioni 860 mila «VO» (vecchiaia), 4 milioni 300 mila «IO» (invalidità) e 1 milione e 700 mila «SO» (superstiti), su un totale di circa 19 milioni di lavoratori occupati. Tra il 1968 ed il 1972 il numero dei titolari di pensione è aumentato, in media, di circa 700 mila unità all'anno. Esiste quindi uno evidente squilibrio rispetto agli occupati (circa 19 milioni) ed all'incremento della popolazione (circa 400 mila unità annua). Circa il 75 per cento delle pensioni dell'I.N.P.S. — è stato rilevato — sono pari od inferiori alle 33.750 lire mensile (minimo previsto per gli ultra sessantacinquenni); il 23 per cento tra le 33.750 e le 120 mila lire mensili; lo 0,93 per cento tra 120 mila e 200 mila lire e lo 0,35 per cento delle pensioni è superiore alle 200 mila lire mensili.

Il consiglio direttivo del sindacato ha rilevato poi che il finanziamento del fondo pensioni potrebbe essere assicurato, almeno per la parte maggiore, dai contributi versati dai lavoratori e dai datori di lavoro. In realtà, lo Stato preleva somme dal fondo adeguamento pensioni dell'I.N.P.S. e le dirotta verso altri Enti.

Cronache degli spe[ttacoli]

Rascel fra i piccoli ca[ntori]



(Foto Rice)

L'incontro di Renato Rascel con «I piccoli cantori della città di Trieste», diretti dalla prof. Edda Calvano, che gli hanno offerto un saggio del loro repertorio e una manifestazione d'amicizia

Un tuffo nel passato per Renato Rascel l'incontro con i giovanissimi del coro «I piccoli cantori della città di Trieste»: è andato ad ascoltarli all'Istituto d'arte drammatica, insieme con la moglie, e poi si è intrattenuto con loro a conversare. Ai ragazzi ha raccontato di quando, anch'egli giovanissimo, cantava nel coro di voci bianche della Cappella Sistina, allora diretta dal celebre don Lorenzo Perosi. Poi, prima di andarsene per affrontare ancora una volta sul palcoscenico del Politeama il ruolo del capitano di Koepenick, ha voluto salutare i genitori dei ragazzi, che attendevano all'esterno, ed esprimere a tutti quanti la sua riconoscenza per quella manifestazione di calorosa amicizia.

RELAZIONE DEL PRESIDENTE PUPPI ALL'ASSEMBLEA GENERALE

CASSA MUTUA COMMERCIANTI: BILANCIO SEMPRE DIFFICILE

In dissesto le gestioni ordinarie ospedaliera e specialistica
Approvata l'estensione di nuove forme di assistenza integrativa

Si è svolta, presso la sala convegni della Camera di commercio, l'assemblea generale della Cassa mutua di malattia per gli esercenti le attività commerciali della provincia di Trieste. Due argomenti di particolare interesse sono stati trattati dal presidente comm. Puppi: il bilancio di previsione per l'esercizio 1974 e l'estensione di nuove assistenze sanitarie integrative.

In merito al bilancio di previsione, il relatore ha lamentato che, malgrado autorevoli assicurazioni, nulla ancora è stato deciso relativamente all'intervento pubblico a sostegno ed a ripiano delle gestioni ordinarie (ospedaliere e specialistica) delle Casse mutue commercianti. «Gestioni dissestate da fatti e circostanze — ha rilevato Puppi — estranee alle amministrazioni delle casse mutue, quali la riforma ospedaliera che, determinando il vertiginoso aumento delle rette di degenza, ha accresciuto a dismisura i costi assistenziali». Il presidente ha quindi reso noto che il consiglio di amministrazione ha deliberato un bilancio di previsione per il prossimo esercizio che prevede una imposizione contributiva, per la gestione ospedaliera e specialistica, uguale a quella in atto per l'esercizio 1973, demandando alla assemblea ogni decisione in merito al ripiano del disavanzo finanziario e suggerendo, peraltro, l'accensione di un mutuo a lunga scadenza oppure l'applicazione di un contributo straordinario integrativo.

Nella seconda parte della sua relazione, Puppi ha parlato della gestione assistenze integrative, che si presenta invece con un sostanziale pareggio. Ha illustrato, nei dettagli, la proposta del consiglio di amministrazione per l'estensione della copertura assicurativa a nuove forme assistenziali: assistenza sanitaria all'estero, cure termali, allattamento artificiale, assistenza ai minorati psichici, cure ortofoniche, occhiali, protesi acustiche, protesi oculari ed ortopediche.

Successivamente, l'assemblea ha approvato con voto unanime l'estensione delle nuove forme di assistenza integrativa proposte dal consiglio di amministrazione a partire dal 1.o gennaio 1974.

Nel corso della discussione, il delegato Turco ha ricordato come, dal 1969 in poi, la cassa mutua non è stata più in grado di rincorrere i costi ospedalieri con i contributi di malattia, in quanto gli stessi sarebbero risultati non più sopportabili dagli operatori commerciali di Trieste, che già pagano contributi fra i più elevati d'Italia. Turco ha poi richiamato la decisione della precedente assemblea, con la quale venne stabilito di riportare in discussione il problema contributivo solamente dopo che si fosse conosciuta la portata dell'intervento dello Stato per il ripiano dei disavanzi finanziari degli istituti mutualistici. Il delegato comm. Dei Rossi ha da parte sua ricordato il voto espresso dall'assemblea nazionale del giugno scorso, a Roma, in cui tutte le casse mutue avevano espresso l'opportunità di lasciare inalterati i contributi in atto, in attesa delle decisioni governative. Il comm. Dei Rossi ha ancora fatto presente la decisa posizione assunta in proposito dalla Confederazione generale italiana del commercio. «Cambiare rotta — ha ricordato Dei Rossi — sarebbe estremamente pericoloso e controproducente, in quanto le categorie mercantili verrebbero ad autodiscriminarsi proprio nel momento in cui, data l'ampiezza dei disavanzi registrati da tutte le istituzioni di malattia e la conseguente crisi finanziaria degli ospedali, il Governo ed il Parlamento dovranno assumere gli attesi provvedimenti di ripiano».

Nel '74: 91 miliardi le entrate della Regione

La Giunta regionale ha approvato ieri il bilancio di previsione della Regione per l'esercizio finanziario 1974. Il bilancio per l'anno prossimo chiude in pareggio su un ammontare complessivo di entrate pari a 91 miliardi di lire, cioè con una maggiorazione di 7 miliardi rispetto alle previsioni iniziali dell'anno precedente. Il bilancio verrà ora presentato al Consiglio regionale. La discussione in aula è prevista per la metà di novembre e il bilancio per il 1974 verrà esaminato congiuntamente al rendiconto generale dell'Amministrazione relativo all'esercizio finanziario 1972 pure approvato ieri dalla Giunta.

Aperto a Pordenone il III Salone del turismo invernale

Nel pomeriggio di ieri è stato inaugurato a Pordenone il III Salone del turismo invernale, manifestazione conclusiva della Fiera Campionaria pordenonese. Sono intervenuti il vicepresidente della giunta regionale e il senatore Montini, il sindaco di Pordenone Ros, autorità regionali e provinciali e una delegazione austriaca della Camera di Commercio di Klagenfurt.

Il segretario generale della rassegna Zuliani ha presentato una panoramica della manifestazione, riguardante l'ecologia e la salvaguardia del territorio, le bellezze delle stazioni sciistiche della nostra regione, nuove attrezzature di impianti, valorizzazione della gastronomia e dei prodotti tipici, l'artigianato nel suo ambiente più naturale, la flora, la fauna e i fossili delle nostre montagne, impianti e attrezzature per la neve, attrezzature per la caccia, editoria e informazioni librarie su montagna, caccia, gastronomia, artigianato, architettura montana, sport invernali, attrezzature sportive per la neve; infine fossili di Bolca con documentazioni artistiche e rilievi della stampa mondiale. Il sindaco Ros ha recato il saluto della città.

Ieri sera, in una sala dello hotel Santin, Isi Benini ha presentato alle autorità invitate all'inaugurazione del III turismo invernale il volume di Lella Au Fiore: «La caccia nella cucina del Friuli-Venezia Giulia».

IL PRIMO GRANDE SUCCESSO DI SERGIO TOFANO A TRIESTE

Incominciarono al «Verdi» le sventure di Bonaventura

Sul palcoscenico del Politeama il comico aveva mosso i primi passi

La storia del signor Bonaventura è terminata: Sergio Tofano riposa accanto alla moglie Rosetta che gli fu per lunghi anni compagna nella vita perché attrice ella stessa. Per la lunga attività in teatro, Sergio Tofano è conosciuto da più generazioni, anche se molti, più che l'attore, ricordano il creatore di quel signor Bonaventura che ci ha fatto un po' tutti smaniare nell'attesa che uscisse un'altra puntata sul «Corrierino».

Il pubblico di Trieste ha avuto più volte occasione di apprezzare la grande arte di Tofano e di applaudirlo. E' stato nella nostra città negli anni precedenti la grande guerra, con la compagnia di Ermete Novelli, al Politeama, anche se allora era ai primi passi sul palcoscenico. Entrato in compagnia nel 1909, nei primi tempi, data la sua giovane età, aveva avuto il ruolo del «servitore muto». Quando Novelli però gli affidò sia pur brevissime parti, affiorò subito la sua personalità e ben presto Tofano si consacrò attore comico. Dopo essersi fatto le ossa con le compagnie di Virgilio Talli e Dario Nicodemi, eccolo nel 1927 con la compagnia Almirante-Rissone-Tofano al teatro comunale «G. Verdi», assieme ad Amalia Chellini, Irma Frigerio e Vittorio De Sica. Il repertorio era di 15 commedie, tra le quali «Qui comincia la sventura del signor Bonaventura», della quale Tofano era il protagonista ed anche l'autore. La commedia, andata in scena una domenica, esercitò una tale attrattiva nel pubblico, che alcune centinaia di persone non poterono entrare in teatro, perché già affollato, e si dovette dare una replica. Tofano era ormai già celebre e considerato «uno tra i maggiori comici del teatro moderno, senza dubbio il più personale e ricco di umorismo». La sera del 22 novembre ci fu la serata d'onore con «La zia D'Honfleur» di Paul Gavault, nel corso della quale il pubblico triestino gli tributò applausi particolarmente calorosi, come accadde negli anni successivi con le «soirée» del bravo attore.

Nel 1928 Tofano è ancora al Verdi, in compagnia con Almirante e Giuditta Rissone, avendo tra gli attori Vittorio De Sica; quindici le commedie in cartellone, tra le quali «La regina in berlina con Bonaventura staffetta dell'ambasciatore», dello stesso Tofano. La medesima compagnia, nel dicembre del 1929, sempre al Comunale, presentò 17 lavori.



Fu il politeama Rossetti ad ospitare il popolare attore negli anni successivi, quando si presentò, nel 1931 e '32, con la compagnia Merlini-Cimara-Tofano e nel 1934 con la compagnia Tofano-Rissone-De Sica. In quegli anni, Tofano raccolse i maggiori consensi con la commedia di Pirandello «Pensaci Giacomino», nella quale, vestendo i panni del professore Agostino Toti, seppe affrontare con successo un copione che prima aveva visto impegnato solo Musco. Nel marzo del 1936 Sergio Tofano è nuovamente al «Verdi», con la compagnia Tofano-Maltagliati-Cervi, ed ancora una volta presenta un suo nuovo lavoro, «L'isola dei pappagalli». Con otto commedie, la compagnia è presente anche l'anno successivo sul palcoscenico del nostro Comunale. Trascorsero poi dodici anni prima che Tofano potesse far ritorno a Trieste. Eccolo infatti al «Verdi», nell'aprile del 1949, assieme a Laura Solari e con un gruppo di attori composto da Franca Valeri, Vittorio Caprioli, Antonio Pierfederici ed Isabella Riva.

Gli anni incominciano a pesare sulle spalle di Sergio Tofano; il lavoro nelle compagnie di giro diventava faticoso per i frequenti spostamenti e così diminuì la sua attività dedicandosi all'insegnamento, al cinema ed alla televisione. Volle però tornare ancora al teatro anche in qualità di regista, riportando sul palcoscenico la sua personalità tradizionale, quel suo saper plasmare il personaggio dopo una attenta introspezione: furono gli ultimi applausi per un attore che indubbiamente aveva grandi meriti e sapeva con successo vestire i panni di personaggi difficili come quelli del suo Bonaventura, dispensatore di milioni a chi faceva una buona azione.

R. G.

AL C. d. S.

Prolusione di Pugliese sull'opera verdiana

Lunedì 5 novembre, nella sede del Circolo della stampa (corso Italia 12), alle 18, ci sarà l'annunciata prolusione al «Macbeth» di Verdi, l'opera che inaugurerà la stagione lirica al Comunale. Del «Macbeth» parlerà uno specialista del teatro verdiano, il critico Giuseppe Pugliese, capo ufficio stampa del Teatro «La Fenice». Critico musicale e collaboratore dei maggiori quotidiani, Giuseppe Pugliese è appassionato studioso dei problemi dell'interpretazione e la critica discografica. Ha pubblicato saggi e articoli su riviste musicale e discografiche («Opera and Concert», «Fidelity», «Opera», «La Scala», «Discoteca», di cui è collaboratore fisso. Cura inoltre la discografia critica per il Bollettino dell'Istituto di studi verdiani» e la rubrica «Musica in discoteca» della ... Oltre a numerosi saggi ... programmi teatrali (si è ... samente occupato dei ... aspetti del teatro musicale contemporaneo), ha scritto «Il ... lo e l'unità dell'operismo verdiano», «Guida ai quartetti di Beethoven», «Verdi, dai Lombardi alla Gerusalemme», «Carmen, o l'opera per eccellenza», nonché un fondamentale saggio dedicato proprio al «Macbeth, il primo capolavoro di Verdi». L'estate scorsa, a Treviso, è stato organizzatore e animatore del «Primo congresso mondiale di discografia».

La manifestazione di lunedì, promossa dal Teatro Verdi in collaborazione con il C.d.S. è la prima del ciclo di prolusioni agli spettacoli della stagione lirica.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

Mostra ornitologica a Muggia

Sabato e domenica a Muggia, sarà aperta al pubblico la mostra ornitologica organizzata con il patrocinio del Comune e la collaborazione con l'Associazione ornitologica triestina. L'amministrazione comunale, che ha voluto ripetere l'interessante iniziativa dopo il successo riscosso dalla prima edizione, si ripropone di diffondere, attraverso la mostra, i problemi connessi la salvaguardia della natura, organizzando delle manifestazioni collaterali.

Tra le varie iniziative studiate allo scopo, è da ricordare la diffusione tra gli scolari di un opuscolo illustrativo sui problemi della fauna e della flora.

Alla mostra, che verrà inaugurata sabato, alle 18, nella palestra comunale di via D'Annunzio, sarà affiancato anche un concorso per le seguenti razze: sassoni a fondo chiaro, scuro, inglesi, ibridi, esotici e silvani.

INTERROGAZIONI AL CONSIGLIO REGIONALE

L'ISEF a Trieste

I cons. Morelli e de Ferra (MSI-DN) hanno interrogato il presidente della giunta regionale per sapere se non intenda intervenire sollecitamente presso il competente ministero per impedire che «la progettata istituzione a Trieste dell'Istituto superiore di educazione fisica (ISEF) sia definitivamente accantonata o peggio ancora trasferita in altra località d'Italia». Gli interroganti hanno fatto presente che, da molti anni, Trieste ne ha avanzato la candidatura, giustificata soprattutto per «l'esistenza, nella città giuliana, di una facoltà di medicina e chirurgia cui necessariamente l'ISEF deve appoggiarsi, nonché per la presenza di impianti sportivi e mezzi finanziari, e non certo ultima, l'alta tradizione sportiva di Trieste».

Quarto corso dell'Istituto «Galvani»

I consiglieri Morelli e de Ferra (MSI-DN) hanno interrogato il presidente della giunta regionale per sapere quali urgenti iniziative siano state prese al fine di ottenere la revoca del provvedimento ministeriale inteso a sopprimere la IV classe del corso professionale tecnici dell'Istituto Galvani. Gli interroganti hanno ravvisato in tale provvedimento «grave nocumento non soltanto per la funzionalità dell'Istituto medesimo, ma anche più vastamente contro gli interessi della nostra città, ai fini della formazione professionale dei giovani che intendono avviarsi ad attività lavorative nei delicati ed importanti settori dell'industria e dell'artigianato».

Consulenti regionali

«Iniziano in questi giorni ad essere portate a conoscenza degli ambienti interessati — hanno rilevato in un'interpellanza i consiglieri Bertoli e Trauner (PLI) — le prime indicazioni sul bilancio della Regione per il 1974 e da esse si rileva una dilatazione delle spese correnti, che superano il 35 per cento delle disponibilità».

Considerato quindi che, in attesa del bilancio di legislatura, il prossimo esercizio sarà caratterizzato da «una specie di pausa dell'attività del legislativo ed anche dell'esecutivo» e che quindi l'organico del personale regionale «sarà più che sufficiente al funzionamento», e tenuto conto altresì del fatto che «sembrano molto numerosi i consulenti ai quali la Regione affida incarichi», gli interpellanti hanno chiesto di sapere di quanti consulenti esterni dispone attualmente la Regione, quale sia la distribuzione degli stessi nei vari assessorati ed uffici, la natura e la specialità dell'incarico, nonché l'ammontare complessivo della spesa e le singole retribuzioni.

Scuola e politica convegno del CNADSI

Si è tenuto in Bologna il XXIV congresso nazionale del CNADSI (Comitato nazionale associazione difesa scuola italiana) sul tema «Le indebite intrusioni della politica nella scuola».

La relazione del presidente, prof. Vittorio Enzo Alfieri, ha puntualizzato la «responsabilità della propaganda politica di parte nel creare e nel mantenere le discordie, le faziosità e le violenze in gran parte delle scuole statali italiane». La segretaria del CNADSI, prof. Rita Calderini, ha spiegato da parte sua quale insidia rappresenti per la scuola di stato «la cosiddetta sperimentazione, la quale ha labili fondamenti giuridici e si basa su criteri molto disinvolti di attuazione, con palese danno della scuola».

Per la sezione di Trieste erano presenti i prof. Ellade e Duilio Tagliaferro e Claudia Dolzani. Il prof. Tagliaferro, in un suo intervento, ha voluto sottolineare che «per evitare alla scuola i danni derivanti dalla faziosità, l'insegnante deve difendere l'indipendenza della cultura non astraendosi dalla lotta politica, ma denunciandone gli aspetti deteriori attraverso la critica a lui suggerita dalla sua particolare competenza nella disciplina di cui è docente». E' stato alla fine approvato il testo di una lettera aperta indirizzata al Presidente della Repubblica, in cui si invoca «una ferma politica per il ripristino dell'ordine e della legalità nella scuola, unica garanzia di libertà».

Ala scoperta dell'equitazione

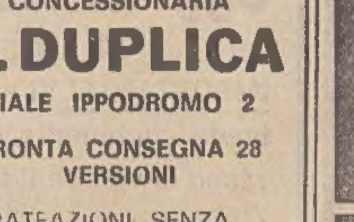


Un momento del saggio offerto ai ragazzi del ricreatorio «Toti» dal Circolo ippico a Opicina

Uno sport di élite, uno sport riservato a pochi.. d'accordo! Ma insomma, che cosa è l'equitazione? La domanda, posta da ragazze e ragazzi del ricreatorio «Toti», è stata passata al maresciallo Pieri, del Distretto militare, cavaliere di antica data e oggi «meccanizzato» ma pur sempre amante dello sport equestre e di quel meraviglioso rapporto che in esso si crea.

Il Circolo ippico triestino aveva invitato i ragazzi del ricreatorio nella sede di Villa Opicina, perché la loro curiosità venisse appagata. I giovani del ricreatorio hanno così scoperto dal vivo la differenza fra trotto e galoppo, hanno capito termini tecnici prima sconosciuti, hanno sentito i comandi di richiamo del maestro Bragagnolo indirizzati a cavalli e cavalieri. E oltre alla meravigliosa accoglienza, l'invito a provare a cavalcare: i ragazzi non se lo sono lasciato ripetere. C'era chi si atteggiava a Pecos Bill e chi invece, meno coraggiosamente, s'informava sul carattere del cavallo.

SIMCA · CHRYSLER
SUNBEAM · MATRA



CONCESSIONARIA
G. DUPLICA
VIALE IPPODROMO 2

PRONTA CONSEGNA 28 VERSIONI

- RATEAZIONI SENZA CAMBIALI
- MASSIMA VALUTAZIONE DELL'USATO
- PARCHEGGIO INTERNO

DISPONIBILI AUTO OCCASIONE
in perfetto stato, massime facilitazioni di pagamento anche senza anticipo.

Fiat 127 nuova, da immatricolare. Autobianchi Bianchina Panoramico 68; Fiat 500 giardiniera 70, 500 D 64, 66, 850 special 68, berlina 65, 66, 67, 850 furgone rialzato, 1100 R 68, 69, 1500 C, 124 66, 124 special 69, 128 Rally 71, 128 69, 71, 125 67, 2300 berlina 63, Ford Cortina, Citroen Ami 8 72, Volvo 63, NSU Prinz 4 L 67, 68, Opel Kadett 71, 72, Simca 69, 70, 71, 1000 Rallye 1 72, 1100 GLS 69, 1500 1501 69, 1301 Special 71. Chrysler 160 72, 180 71. APERTO GIORNI FESTIVI.

Offresi compagna fedele, economa, sensibile ad ogni esigenza



Simca 1000
1000 LS - 944 cc. - 133 km/h ■ 1000 GLS - 1118 cc. - 145 km/h
1000 Special - 1294 cc. - oltre 150 km/h
4 porte - 5 posti

PREZZO: da L. 999.000 salvo variazioni della casa
CONCESSIONARIA
PADOVAN & DE CARLI
VENDITE E ASSISTENZA
Viale R. Sanzio 13 - Telefono 793400
RICAMBI: via C. Battisti 20 - Tel. 761872
CHRYSLER
SIMCA
SUNBEAM

ONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

STASERA SUL VIDEO

Il tutto di Eduardo «Rischiatutto» a nuovo

«Avvenimenti sportivi» — L'incontro di pugilato tra Bruno Arcari e Jorgen Hansen, valido per il campionato mondiale dei welter junior, sarà trasmesso stasera, alle 22.10 sul programma nazionale, in telecronaca diretta da Copenaghen.

* * *

«Peppino Girella» (Tv-1, ore ...) — Va in onda stasera la ... puntata dello sceneggiato scritto diretto ed interpretato da Eduardo De Filippo. Il ... di Peppino è stato ospite per alcuni giorni dal comm. Carmelo Dabbene: Andrea, ..., non sopportando oltre la ... situazione di disoccupato, ... continuo confronto col fi... che è alacremente al lavoro, ...luto abbandonare il «Bas... per rifugiarsi in casa Dab..., ma solo per pochi giorni; ...ti, pentito, ritorna a casa. ...rigo frattanto ha un incon... con donna Clotilde, che gli ...one di lasciare la fidanzata ...dicarsi a lei: in compen... diventerà padrone del bar. «Basso» Girella è tornato ...mo. Andrea ha capito quan... landa e Peppino gli vo... bene e come la mancan... za ... una occupazione non meno... affatto la sua autorità di capofamiglia. Un giorno a Peppino, nel servire il dott. D'Andrea, capita di sentire che la banca sta cercando una persona fidata. Il ragazzo suggerisce di assumere il padre e il dirigente della banca gli promette che farà avere al padre una lettera di assunzione. L'indossatrice Loredana intanto si reca ad un appuntamento per conoscere lo ... corteggiatore che le ha ...viaggi galanti. Amerigente a trovarsi an... che l'appuntamento con ... Lor fare coraggio al... l'er Peppino che, per ...e Vosi è fatto confezio... Ha ...nano vestito con i ... paghi. La bella in... ... don si rammarica ... novare il piccolo ... Bar Stella» nei ...llabo... to principe azzur... e la d... ...nclude la serata «Bollet... * * *

...lodram... (Tv-2, ore 21.20) ... RAI. O tamento, stasera, ... su pr tutto», giunto al ...crupol di trasmissioni. ...rincip edizione presenta ...rale ...nula di fondo (tre ...) e sei materie al ta... lione), ma si differenzia dai precedenti per una serie di novazioni che permetteranno ... concorrenti di partecipare in guale misura al quiz senza che si crei un distacco troppo elevato tra il primo e gli altri due. Invariato anche il «cast»: al fianco di Mike Bongiorno ci sarà Sabina Ciuffini; Ludovico Peregrini (il signor «no») verificherà le risposte dei concorrenti e coordinerà la trasmissione diretta, come sempre, da Piero Turchetti. Stasera sfidano Maria Luisa Migliari campionessa in carica, uno studente ed un naturalista.

Antonio Sodde, diciannovenne studente di un istituto tecnico a Ilbono di Nuoro, cercherà di battere la campionessa in carica rispondento a domande sulla gegrafia mondiale esclusa l'Italia; Sandro Minelli, padovano di 25 anni, laureato in scie... ...derà investoria dalle ... Magno, ...ntinuerà sua spe... portata a ...ni e 380 ...

...e riguarda... tura me... i nostri ...aliana, i ...i calcio, ...

...parc... » (Tv-2, ore 22.35) — Nella seconda puntata di questo programma vengono analizzati i gesti del lavoro e del tempo libero in una civiltà industriale. La serie, che tenta di tracciare un ritratto della società attuale quale emerge dai linguaggi non parlati dell'uomo, ha dedicato questo secondo servizio alla città di Napoli, famosa per la ricca espressività mimica e gestuale. Nel corso della trasmissione si cerca di esaminare in che modo si stiano trasformando le maniere di comunicare dei napoletani in una società che si va sempre più industrializzando e in che misura il fantasioso linguaggio dei gesti riesca a conservarsi nello scontro, talvolta lacerante, con le nuove strutture urbane tecnologiche. Ampio spazio viene anche dato ai «gesti» del tempo libero: in proposito viene proiettato un filmato girato in uno stadio.

(Ansa)

AL SALONE DI LUCCA

Premiati «Pulcinella» e «L'Italia di cartone»

Lucca, 31

Si è conclusa ieri la prima fase del salone di Lucca, quella relativa al cinema di animazione. Al Teatro del Giglio sono stati consegnati i diplomi di partecipazione agli autori stranieri, e si è proceduto allo spoglio delle schede del referendum della critica. Miglior film italiano, al quale va mezzo milione di lire del Comune di Lucca come segno di incoraggiamento per un'attività artistica certosina di altissima qualità, è risultato il delizioso cartoon di Gianini e Luzzati «Pulcinella». Dal canto loro gli animatori italiani hanno voluto assegnare il Fantoche d'oro (nome del famoso personaggio in disegni animati del pioniere Emile Cohl) a Piero Zanotto, anche nostro collaboratore, per la sua intensa attività giornalistica e saggistica rivolta nel corso di molti anni al cinema di animazione nazionale, alla quale s'aggiunge il libro presentato a Lucca. «L'Italia di cartone», scritto insieme a Fiorello Zangrando, edito a Padova dalla Liviana; la prima storia, con filmografia completa del cinema italiano a passo uno.

Al termine le riprese di «Sessomatto»

Roma, 31

Stanno per terminare le riprese di «Sessomatto», un film composto da dieci episodi, che vuole esemplificare le multiformi, spesso estrose e alle volte assurde manifestazioni del sesso, interpretato da Laura Antonelli e Giancarlo Giannini.

«Sessomatto», diretto da Dino Risi e prodotto dalla Dean Film di Pio Angeletti e Adriano De Micheli, viene girato nel Nord Italia, in Svizzera e in Danimarca. La musica è di Armando Trovajoli, l'impostazione trucco e costumi sono di Enrico Jobbe.

(Ansa)

Premio intitolato ad Anna Magnani

Roma, 31

L'Associazione fra i romani, nell'intento di onorare la memoria di Anna Magnani, ha istituito un premio cinematografico intitolato alla grande attrice scomparsa.

Il «Premio cinematografico Anna Magnani» sarà attribuito annualmente a quell'opera cinematografica nella quale risulterà maggiormente evidente, oltre ai pregi contenutistici e formali, l'impegno alla riscoperta dei valori artistici, sociali, ambientali ed umani legati alla storia ed alla vita della città di Roma. Con voto unanime, la commissione giudicatrice ha assegnato il premio per l'anno 1973 al film «Tosca».

I «premi Anna Magnani» destinati agli autori ed agli artisti, sono stati assegnati a Luigi Magni, Monica Vitti, Luigi Proietti, Aldo Fabrizi, Vittorio Gassman (rispettivamente regista e protagonisti di «Tosca») e ad Alberto Sordi, per il complesso della sua opera di autore e di interprete.

I «premi speciali per la informazione cinematografica» attraverso il mezzo giornalistico e televisivo sono stati attribuiti ai giornalisti cinematografici Giancarlo Del Re, Franco Cauli, Lello Bersani e Mario Natale, ai critici esteri John Francis Lane, Yvonne Dionisio, Lolli Zamoysky e Samuel Steinman, alla presentatrice Rosanna Vaudetti, al capo ufficio stampa dell'«AGIS» Enrico Messina e alla «press-agent» Maria Ruhle.

(Ansa)

TEATRI E CINEMATOGRAFI

POLITEAMA ROSSETTI

OGGI: ore 16 e 21
RENATO RASCEL
in
IL CAPITANO DI KÖPENICK
di Carl Zuckmayer
Regia di Sandro Bolchi
ULTIME CINQUE REPLICHE

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione lirica 1973-74. Inaugurazione il 6 novembre con «Macbeth» di G. Verdi. Direttore Gianandrea Gavazzeni. Regia di Alberto Fassini. Turno A per ogni ordine di posti.

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione lirica 1973-74. Oggi la Biglietteria rimane chiusa.

POLITEAMA ROSSETTI. Oggi due spettacoli alle ore 16 e alle ore 21: «Il capitano di Köpenick» di Carl Zuckmayer con Renato Rascel, regia di Sandro Bolchi.

POLITEAMA ROSSETTI. Da mercoledì 7 a domenica 18 il Teatro Stabile presenta la Compagnia di Tino Buazzelli in «La Rigenerazione» di I. Svevo, regia di Edmo Fenoglio, scene e costumi di Sergio d'Osmo. Da domani sono aperte le prenotazioni (Biglietteria Centrale) per le giornate del 7, 8, 9, 10 e la diurna e serale dell'11 novembre.

TEATRO STABILE DI PROSA. Continua alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372-38547) la accettazione degli abbonamenti alla stagione di prosa 1973-74 con le speciali facilitazioni per i gruppi aziendali e giovani.

SABATI LETTERARI al Politeama Rossetti: dal 17 novembre '73 al 20 aprile '74: 14 incontri seguiti da dibattito con protagonisti della cultura internazionale. Ingresso per ciascuna conferenza L. 500, abbonamenti a tutto il ciclo L. 2.000. Sottoscrizioni alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372 - 38547), Librerie «Svevo» e «Universitas».

POLITEAMA ROSSETTI

Da mercoledì 7 a domenica 18 il TEATRO STABILE DI PROSA
presenta
TINO BUAZZELLI
in
LA RIGENERAZIONE
di I. SVEVO
Regia di Edmo Fenoglio
Scene e costumi di Sergio d'Osmo
Da domani sono aperte le prenotazioni per i giorni: 7, 8, 9, 10 e 11 novembre. Biglietteria Centrale (telefono n.ri 36372 - 38547)

EDEN. 15.30, 17.45, 20, 22. Nome di codice per un killer «Scorpio». La più incredibile caccia all'uomo con due grandi attori del momento Alain Delon e Burt Lancaster, in technicolor. V.m. 14 anni.
EXCELSIOR. Inizio film 14.30, 16.20, 18.15, 20.10, 22.15: «L'assassino di pietra». Charles Bronson, Martin Balsam (Poliziesco). V.m. 14. Colori.
EXCELSIOR. Oggi alle ore 10 e 11.30 «Irresistibile coppia» con Stanlio e Ollio». Sabato 3 novembre in mattinata «Un burattino di nome Pinocchio». Cartoni animati. Ingresso indistintamente lire 200.
FENICE. 15, 17.20, 19.50, 22.15: «Lucky Luciano» con Gian Maria Volontè, Rod Steiger. V.m. 14. Colori. (Drammatico).
GRATTACIELO. 14.30, ult. 22.10. Dal romanzo di V. Brancati il più bel film di M. Vicario: «Paolo il caldo» con R. Podestà, G. Giannini, G. Moschin, D. Monti, R. Cucciolla, V. Caprioli. Technicolor. V.m. 18 anni.
NAZIONALE. 15, 17.20, 19.50, 22.15: «La febbre dell'oro». Capolavoro di Charlie Chaplin. (Si ride in continuazione).
RITZ. 14, 16, 18, 20, 22.20. Bud Spencer in: «Piedone lo sbirro». Technicolor. Per tutti. Sospese tutte le tessere.

AURORA. 15.30. Burt Lancaster nello spettacolare e possente technicolor di Robert Aldrich: «Nessuna pietà per Ulzana». Vietato 14.

GRATTACIELO

paolo il caldo
R. Podestà - G. Giannini

CAPITOL. 14. Il film che sta registrando in tutta Italia i massimi consensi di pubblico: «Un tocco di classe». Il comicissimo technicolor interpretato da G. Jackson e G. Segal. Per tutti.
CRISTALLO. 15: «Un ufficiale non si arrende mai nemmeno di fronte all'evidenza. Firmato **Colonnello Buttiglione»** con A. Maccione e J. Dufilho. Una delle più divertenti satire militari mai apparse sullo schermo. Technicolor. Per tutti.
FILODRAMMATICO. 15, ult. 22.10: «Le avventure sessuali di Greta in 3 D». Proiettato in Triarama. Con Lena Skoog. Prezzo d'ingresso L. 1500. In anteprima nazionale e in esclusiva, questo film non verrà proiettato in nessun altro cinema di Trieste. Severamente vietato ai minori di 18 anni. Sospese tutte le tessere fino all'11 novembre.
IMPERO. 15. Proseguono in questo locale le repliche dello straordinario successo musicale: «Il grande valzer» con H. Buchholz. Technicolor.
MODERNO (adiacente al nuovo Hotel S. Giusto). 14. A grande richiesta ultimo giorno: «I dieci comandamenti» con C. Heston e Y. Brinner. Technicolor. Domani: «La polizia è al servizio del cittadino?».
MIGNON. 14: «Due samurai per 100 gheise» con Franco e Ciccio. Com.
VITTORIO VENETO. 15. Technicolor «Si può essere più bastardi dell'ispettore Cliff?». Ivan Rassimov, Stephanie Beackam, Patricia Hayes, Red Carter. V.m. 18.

ABBAZIA. 15: «Monta in sella! Figlio di...». Western a col. con Mark Damon e R. Neri.
ALCIONE (tel. 796162). 14.30. Clint Eastwood in «Joe Kidd». Un film western entusiasmante. Scopecolor.
ALDEBARAN. 16.30: «Detenuto in attesa di giudizio». Capolavoro a colori con Alberto Sordi.
ARISTON. 15, ult. 21.30: «Ettore Lo Fusto». Allegro technicolor con Rosanna Schiaffino, Giancarlo Giannini, Aldo Giuffrè, Franca Valeri, Vittorio De Sica, Philippe Leroy e Luciano Salce.
ASTRA. 15: «Tarzan e la pantera nera». Technicolor con Peter Lee Lawrence e Kitti Swan.
RADIO. 14.30. Rassegna del film di fantascienza: «Diabolik» con John Philip Law e Marisa Mell. Colori. Domani: «1999 conquista della Terra».
IDEALE. 15. Technicolor: «1999 conquista della Terra» con Roddy Mac Dowall, Don Murray. Lo spettacolo più impressionante di fantascienza. Seconda visione.
LUMIERE. 16, ult. 21: «Stanlio e Ollio in vacanza» con S. Laurel e O. Hardy.
SERVOLA. 15. Solo oggi. Un meraviglioso programma di cartoni animati: «Per qualche topolino in più». Technicolor.

MUGGIA

VERDI. 15: «Il prode Anselmo e il suo scudiero». Technicolor comico con Alighiero Noschese ed Enrico Montesano.
VOLTA. 15: «Mani che stritolano». Technicolor con Ckang-Yi. Un avvincente film di karatè.

UDINE

ARISTON. 15.30: «Lucky Luciano». V.m. 14 anni.
CAPITOL. 15.30: «Scorpio». V.m. 14 a.
CENTRALE. 15.30: «Anastasia mio fratello».
ODEON. 15.30: «Rugantino».
CRISTALLO. 15.30: «Violenze erotiche da un carcere femminile».
PUCCINI. 15: «Paolo il caldo». V.m. 18 anni.
DIANA. 18: «Madly, il piacere dell'uomo». V.m. 18 anni.

GORIZIA

CORSO. 15: «Anastasia mio fratello» con A. Sordi e R. Conte. Colori. Ult. 22.
VERDI. 15: «La rappresaglia» con R. Burton e M. Mastroianni. Colori. Ultima 22.
MODERNISSIMO. 14.30: «Cinque matti allo stadio» con Les Charlots. A colori. Ult. 22.
CENTRALE. 15: «A viso aperto» con D. Martin e R. Hudson. Scope a colori. Ult. 21.30.
VITTORIA. 15.15: «I kamikaze da karatè avevano negli occhi l'odio e nelle mani la violenza» con Chen Kuan-Tai e Ching Li. Scope a colori. V.m. 18. Ult. 22.
STELLA MATUTINA. 14.30: «20.000 dollari sporchi di sangue» con M. Ford e H. Lang. Scope a colori. Ult. 20.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 14: «Tre uomini in fuga» con Louis de Funes, Bourvil, Therry Thomas. A colori.
AZZURRO. 14: «L'uomo in basso a destra nella fotografia» con Jean-Louis Trintignant e Michel Bouquet. A colori.
PRINCIPE. 14: «Le avventure di Robinson Crosuè». A colori.
SAN MICHELE. 13.30: «Willy Wonka e la fabbrica del cioccolato» con G. Wilder e J. Albertson. Technicolor.

STARANZANO

EDISON. 14: «Cimitero senza croci» con M. Mercier e R. Hossein. Western a colori.

CORMONS

ITALIA (15-22): «Invito a una sparatoria» con Y. Brynner e G. Segal.

GRADISCA

COMUNALE (15-22): «Furia gialla: dita mortali come proiettili, spade veloci come pistole».
EDEN (15-22): «Ben».

PORDENONE

VERDI. 14: «Paolo il caldo». A colori. V.m. 18 anni.
CRISTALLO. 14: «Sepolta viva».
SUPERCINEMA. 14: «Tony Arzenta». A colori.
CAPITOL. 14: «E' simpatico, ma gli romperei il muso». A colori.
DON BOSCO. 14: «La più bella storia di Dikens».

CORDENONS

VERDI. 14: «Arizona si scatenò e li fece fuori tutti».

CERVIGNANO

NUOVO. «Baciamo le mani».

RONCHI

RIO. «Tom e Jerry: il topo è mio e l'ammazzo quando mi pare».
EXCELSIOR. «Meo Patacca».

PALMANOVA

ITALIA. «Indagine di un giornalista sulla mafia e sul sesso».
GARIBALDI. «I due gattoni a nove code... e mezza ad Amsterdam».

CLAMOROSO SUCCESSO

ALL' EXCELSIOR

OGNI SEQUENZA UN COLPO DI SCENA, OGNI FOTOGRAMMA UNA FRUSTATA DI EMOZIONE



DINO DE LAURENTIIS presenta
CHARLES BRONSON | in un film di MICHAEL WINNER
L'ASSASSINO DI PIETRA
con MARTIN BALSAM
dal romanzo "A Complete State of Death" di JOHN GARDNER
sceneggiatura di GERALD WILSON | prodotto e diretto da MICHAEL WINNER
una produzione associata
PRODUZIONE DE LAURENTIIS INTER. MA.CO - RIZZOLI FILM
TECHNICOLOR CINERIZ

Inizio film: 14.30 - 16.20 - 18.15 - 20.10 - 22.15
VIETATO MINORI 14 ANNI

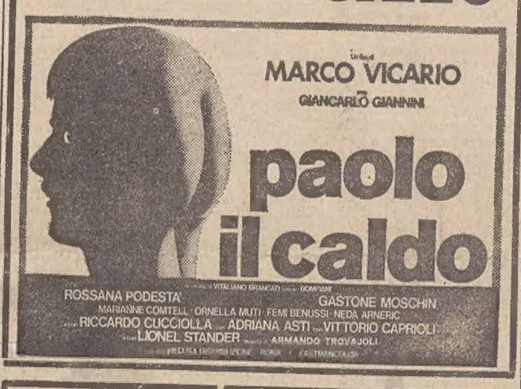
GRANDE SUCCESSO

Oggi al NAZIONALE



IL ROMANZO CHE ANCORA QUALCHE TEMPO FA ERA IMPENSABILE POTER RIDURRE PER LO SCHERMO, E' OGGI IL FILM PIU' AUDACE GUSTOSO E POTENTE DEGLI ULTIMI ANNI

GRATTACIELO



All'EDEN

UNA PRIMA ECCEZIONALE CON DUE GRANDI ATTORI: **ALAIN DELON E BURT LANCASTER**



Orario spettacoli: 15.30 - 17.45 - 20 - 22.20

Oggi al FILODRAMMATICO

IN ANTEPRIMA NAZIONALE

IMPORTANTE! Vi sarà consegnata alla cassa una busta contenente occhiali 3D, che vi permetteranno di vedere il film in RILIEVO!



INIZIO ORE 15 - ULTIMA ORE 22.10 - LIRE 1.500

RISTORANTI E RITROVI

RISTORANTE BIRRERIA DREHER
Piatti tipici della cucina triestina.

DANCING «PARADISO»
TRIESTE, via Flavia, bus 20-23. Oggi si balla dalle ore 16.

UDINE

LOVE STORY dancing di Buttrio (Udine):
Oggi pomeriggio e sera con gli «Indifferenti» in un locale unico nel Friuli. Prezzi ingresso sera: uomo lire 1.000, signora gratis.

Ristorante AL TROVATORE - Perteole tel. 99070:
Aperto tutti i giovedì, venerdì, sabato e domenica. La domenica pomeriggio per i giovani tutte le novità americane. Discoteca.
Sabato 3 e domenica 4 novembre Christian De Sica. Pomeriggio, omaggio per i giovani, consumazione L. 1500, sera consumazione L. 2500.

Imminente al Nazionale



I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.50: Almanacco; 7: Mattutino musicale; 7.45: Ieri al Parlamento; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Il grillo cantante; 9.15: Musica per archi; 9.30: Santa Messa; 10.15: Voi ed io; 11.20: Ricerca automatica; 11.30: Quarto programma; 12.44: Musica a gettone; 13: Giornale radio; 13.20: Allegramente in musica; 14: Buongiorno, come sta?; 16: Giornale radio; 15.10: Per voi giovani; 16: Il girasole; 17: Pomeridiana; 17.55: Mademoiselle Coco, 4.a p.; 18.10: Momento musicale: Il valzer; 18.40: Progr. per i ragazzi: Mongiuà Mongiuà Mongiuà; 19.10: Stanley Black e la sua orchestra; 10.30: Le nuove canzoni italiane; 20: Giornale radio; 20.15: Ascolta, si fa sera; 20.20: M. Marchesi presenta: Andata e ritorno; 21: Giornale radio; 21.15: Deodato e la sua musica; 21.45: Le avanguardie letterarie nella società del primo novecento; 22.15: Musica 7; 23: Giornale radio - I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere - nell'int. Bollettino del mare; 7.30: Giornale radio; 7.40: Buongiorno con Roberto Murilo e Ray Charles; 8.14: Mare, monti e città; 8.30: Giornale radio; 8.40: Come e perché; 8.55: Suoni e colori dell'orchestra; 9.10: Prima di spendere; 9.30: Giornale radio; 9.35: Ribalta; 9.50: Tristano e Isotta, 19.a p.; 10.05: Canzoni per tutti; 10.30: Giornale radio; 10.35: Dalla vostra parte - nell'int. (ore 11.30) Giornale radio 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Alto gradimento; 13.30: Giornale radio; 13.35: Le belle canzoni d'amore; 13.50: Come e perché; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Punto interrogativo; 15.30: Bollettino del mare; 15.35: Cararai; 17.50: Chiamate Roma 3131 - nell'int. (ore 18.30) Giornale radio; 19.30: Radiosera; 19.55: Le canzoni delle stelle; 20.10: Radio domani; 20.50: Supersonic; 22.30: Giornale radio; 22.43: Popoff - nell'int. (ore 23) Bollettino del mare; 23.40: Toujours Paris; 24: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA

9.30: Musiche di G. Battista Pergolesi; 10: Concerto di apertura; 11: Le sonate di Arcangelo Corelli; 11.30: Università internaz. G. Marconi; 11.40: Il disco in vetrina; 12.20: Musiche italiane d'oggi; 13: La musica nel tempo; 14.30: Musica corale; 15.15: Pagine clavicembalistiche; 15.30: Concerto sinfonico direttore Karl Bohm; 17: Concerto del baritono Dan Jordachescu; 17.40: Appuntamento con Nunzio Rotondo; 18: Conversazione; 18.15: Musica leggera; 18.40: Polemica e poesia nell'opera di Charles Peguy; 19.15: Kovanscina, di Modesto Mussorgski - nell'int. (ore 21 circa) Il giornale del Terzo.

TV NAZIONALE

11.00: «Santa Messa».
12.00: «Rubrica religiosa», a cura di Angelo Gaiotti.

MERIDIANA

12.30: Sapere: «Canzone popolare e cambiamento sociale», 1.a puntata.
13.00: «Nord chiama Sud».
13.25: Il tempo in Italia.
13.30: Telegiornale.
14.00: Cronache italiane: «Arti e lettere».

PER I PIU' PICCINI

17.00: «Amelia e l'angelo», film di Ida Russell.
17.30: Segnale orario - Telegiornale.

LA TV DEI RAGAZZI

17.45: «Jean-Henri Fabre: Viaggio nel mondo della natura», 4.a e ultima puntata.

POMERIGGIO ALLA TV

18.45: Sapere: «Kennedy», 2.a parte.
19.15: «Io sottoscritto: Cittadini e burocrazia».

RIBALTA ACCESA

19.45: Telegiornale sport - Segnale orario - Cronache italiane - Che tempo fa.
20.30: Telegiornale - Carosello.
21.00: «Peppino Girella», di Eduardo De Filippo; con Giuseppe Fusco, Carlo Romano, Angela Luce.
22.10: In Eurovisione da Copenaghen: incontro Cucciari-Hansen, campionato mondiale pesi superleggeri.
23.00: Telegiornale - Che tempo fa - Oggi.

TV SECONDO

17.55: «Gl'innamorati», commedia di Carlo Goldoni, con Cesco Baseggio, Margherita Guzzi, Leda Negroni, Armando Francioli, Enzo Tarascio.
21.00: Segnale orario - Telegiornale.
21.20: «Rischiatutto», gioco a quiz, con Mike Bongiorno.
22.35: «Anche senza parole», 2.a puntata.

19.15: Kovanscina, di Modesto Mussorgski - nell'int. (ore 21 circa) Il giornale del Terzo.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina; 15.10: «Giovani oggi» - «Una visita al museo del Risorgimento di Trieste» - «I promessi sposi: una vicenda di sempre», 5.a tr.; 16.20: Concerto del pianista Claudio Gherbitz; 19.30: Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Appuntamento con l'opera lirica; 15: Quaderno d'italiano; 15.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

7: Apertura - Buongiorno in musica; 7.30: Notiziario; 7.40: Buongiorno in musica; 8.30: Galleria musicale; 9: Hi-Fi Magazine; 9.30: Venti mila per il vostro programma; 10: E' con noi...; 10.10: Ascoltiamoli insieme; 10.45: Vanna, un'amica, tante amiche; 11.15: Di melodia in melodia; 11.30: Crosello Curci; 11.45: Ballabili folclore Romagnolo; 12: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 1: Brindiamo con...; 13.30: Mario music hall; 14: Itinerari - Emozioni turistiche; 14.15: Disco disco meno; 14.30: Notizie; 14.40: Ciak, si suona; 15.10: Carillon pomeridiano; 16: Quattro passi con...; 16.30: Melodie per tutti; 20: Buona sera in musica; 20.30: Giornale radio; 20.45: Orchestra della notte; 21: Carosello di hits e canzoni; 21.30: Bedrich Smetana Quartetto d'archi N. 1 in mi minore «Dalla mia vita»; 22: Dieci in casa; 22.30: Ultime notizie; 2.35: Il complesso «Slavko Osterc».

TV Capodistria colori)

20: L'angolino dei nazzi; 20.15: Telegiornale; 20.30: «Avera vienneser; 21.50: Portorož: Festival internazionale del cortometraggio turistico e sportivo.

Televisione jugoslava

Telegiornale: 17.40, 18.15, 20 e 22.20; 9.35: La TV a la; 17.45: «Rebus TV» - trasmis per i ragazzi; 18.30: Musica clare; 19: «Incontri» - trasmissioni culturale; 19.45: Cartoni animati; 20: Telefilm: «Il tramonto del lago» - III episodio; 21.20: Il to oggi. II PROGRAMMA SPEINTALE 20: Telegiornale; 20.30: «Arbio» - trasmiss. informativa; Cartoni animati; 21.30: Spetto umoristico.

TV GUASTO?
Riparazioni accurate con garanzia di televisori in bianco e nero ed a colori
Radio Trevisan, tel. 726276

Film Titanus Film Titanus Film Titanus Film Titanus

Per difendere il vostro tempo libero segnaliamo due eccezionali produzioni della cinematografia italiana

Al RITZ

IL PIU' GRANDE SUCCESSO DELL'ANNO DI BUD SPENCER
Ladri, ricettatori, scassinatori per voi è finita
E' ARRIVATO A TRIESTE PIEDONE LO SBIRRO



IL FILM E' PER TUTTI

Al FENICE

IL PIU' RECENTE CAPOLAVORO DI FRANCESCO ROSI
La VERITA' sul MISTERO del potere
La VERITA' sul MISTERO della mafia
La VERITA' sul MISTERO di un uomo
I FATTI, I DOCUMENTI, LA VERITA' CHE NON DOVEVATE CONOSCERE
Chi fece uccidere in una sola notte 40 padri da un capo all'altro degli Stati Uniti?
UN UOMO DALLO SGUARDO TRISTE



con GIAN MARIA VOLONTE' - ROD STEIGER - CHARLES SIRAGUSA - Vietato ai minori 14 anni

BORSE E MERCATI

Milano: irregolare

Milano, 31

Sin dalle prime battute il mercato è apparso incerto con diffusi contrasti nei prezzi di apertura. Lo stesso comparto degli assicurativi denotava qualche scompenso con assestamenti sulle due Comp. di Milano e progressi per Alleanza, Ras e Assicuratrice; inoltre alla sostenutezza di pochi valori (le due Burgo, Cantoni e Coge) si contrapponevano aperture generalmente più calme. Ampie flessioni denunciavano poi le Pacchetti.

Il mercato in sostanza denunciava una fase di pausa e di assestamento in relazione anche al lungo week-end. Da un lato, infatti, il denaro ha preferito non ampliare gli interventi mentre diversi operatori preferivano ridurre la loro esposizione. L'offerta che ne è derivata ha trovato peraltro un discreto assorbimento e i prezzi nel complesso non hanno subito cedenze di rilievo tranne che in pochi casi. Al listino ulteriori assestamenti si verificavano sugli assicurativi e su alcuni dei valori più trattati in queste ultime sedute.

In particolare mentre i titoli hanno denunciato un comportamento più stabile con qualche contenuto recupero dai minimi iniziali, evidenziano plusvalenze di un certo rilievo le due Burgo con la privilegiata che ha acquisito una plusvalenza di circa l'8 p.c., Cascami seta (+3,5 p.c.), Gavardo, Mediobanca, Italia di Ass. che nel dopochiusura hanno superato quota 28 mila, le Montefibre (più circa 7 p.c. il titolo ordinario e circa il 10 p.c. quello preferenziale), Risanamento, Amiata e qualche altro titolo minore.

Deboli, per contro, le Aedes, Alitalia, Centrale, Dalmine, Eternit, Fond. Incendio, Latina, Marzotto, le due Comp. di Milano, le Olcese (che hanno addirittura perso il 23,2 p.c.), le Pacchetti che dopo aver toccato un minimo di 455 sono finite a 472 contro 480,50 di ieri, le due Pirelli, Siele, Standa e qualche altro titolo.

Nel dopochiusura in denaro oltre alle Italia di Ass., le Coge, Olivetti priv., Sai, Ifil, Italcementi; in recupero le Imm. Roma, le due Comp. Milano, Centrale mentre le Montedison si portavano sulle 870 lire.

Ridotti scambi nel reddito fisso a quotazioni tuttavia abbastanza stabili.

L'indice mediobanca ha fatto registrare oggi quota 72,91 con una variazione in diminuzione dello 0,19 per cento rispetto a ieri.

DOPOBORSA - Discreti scambi nel pomeriggio con tono migliore. Montefibre 270-272; Montedison 870-875; Ifil 20.900-21.100; La Centrale 19.200-19.400; Comp. Milano ord. 22.300-22.500; Comp. Milano priv. 11.700-11.900; Immobiliare Roma 575-580; Italcementi 31.600-32.000. (Prezzi rilevati a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

ORO E MONETE

Sterlina oro v.c. 20500-23500; sterlina oro n.c. 18500-19500; marengo svizzero 20500-22000; oro fino (Iva esclusa) 1810-1850; platino (Iva esclusa) 3400-3800; argento (Iva esclusa) 48750-52750.

TRIESTE

Mercato prevalentemente riflessivo e variazioni nei due sensi. Positive le Ras, Rinascente priv., Sip, Fiat e Viscosa priv. Nei locali le Gerolimich aumentano di 5300 punti. Calmo il reddito fisso.

Ass. Italiana 129000; Ass. Generali 69300; Ras 89900; Anic 1190; Liquigas 365,50; Montedison 862; Rinascente 314; Rinascente priv. 199; Gerolimich 169000; Premuda 237000; Sip 2502; Tripcovich 110000; Bastogi 2024; Finmare 249; Finsider 400; Pirelli Spa 1420; Sme 2340; Stet 2790; Beni Stabili 6250; Immobiliare 575; Cantieri —; Fiat ord. 2250; Fiat priv. 1685; Dalmine 402; Italsider 815; Terni 208; Marzotto priv. 1660; Viscosa ord. 2800; Viscosa priv. 2150.

NEW YORK

Pesante cedimento oggi a Wall Street. L'indice Dow Jones ha perduto 11,96 punti ed è sceso a 956,58. Gli scambi sono stati moderatamente attivi. Le vendite di realizzo, che oggi sono state cospicue, sono state incoraggiate dalle inquietudini alimentate da caso Watergate, dalla vaga tregua raggiunta in Medio Oriente e dalla minaccia che la crisi petrolifera fa pesare sull'industria. Inoltre, i principali indicatori economici hanno avuto un calo in settembre.

LONDRA

Chiusure irregolari per i titoli trattati oggi a Londra dopo una seduta molto svogliata. Gli operatori fanno risalire questo andamento alle preoccupazioni degli investitori su quanto sta succedendo a Wall Street. Molto irregolari auriferi e petroliferi; seguono i titoli bancari. Poco trattati i titoli di stato.

MERCATO DELLE EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 31.10 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Doll. USA	8-7/8	9	8-13/16
Sterl. br.	13-3/8	13-7/16	13-1/8
Franco sv.	4-1/2	5-7/16	5-3/4
Marco ger.	7-3/4	7-3/8	7-1/4

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia	doll.	8,79	—
Capitalitalia	»	11,88	—
Equitalia	»	13,07	—
Europrogr.	frsv	126,19	—
First Fund	doll.	13,35	14,59
Fonditalia	»	12,84	—
Intercontinental	»	12,27	—
Interfund	»	12,75	13,52
Interitalia	lire	9283	10.151
Intertrust	doll.	12,68	13,73
Italfortune	»	11,62	12,32
Italunion	»	13,14	14,32
Mediolanum S.	»	12,77	13,88
Rominvest	»	13,60	14,69
3-R-Manag.	lire	6690,03	—

Titoli azionari

TITOLI	30-10	31-10
Alimentari e agricole		
Alimont	—	—
Bonifiche Ferraresi	2880	2890
Chiari & Forti	4030	4001
Eridania	2671	2640
Esercizio Molini	1090	1099
Ind. Buitoni Perug.	9580	9470
Motta	3700	3600
Romana Zucchero	480	475
Romana Zucch. pr.	840	840
Venchi Unica	1195	1153
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	44800	44990
Assicuratrice Ital.	129000	129000
Comp. Ass. Milano	22650	22160
» » pr.	12000	11610
Comp. Latina	1939	1900
» » priv.	1700	1700
Generali	69100	69110
Italia Assicuraz.	26490	27050
L'Abeille Italiana	18495	18500
Fondiaria Incen.	17990	17550
La Fondiaria Vita	31960	32020
R.A.S.	89910	90100
S.A.I.	26300	26650
Toro Assicuraz.	45100	45500
» » priv.	20500	20100
Bancarie		
Banca Comm. Ital.	23600	23690
Banco di Roma	23700	23750
Credito Italiano	2695	2690
Interbanca priv.	28650	28795
Mediobanca	81500	83200
Cartarie - Editoriali		
Binda	53400	54000
Burgo	14795	15250
» priv.	7110	7670
Donzelli	1880	1870
Mondadori priv.	3750	3750
Cementi - Ceramiche		
Cementir	1550	1520
Cer. Pozzi	1420	1410
» » priv.	—	—
Eternit	2620	2541
Italcementi	31600	31590
Richard Ginori	553	552,50
Chimiche Idrocarburi - Gomma		
A.N.I.C.	1185	1170,50
Brioschi	33100	35100
Caffaro	578	575
Carlo Erba	16310	16100
» » priv.	14950	14900
Italgas	998	980
Lepetit	20850	20800
» priv.	16350	16430
Liquigas	369	366
» priv.	—	—
Mira Lanza	51990	52000
Montedison	864.75	866
Napoletana Gas	629	629
Perlier	1240	1205
Petrolifera Italiana	3999	3999
Pierrel	7000	7020
Rumianca	1600	1600
Saffa	8083	8000
Siossigeno	6995	6999
Commercio		
La Rinascente	315	314,75
» » priv.	195.75	199
Silos di Genova	3130	3100
Standa	18315	18000
Comunicazioni		
Alitalia priv.	7590	7400
Ausiliare	5830	6150
Aut. Torino-Milano	38900	38860
Italcable	4900	4888
Nord Milano	6120	6170
S.I.P.	2500	2499
Elettrotecniche		
Magneti Marelli pr.	1240	1218
Marelli E.	975	975,50
Tecnomasio	450	458

TITOLI	30-10	31-10
Finanziarie		
Agricola	2600	2565
Bastogi	2040	2024
Centrale	19399	19020
Breda	4900	4900
Edilcentro/Svilup.	1387	1387
Finmare	232	249
Finsider	404	400
Flaminia Nuova	2501	2508
Generalfin	2650	2650
Gim	4400	4380
I.F.I. priv.	5940	5900
I.F.I.L.	20800	20800
Invest	5525	5535
Mittel	3347	3330
Pirelli & C.	2489	2430
Pirelli S.p.A.	1435	1405
Sarom	3600	3649
S.M.E.	2380	2340
Stet	2790	2775
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	3950	3855
Beni Immob. Italia	1235	1230
» » » pr.	955	955
Beni Stabili	6360	6251
Certosa	17200	17170
Coge	2495	2500
Condotte d'Acqua	832	825
De Angeli Frua	810	8140
Gen. Immobil.	575	575,25
Gilardini	4890	4830
Iniziativa Edilizia	7770	7800
La Milano Centrale	61700	57000
Risanamento	11500	11740
Trenno	6460	6390
Meccaniche - Automobilistiche		
FIAT	2238	2255
» priv.	1685	1690
Franco Tosi	6100	6102
Nebiolo	340	325
Olivetti	1950	1930
» priv.	1660	1661
Westinghouse	3740	3690
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi - Izar	1545	1550
Dalmine	418	402
Falck	7914	7900
» priv.	6400	6420
Ilssa Viola	5485	5450
Italsider	823	815
Magona	3700	3709
Metalli	3690	3670
Monte Amiata	1555	1585
Pertusola	4445	4481
Siele	2110	2080
Terni	209	208
Trafilerie	1521	1519
Tessili		
Centenari e Zinelli	377	380
Cantoni	17700	17695
Cucirini	8670	8600
Cascami Seta	14150	14650
Fisac	1180	1164
Lanerossi	3600	3590
Lanificio di Gavardo	3320	3450
Linif. e Canapif.	579	578
Marzotto priv.	1689	1660
Montefibre	252	269,25
» pref.	212	232
Olcese Veneziano	241	185
Rossari	—	—
Rotondi	66400	65900
Scotti	1388	1395
Snia Viscosa	2795	2782
» » priv.	2160	2162
Tilane	403	400
Unione Manifatture	24500	24500
Diverse		
Acqu. De Ferrari	2341	2256
Acque Potabili	1399	1358
C.I.G.A.	8000	7900
Pacchetti	480.50	472
Reina	1747	1750
Smeriglio	186	187
Terme Acqui	1850	1815
CIR	—	8900

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		31-10
Rendita	5%	106.55
Prest. Red. 1934	3,50%	99.90
Ricostruzione	3,50%	91.10
»	5%	96.65
Redim. Trieste	5%	96.15
Rif. Fondiaria	5%	95.30
Redimibile 54	5%	94.50
Edil. Scol. 67	5,50%	93.95
» » 68	5,50%	94.80
» » 69	5,50%	96.90
» » 70	6%	99.20
» » 71	6%	99.—
Cert. Cr. Tes. 76	5%	101.—
» » » 76	5,50%	100.—
» » » 77	5%	100.—
» » » 77	5,50%	101.—
» » » 78	5,50%	100.—
» » » 79	5,50%	100.—
B.T. 1973	5%	—.—
» 1974	5%	99.—
» 1975 I	5%	97.40
» 1975 II	5%	97.—
» 1977	5%	95.45
» 1978	5%	94.80
» 1979	5,50%	99.35
» 1980	5,50%	98.75
» 1981	5,50%	98.70
Am. FF.SS. 67/87	6%	92.10
» » 68/88	6%	91.50
» » 69/89	6%	—.—
» » 70/90	7%	98.20
» » 71/86	7%	98.40
I.M.I. XVIII	6%	99.60
» XX	6%	98.30
» XXI	5%	99.50
» XXII	5%	93.10
» XXIII	5%	90.15
» XXIV	5,50%	90.50
» XXV	6%	93.65
» XXVI	6%	89.95
» XXVII	6%	89.80
» XXVIII	7%	97.70
» XXIX	7%	97.—
» XXX	7%	—.—
» XXXI	7%	98.60
» XXXI opt.	7%	98.30
» XXXIII	7%	97.40
» XXXIII opt.	7%	97.50
» 84	6,25%	96.10
» Autostrade	6%	82.25
» Finan. 66	6%	90.50
» » 68	6%	—.—
Cons. Op. Pubbl.	5%	92.25
» » »	5,50%	84.—
» » »	6%	88.15
» » »	7%	96.15
C.O.P. ss I	6%	92.80
» » II	6%	92.35
» » III	6%	92.35
» » ANAS	6%	88.30
» Dots I	6%	93.10
» » II	6%	92.35
» In. St. 1.a	6%	91.95
» » » 2.a	6%	91.90
» » » 3.a	6%	92.20
» » » 4.a	6%	91.10
» » » 5.a	6%	90.75
» » » 6.a	6%	—.—
» » » I	7%	98.10
» » » II	7%	98.—
» » » III	7%	98.—
» » » IV	7%	97.85
Elfer	5%	99.—
Ferrovie (52)	5,50%	—.—
» (53)	5,50%	99.60
» (55)	5,50%	98.30
» (59)	5,50%	94.20
» (60)	5%	91.75
» (61)	5%	90.40
» (65) I	6%	92.80
» (65) II	6%	92.40
» (66) I	6%	92.35
» (66) II	6%	91.65
» (67)	6%	91.80
» (69) I	6%	91.10
» (69) II	6%	—.—
» 70	6%	—.—
» 71	7%	98.—
» 72	7%	98.40
» 72 II serie	7%	98.—
Pian. Ver. (61) I	5%	90.40
» » (62) II	5%	92.10
» » (63) III	5%	92.70
» » (64) I	6%	93.25
» » (65) II	6%	93.—
» » (65) III	6%	92.40
» » (65) IV	6%	92.35
» » (67) V	6%	92.10
» » (67) VI	6%	91.55
» » (68) VII	6%	91.15
» » (71) I	7%	98.40
» » (71) II	7%	98.10
Pubbl. Ut.	6,50%	90.40
» » ord.	6%	95.90
» » vent.	6%	90.25
» » Ed. (46)	5,50%	97.—

TITOLI		31-10
Pubbl. Ut. Ed. (55)	6%	99.—
» » » (56)	6%	99.—
» » Mostec.	6%	98.60
Sviluppo Ind. ss B	7%	96.90
» » » C	7%	103.—
» » » D	7%	96.90
» » » E	7%	96.50
» » » F	7%	96.65
Isveim (61) III	5,50%	97.—
» (62) IV	5,50%	96.—
» (62) V	5,50%	94.70
» (62) VI	5,50%	93.30
» (63) VII	5,50%	92.10
» (63) VIII	5,50%	92.20
» (64) IX	6%	93.30
» (64) X	6%	92.75
» (65) XI	6%	92.—
» (66) XII	6%	91.20
» (67) XIII	6%	91.20
» (67) XIV	6%	91.25
» (68) XV	6%	91.25
» (69) XVI	6%	91.15
» (70) XVII	7%	98.—
» (71) XVIII	7%	97.35
» (71) XIX	7%	97.30
» (72) XX	7%	97.20
Enel 65 I	6%	91.15
» 65 II	6%	92.50
» 66 I	6%	90.35
» 66 II	6%	90.05
» 67	6%	90.—
» 68 I	6%	90.20
» 68 II	6%	90.10
» 69 I	5%	90.—
» 69 II	6%	90.—
» 70	7%	98.45
» 71	7%	98.20
» 72	7%	98.40
» 72 II	7%	97.90
» Europa	6%	94.20
E.N.I. 58	6%	97.30
» 58 vent.	6%	97.30
» 64	6%	97.50
» 65 II	6%	95.80
» 66	6%	94.10
» Gela	5,50%	94.10
» sud 59	6%	98.50
» 60	5,50%	96.65
» 61	5,50%	93.90
» IV	5,50%	92.90
» V	5,50%	92.50
» VI	5,50%	91.80
» VII	5,50%	94.60
» VIII	5,50%	94.70
» IX	6%	94.90
I.R.I. 56/74	6%	99.95
» 57/75	6%	99.30
» 58/74	6%	100.—
» 57/77	6%	97.50
» 58/78	6%	98.40
» 57/79	5,50%	94.20
» 68/80	5,50%	92.—
» 61/86	5,50%	88.20
» 63/83	5,50%	90.40
» 64/82	6%	93.90
» 65/83	6%	93.50
» Alfa R.	7%	119.60
» Elett. opt.	5,50%	96.15
» Sider	5,50%	—.—
BEI 62	5%	92.50
» 65	6%	92.—
» 66	6%	90.40
» 67	6%	90.90
» 68	6%	91.50
» 71	7%	100.75
» 72	7%	99.—
CECA 63	5,50%	90.70
» 66	6%	90.45
» 68	6%	90.40
» 68 II	6%	90.05
» 72	7%	98.50
Timavo	7%	103.30
Autostr. C.C. 63	5,50%	85.50
» » 65	6%	92.80
» » 67	6%	89.80
» » 68 I	6%	90.—
» » 68 II	6%	90.40
» » 69	6%	89.80
» » 71	7%	97.60
» » 72	7%	98.—
B. Sic. Op. ex 5%	6%	97.—
Banco Sicilia OP	6%	95.—
» Sicilia	5%	97.60
» Sic. conv.	6%	95.—
» Sicilia	6%	95.—
Cred. Fondiario	5%	95.25
» Fond. conv.	6%	90.50
» » 1985	6%	92.50
» » 1986	6%	92.—
» » 1987	6%	92.—
» » 1990	6%	91.—
» » 1991	6%	91.40
» » 1992	6%	90.50
» » 1995	6%	90.50
» » 1996	6%	90.—
» » 1997	6%	90.—

OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

E.N.E.L. 70/85	7,50%	86.75	B.E.I. 66/86	6,50%	89.—
E.N.I. 66/81	6%	91.15	» 67/82	6,50%	87.—
» 66/81	6,50%	91.15	» 67/82 II	6,50%	90.—
» 67/82	6,50%	90.25	» 68/80	6,75%	96.—
» 67/87	6,50%	89.50	» 69/84	7,50%	86.—
» 68/88 I	6,75%	92.75	C.E.C.A 66 giu.	6,50%	91.50
» 68/88 II	6,75%	96.—	» 66 dic	6,50%	84.—
» 69/81	7%	92.—	» 67/87	6,50%	90.—
I.M.I. 70/81	7,25%	93.50	» 67	6,50/8%	93.50

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA — Trieste Sede tel. 37941; Trieste Borsa » 24609 — Monfalcone tel. 40400; Udine » 56045; Roma Notiz. Ec. » (06) 6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

CONSUNTIVO DELL'ATTIVITA' 1972 DELL'«ITALIA», «LLOYD» «ADRIATICA» E «TIRRENIA»

Finmare: sviluppo del trasporto merci e del movimento passeggeri sulle brevi distanze

Diminuite le navi di proprietà sociale e aumento di quelle a noleggio - Cresce il traffico con le navi traghetto - Regresso passeggeri sulle «transoceaniche»

Roma, 31

Aumento del tonnellaggio impiegato da 710.000 a 723.000 tonnellate di stazza lorda; diminuzione da 83 a 72 delle navi di proprietà sociale; aumento da 3 a 14 della unità a noleggio continuativo: queste le differenze tra il 1972 e l'anno precedente relative alla flotta del gruppo «Finmare». Le variazioni hanno riguardato le società «Italia» (radiazione di 4 liberty e della motonave «Toscanelli», locazione di 6 navi), «Adriatica» (2 radiazioni e 2 noleggi di traghetti) e «Tirrenia» (4 radiazioni). Inoltre, tre unità tipo «scienziati» sono state utilizzate dal «Lloyd Triestino» su base noleggio. In rapporto al totale del naviglio italiano, la flotta di proprietà delle società del gruppo rappresentava, al primo gennaio 1973, il 57,7 p.c. del naviglio passeggeri e misto e il 4,6 p.c. di quello da carico secco.

In aggiunta alle navi di proprietà e a quelle noleggiate continuativamente, le società del gruppo hanno impiegato, nel 1972, 19 unità noleggiate a viaggio (42 viaggi effettuati). Nell'anno considerato, gli introiti lordi complessivi delle quattro società di navigazione del gruppo per attività e traffici acquisiti sono ammontati a 113,7 miliardi di lire, con un aumento del 2,9 p.c. rispetto all'esercizio precedente. Sostanziale è stato l'apporto dei traffici merci dovuto — sottolinea la relazione presentata dal consiglio di amministrazione del gruppo all'assemblea degli azionisti — non solo ad aumenti tariffari, ma al rinnovo di una aliquota del naviglio impiegato nell'ultima parte dell'anno dalle società «Italia» e «Adriatica», nonché al completato riassetto dei collegamenti con le Isole e il Nord-Africa gestiti dalla «Tirrenia», che ha operato con i nuovi traghetti.

I totali delle navi impiegate al 31 dicembre scorso sono i seguenti: navi sociali: passeggeri e miste 48 (9 dell'Italia, 6 del Lloyd, 13 dell'Adriatica e 20 della Tirrenia) per 505.800 tonnellate di stazza lorda, da carico secco 24 (divise rispettivamente e secondo l'ordine precedente in misura di 3, 17, 1 e 3) per 140.900 t.s.l.; navi a noleggio continuativo: da passeggeri e miste nessuna, da carico secco 14 (6, 1, 3, 4) per 76.300 t.s.l.

Il movimento passeggeri, ancora migliorato sulle brevi e medie percorrenze ha continuato, invece, a regredire — si tratta del —10,6 p.c. — sulle rotte transoceaniche.

I consuntivi dell'attività svolta nel primo semestre dell'esercizio corrente indicano, rispetto all'analogo periodo del '72, un ulteriore deterioramento del movimento passeggeri a cui, peraltro, fa riscontro un migliorato andamento dei ricavi lordi, in relazione al maggiore apporto del rinnovato materiale nautico impiegato sulle linee commerciali gestite dall'Italia e dall'Adriatica, nonché allo sviluppo dei trasporti merci con navi traghetto.

La società Italia, nel mese di febbraio, ha trasferito alla linea Sud America la t/n «C. Colombo» in sostituzione della m/n «G. Cesare» radiata dal servizio per grave avaria all'apparato motore. Con questa operazione — sottolinea il documento della Finmare — la società riduce l'eccedenza di tonnellaggio sulla linea del Nord America e migliora l'efficienza della linea Sud America consentendo, come già si è verificato, l'acquisizione di un maggior numero di passeggeri, grazie anche all'affievolirsi della concorrenza.

Il Lloyd ha immesso sulla linea Australia nel mese di maggio la portacontenitori «Lloydiana», alla quale, a parte la «Nipponica», farà seguito altra unità dello stesso tipo (primi mesi del '74), come la «Nipponica I» destinata allo Estremo Oriente. La Tirrenia, con l'istituzione in luglio della nuova linea Italia - Mediterraneo Occidentale - Marocco, servita da due navi traghetto tutto-merci noleggiate, e la concomitante soppressione dei servizi Adriatico - Spagna e «Periplo italico», ha iniziato il riassetto delle linee commerciali sulle quali incideva negativamente lo scadimento tecnico-commerciale delle unità ad esse adibite e che sono state radiate.

Alitalia - Aeroflot a Tokio via Mosca

Roma, 31

Il primo collegamento sulla rotta transiberiana della linea Alitalia Roma-Tokio avverrà il 2 novembre. L'Alitalia ha programmato il servizio con voli settimanali del DC8-62, aereo che può trasportare 158 viaggiatori e che farà scalo a Milano, Francoforte, Mosca prima di arrivare a Tokio.

L'Aeroflot, la compagnia di bandiera dell'Unione Sovietica, ha iniziato già da oggi a operare con aeromobili «Ilyushin 62» sulla rotta Roma-Mosca-Tokio. In tale occasione il rappresentante generale della compagnia per l'Italia, dott. Vitali Bogun, ha tenuto una conferenza stampa.

Il dott. Bogun ha tenuto a sottolineare come la rotta transiberiana, oltre a ridurre di circa 5 ore il tempo di percorrenza della tratta Roma-Tokio rispetto alle precedenti possibilità di coincidenza, rende più sicuro il viaggio nei confronti della rotta polare in quanto dà maggiori possibilità di un eventuale atterraggio d'emergenza grazie alla presenza dei numerosi aeroporti attrezzati nel territorio dell'Unione Sovietica. Il rappresentante generale dell'Aeroflot ha concluso affermando che l'iniziativa permetterà una maggiore comprensione e amicizia fra i popoli.

ALLA BORSA DI TRIESTE

UN RILANCIO DELLE GEROLIMICH

Fra i titoli azionari quotati alla Borsa di Trieste, i valori delle Navigazioni hanno registrato da qualche tempo un inatteso «rush». All'origine di questo specifico movimento stanno le Gerolimich, un titolo legato ad un'antica compagnia di navigazione triestina la cui attività in questo dopoguerra rifletteva in sostanza impegni operativi espletati nell'ambito meriterraneo. Tale titolo, di nominali lire 4.000 era perenuto sul finire dello scorso anno a quotare attorno le 7.000 lire. Dopo il passaggio dell'Azienda in questione sotto il controllo del gruppo marittimo genovese Cameli, la azione ha iniziato un'ascesa vertiginosa che nel giro di una decina di mesi l'ha portata a quota 169.000 lire, ma con punte intermedie anche assai più elevate. E' stata una corsa a fasi alterne, con brusche impennate e bruschi ripiegamenti, dato che nella dinamica operativa si era inserita, come spesso avviene in tali circostanze, anche una notevole componente speculativa. Nell'insieme, comunque, il titolo ha conservato sempre molto di più di quanto non fosse costretto a concedere.

L'interesse primo suscitato dalle Gerolimich è, naturalmente, collegato in gran parte al programma di espansione che è alla base delle prospettive delineate dalla Società. Dopo un periodo in cui le notizie al riguardo erano ancora scarse, tale programma ha assunto un volto meglio definito ed oggi si sa perfettamente che la Gerolimich si avvia a passare dal campo dei collegamenti marittimi mediterranei a quello più impegnativo dei trasporti oceanici. E, considerato che alle sue spalle si trova un gruppo affermato come la «Cameli», le attese che il programma alimenta hanno una loro base valida.

Malgrado il tanto cammino percorso, non è ancora certo che il relativo titolo abbia toccato il tetto della sua spinta ascensionale. Il livello raggiunto è indubbiamente rilevante e tale da frenare taluni eccessivi entusiasmi, però a prescindere da eventi oggi non prevedibili, secondo qualche tecnico l'azione Gerolimich potrebbe avvalersi prossimamente anche della stimolazione che all'interesse per questo valore potrebbe derivare dal suo frazionamento in titoli di minore valore nominale, ciò che aprirebbe un più comodo accesso di acquisto agli operatori minori ed al piccolo risparmio. Naturalmente si è nello ambito delle possibilità teoriche e spetta al mercato convalidarle o meno.

Importante è che i tempi stabiliti per il concretamento del programma vengano rispettati nella loro sequenza prefissata, cosa non tanto facile in questo momento di restrizioni creditizie e di altre pastoie contingenti. A tali fattori negativi si è già richiamato lo stesso presidente della Società, dott. Brunacci, per motivare il rallentamento di alcune fasi esecutive.

L'assemblea, tenutasi il 29 ottobre, ha preso alcune deliberazioni che si possono così riassumere nei loro punti essenziali. L'attuale azione da 4.000 lire di nominale, verrà frazionata in otto azioni da lire 500. Di conseguenza le odierne 52.500 azioni saliranno a 420.000. L'assemblea ha inoltre approvato un primo aumento di capitale a titolo gratuito, mediante l'emissione di 105.000 azioni da 500 lire da assegnarsi ai vecchi azionisti in ragione di un'azione nuova ogni 4 vecchie. Con tale prima operazione, il capitale sociale salirà a 262.500.000 di lire.

Un successivo aumento prevede l'emissione di altre 945 mila azioni da lire 500 che verranno offerte in opzione sulla base di 9 nuove azioni per ogni 5 attualmente possedute. Il capitale passerà, pertanto, ad un totale di 735.000.000. Dette azioni verranno cedute al prezzo di lire 500 più lire 20 per spese.

L'operazione, così come preventivata, presenta indubbi lati interessanti per i sottoscrittori. A queste note aridamente contabili si può forse aggiungere a questo punto, anche una sommessa nota di sottile amarezza che emerge spontanea dalla constatazione che un altro ceppo delle tradizionali attività operative triestine sta migrando verso altri lidi.

A. N.

UN PRIMO ADEGUAMENTO DEL 4 PER CENTO DEI MINIMI GARANTITI DALLA CEE

Alleviati con l'aumento dei prezzi i danni subiti dall'agricoltura italiana

Riguardano tutti i prodotti agricoli a eccezione dello zucchero - Ulteriore adattamento dal 1.o aprile per i prodotti lattiero-caseari

Roma, 31

«Un aumento in lire dei prezzi agricoli minimi garantiti dalla CEE pari a un quarto della variazione dei rapporti di cambio, equivalente al 4 per cento in più rispetto ai vecchi livelli sarà applicato a partire da domani 1.o novembre 1973; un secondo aumento, del 3,50 p.c., sarà applicato a partire dall'inizio della campagna di commercializzazione dei vari prodotti agricoli». Lo ha annunciato il ministro dell'agricoltura, on. Mario Ferrari-Aggradi.

L'adeguamento del 4 p.c., che scatta domani, — secondo quanto ha reso noto Ferrari-Aggradi — riguarderà tutti i prodotti, fatta eccezione per lo zucchero. L'adeguamento ulteriore, del 3,50 p.c., che porterà la rivalutazione complessiva al 7,50, sarà attuato il 1.o aprile per i prodotti lattiero-caseari e la carne bovina, il 1.o agosto per i cereali; il 1.o settembre per il riso. Per lo zucchero sarà effettuato un aumento unico del 7,5 p.c. al 1.o luglio 1974, in considerazione del fatto che per la campagna in corso l'industria trasformatrice delle bietole ha già concluso i suoi contratti. Anche per il tabacco l'aumento decorrerà dal 1.o luglio.

Concomitantemente all'aumento dei prezzi minimi garantiti ai produttori italiani, verranno ridotte le sovvenzioni compensative in favore dei prodotti agricoli che gli altri paesi della comunità esportano in Italia. Questa riduzione concorrerà, con l'aumento riconosciuto ai nostri agricoltori, a migliorare la loro posizione contrattuale, specialmente nel comparto lattiero-casetario, dove si sono verificate le disfunzioni più gravi e più appariscenti e dove i nostri operatori stanno subendo, da parte di operatori stranieri, in particolare tedeschi e francesi, una concorrenza tanto ingiusta quanto pesante.

Ferrari Aggradi ha poi annunciato l'attuazione di un «pacchetto» di misure previste dai regolamenti CEE e dalla legislazione del nostro paese, che riguardano:

1) la trasformazione delle eccedenze di latte in polvere di latte, con conseguente utilizzazione degli impianti appositamente costruiti con le provvidenze del piano verde;

2) interventi per la trasformazione di latte in burro di 1.a qualità da inviare all'ammasso a carico del FEOGA;

3) l'ammasso di carni bovine, che trovino difficile collocamento sul mercato, da conservare refrigerate o congelate;

4) un ulteriore programma di aiuti alle cooperative lattiero-casearie per la conservazione e l'invecchiamento del formaggio grana e di altri formaggi di qualità.

«Dobbiamo dire che in sede comunitaria — ha detto il ministro per l'agricoltura — si è prontamente preso atto di questa realtà e ci si è preoccupati della pesante incidenza che essa ha specie sul comparto degli allevamenti. La Comunità ha mostrato di condividere subito l'urgenza, da noi prospettata, di ricorrere a misure che, in qualche modo, alleviassero i produttori italiani del danno che li aveva colpiti. «A questo scopo la Comunità ha proposto un adeguamento delle misure di sostegno previste per i prodotti agricoli che avevano perduto la loro efficacia allorché il valore della lira, nonostante il suo slittamneto, era rimasto immutato sui mercati dei cambi, a causa del ricorso alla fluttuazione libera. La CEE, in sostanza, ha proposto una parziale rivalutazione dei prezzi minimi garantiti in lire per compensare gli agricoltori italiani degli effetti inflazionistici subiti con la svalutazione della lira e il difettoso funzionamento dei congegni comunitari. «Per evitare ogni turbamento della linea politica di stabilità in cui è impegnato, il governo italiano ha chiesto, a sua volta, e ha ottenuto che l'adeguamento, oltre che parziale, fosse graduale.

Petrolio libico alla Jugoslavia

Belgrado, 31

La Jugoslavia inizierà presto ad importare petrolio dalla Libia, riferisce l'agenzia ufficiale Tanjug. Stejan Andov, membro del governo federale jugoslavo, è tornato dalla Libia martedì e ha detto che sufficienti quantità di petrolio verranno importate da quel paese.

Finora, l'Iran ha sopperito alla maggior parte dei bisogni di petrolio della Jugoslavia. Si ritiene che la Jugoslavia sia passata al petrolio libico a causa dei minori costi di trasporto. La Jugoslavia martedì ha alzato del 40% il prezzo della benzina e di altri prodotti del petrolio, a causa dell'aumento del costo del greggio e dei noli di trasporto.

(Italia)

IN SETTE MESI: DAL GENNAIO AL LUGLIO '73

Spesi 747 miliardi di lire dai turisti stranieri in Italia

Aumento degli arrivi da 18,500 a quasi 20 milioni

Roma, 31

Oltre 700 miliardi di lire — esattamente 747 miliardi e 120 milioni, con un aumento dell'8,9 p.c. nei confronti dello stesso periodo dell'anno precedente — sono stati spesi dai turisti tranieri nel nostro paese da gennaio a tutto luglio del 1973. L'aumento risulta notevolmente inferiore a quello registrato nel 1972 rispetto al gennaio-luglio del 1971 (+19,9 per cento).

Gli esborsi per i viaggi all'estero dei nostri connazionali hanno toccato i 471 miliardi di lire, con un incremento in valori assoluti di ben 181,7 miliardi in più rispetto allo stesso periodo del 1972 e in percentuale del +62,6 per cento. Il saldo attivo ammonta a 275,1 miliardi di lire circa, con una diminuzione in assoluto di 120,4 miliardi in meno rispetto allo stesso periodo dello scorso anno e in percentuale del 30,5 per cento.

Nel periodo considerato gli arrivi dei turisti stranieri alle frontiere sono aumentati, nel loro complesso, del 6,7 p.c. rispetto al gennaio-luglio del 1972 (19.708.200 passaggi alle frontiere nel 1973 contro 18.466.200 nel 1972), mentre nel mese di luglio si è verificata una maggiorazione (più 4,2 p.c.) più modesta di quella verificatasi nel luglio 1972 (+5,5 p.c.) nei confronti dell'anno precedente.

Il movimento alberghiero a tutto il luglio 1973 ha presentato una leggera flessione del ritmo di crescita per quanto riguarda le presenze in rapporto allo scorso anno (+2,9 gennaio-luglio 1973 e cioè 73 milioni 401.595 presenze e +4,1 p.c. gennaio-luglio 1972 e cioè 71.363.090 presenze). Per quanto riguarda gli arrivi si è verificato un incremento del 6,5 p.c., contro il 5,2 p.c. dello scorso anno. La minore dinamica degli arrivi dei turisti stranieri (+2,9 p.c. rispetto al 1972) è stata compensata da un più vivace movimento degli italiani (+8,5 p.c. rispetto al '72).

Nei complessi extraalberghieri è stato registrato, nel mese di luglio, un aumento dell'8,9 p.c. rispetto al luglio 1972. Nel periodo gennaio-luglio il movimeno dei turisti italiani e stranieri ha fatto registrare un incremento del 10,7 p.c. rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

In totale, nei complessi alberghieri ed extralberghieri, nel mese di luglio sono state registrate circa 64.500.000 presenze (+5,9 p.c. rispetto al luglio 1972), mentre nel periodo gennaio-luglio si sono superati i 143 milioni di presenze, con un aumento del 6,5 p.c. rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

Prezzo dell'oro

Londra, 31

Quotazioni dell'oro simili a quelle di ieri, dove nessun valore era superiore ai 100 dollari per oncia troy. Nella giornata odierna si nota, però, una lieve tendenza al rialzo dovuta principalmente alla regressione, anch'essa lieve, del dollaro sui vari mercati valutari. In Italia il prezzo ufficiale milanese in dollari è 99.72, mentre l'equivalente in lire rimane invariato rispetto a ieri con 1830.

I mercati della lira

Blocco delle monete congiuntamente oscillanti:

VALUTE	COMMERCIALE	FINANZIARIO	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	233,64	244,70	244,50	233,595
Fiorino olandese	224,69	235,43	236,50	224,697
Franco francese	135,41	138,00	139,25	135,39
Franco belga	15,49	16,12	16,05	15,495
Corona danese	100,08	105,00	105,00	100,09
Corona norveg.	103,20	108,15	108,00	103,20
Corona svedese	136,70	143,20	141,80	136,725

Monete liberamente oscillanti:

VALUTE	COMMERCIALE	FINANZIARIO	BANCONOTE	MEDIE UIC
Dollaro USA	570,75	598,40	597,75	570,725
Dollaro canadese	572,25	600,00	593,50	572,225
Peseta spagnola	9,95	10,40	10,20	9,96
Escud. portogh.	24,48	25,60	25,,00	24,485
Scellino austriaco	31,49	32.90	32,90	31,485
Franco svizzero	184,40	193,45	194,50	184,525
Yen nipponico	2,14	2,24	2,20	2,144
Lira sterlina	1392,20	1458,00	1465,00	1391,85
Dracma greca	—	—	19,00	—
Dinaro jugoslavo	—	—	39,00	—



terzo salone turismo invernale

prima esposizione attrezzature per la caccia

ente autonomo fiera di pordenone
1-4 novembre 1973

Orari: feriali 9.30-12.30 / 15.30-22.30
festivi 9.30-22.30

DOPO LE MISURE ADOTTATE DAL GOVERNO PER RIDURRE TUTTI I CONSUMI PETROLIFERI

L'Olanda si sta abituando alla benzina centellinata

Il blocco arabo ai Paesi Bassi avrà conseguenze anche per altre nazioni: gran parte del greggio passa infatti per Rotterdam - La famiglia reale si adeguerà alle norme - Fiducia nell'autodisciplina

L'Aja, 31

Gli olandesi si vanno adattando all'idea di rinunciare alle gite domenicali in automobile, e la famiglia reale ha subito fatto sapere che non vuole privilegi. La disposizione annunciata ieri dal governo, nell'ambito di una serie di urgenti provvedimenti intesi a ridurre il consumo di carburante, a causa del boicottaggio arabo ai Paesi Bassi, non è valida per la polizia, i vigili del fuoco, i medici, i veterinari, le ambulanze, i trasporti internazionali di merci, quelli militari, i diplomatici esteri e le auto straniere. Sono inoltre esenti dal divieto, ha spiegato il ministero dell'economia, tutte le vetture con targa «AA».

Si tratta delle auto di casa reale. A Soestdijk, il portavoce di corte ha immediatamente dichiarato che la famiglia reale vuole essere trattata come tutte le altre famiglie olandesi, e che non farà uso dell'automobile alla domenica per tutta la durata del divieto. Il portavoce non ha detto se i reali rimarranno a casa o, seguendo il consiglio del ministro degli affari economici, Ruud Lubbers, faranno uso della bicicletta o dei mezzi pubblici di trasporto per i loro spostamenti domenicali.

Il governo olandese ha agito rapidamente sui fronti dell'economia e della diplomazia, per attutire l'impatto dell'embargo deciso dai produttori arabi di petrolio nei confronti dell'Olanda, accusata di atteggiamento filo-israeliano nel conflitto mediorientale. Alle stazioni di servizio è vietato vendere benzina alla domenica, e per i giorni feriali i distributori hanno istruzione di evitare la vendita di quantità eccessive di carburante. Si esclude per ora il razionamento, ma si fa intendere che il governo dispone di poteri per l'eventuale adozione, se necessaria, del provvedimento.

Oltre al divieto dell'auto domenicale sono state adottate altre disposizioni. La velocità massima sulle strade fra città e città sarà di cento chilometri all'ora. Si chiede alla cittadinanza di risparmiare combustibile riducendo il riscaldamento, all'industria di fare un risparmio di combustibile su base volontaria, ed è già stato firmato il decreto reale che il Parlamento sarà chiamato a ratificare entro due settimane e che autorizza il governo al razionamento. Così, in caso di urgente necessità, il governo potrà agire senza perdita di tempo.

Il ministro degli esteri Max Van der Stoel ha detto in una conferenza stampa che l'Olanda continuerà gli sforzi intesi a chiarire il «malinteso» per cui gli arabi considerano filo-israeliana al politica dei Paesi Bassi. Finora, peraltro, ogni sforzo in questo senso è risultato vano, ha detto il ministro, e questo ha reso necessaria una consultazione nell'ambito della CEE sul modo in cui fronteggiare la minaccia di boicottaggio. Van der Stoel ha detto di non poter evitare l'impressione che il boicottaggio non sia diretto contro la sola Olanda ma in generale contro l'Europa occidentale, e che l'Olanda, grande importatrice e raffinatrice per la riesportazione, sia stata scelta come bersaglio perché così anche gli associati dei Paesi Bassi nella CEE sentiranno le conseguenze della azione.

A *Copenaghen*, il ministro danese del commercio, Erling Jensen, ha dichiarato oggi che in Danimarca «non vi sono per il momento progetti per il razionamento» dei prodotti petroliferi, ma, nel caso di una notevole riduzione nelle forniture, il governo prenderà in considerazione misure come l'imposizione di limiti di velocità per gli autoveicoli.

Per quel che riguarda il *Belgio*, gli esperti ritengono che l'embargo deciso dai paesi arabi nei confronti dell'Olanda non avrà, a breve scadenza, effetti sensibili sull'approvvigionamento di idrocarburi da parte del Belgio, nonostante due terzi del greggio importato nel paese provengano, mediante oleodotti, dal porto di Rotterdam. Se la situazione si aggrava, viene fatto notare, il Belgio potrebbe far giungere il petrolio da Anversa (che tuttavia può ricevere petroliere di stazza massima pari a 70.000 tonnellate), Le Havre o Dunkerque. Il Belgio dispone di riserve per quasi quattro mesi.

Le prospettive di crisi delle fonti di energia si sono aggravate oggi, in *Gran Bretagna* poiché agli inglesi, minacciati di vedersi razionati la benzina ed altri carburanti, è stato annunciato che anche l'erogazione di energia elettrica verrà con ogni probabilità ridotta.

Dalla mezzanotte prossima diciottomila addetti alle centrali elettriche non compiranno più prestazioni straordinarie, e poiché tali prestazioni hanno una incidenza molto forte sulla produttività delle centrali, la erogazione di energia ne risentirà nel giro di una settimana, salvo composizione della vertenza, che è salariale. Ciò vuol dire che dalla prossima settimana il paese potrebbe trovarsi in condizioni simili a quelle in cui fu portato nello inverno 1971-1972.

(Ansa - Afp - Reuter)

Giunto ad Arbatax il navigatore ritenuto disperso

Cagliari, 31

Il navigatore solitario Almo Bramucci di 28 anni, da Pisa, considerato disperso in mare con la sua imbarcazione «Nantucket», è giunto nel porto di Arbatax. Subito dopo l'arrivo, dal locale ufficio circondariale marittimo, si è messo in contatto con i familiari. Il navigatore, che è in buone condizioni anche se molto affaticato, ripartirà in serata alla volta di Marina di Pisa, dove risiede.

Almo Bramucci partecipava insieme a numerosi altri navigatori alla regata transmediterranea in solitario Genova-Minorca-Genova, organizzata in occasione dell'apertura del Salone nautico nel capoluogo ligure. Il giorno dopo la partenza, le imbarcazioni vennero investite da una violenta tempesta e, mentre alcuni riuscirono a ritirarsi rientrando a Genova, altre imbarcazioni sono state salvate dai mezzi della marina militare che per giorni hanno effettuato ricerche.

Mancava all'appello il «Nautucket», cercato invano da aerei del centro di soccorso di Elmas e da mezzi della marina militare. Ora anche per il «Nantucket» l'avventura si è risolta favorevolmente. *(Italia)*

TRE RAPINATORI IN UNA BANCA ALLA PERIFERIA DI ROMA

FERISCONO IL CUSTODE E VUOTANO LA CASSAFORTE

Il vigile notturno aveva tentato di estrarre una pistola per bloccarli Per fortuna non è grave - Il bottino non sarebbe ingente: 10 milioni

Roma, 31

Tre banditi, dopo aver sparato su un vigile notturno ferendolo fortunatamente in modo non grave, hanno fatto irruzione in un'agenzia dell'Istituto bancario San Paolo di Torino rapinando (a quanto pare) dieci milioni in contanti. E' accaduto poco prima delle 13 in via delle Setteville, al km 15 della via Tiburtina, dove ha sede l'agenzia dell'istituto di credito.

I rapinatori sono giunti davanti alla banca a bordo di un'«Alfetta» targata Roma. Erano in tre, armati e mascherati. Davanti all'istituto bancario era di guardia un vigile notturno, Mario Di Silvestro di 35 anni, il quale, visti i tre rapinatori scendere dalla vettura con il volto mascherato e le armi in pugno, ha tentato di estrarre la pistola. Uno dei malviventi, però, lo ha anticipato, sparando e colpendolo al braccio destro. I rapinatori, a questo punto, dopo aver disarmato il vigile ferito, lo hanno costretto a precederli nella banca, dove hanno ordinato alle persone presenti, 16 clienti e impiegati a stendersi a terra.

«State fermi — ha intimato uno dei rapinatori — questa è una rapina». Quindi un complice, dopo aver scavalcato il bancone ha aperto con le chiavi la cassaforte, impadronendosi di una somma di denaro ancora imprecisata. Minacciando con le armi, i rapinatori, con un sacchetto bianco dove avevano messo banconote e assegni, sono poi saliti a bordo dell'«Alfetta» verde, al volante della quale era ad attenderli un complice, e si sono velocemente allontanati.

Il direttore della banca, rag. Cosentino, ha telefonato immediatamente al «113», e poco dopo sul posto sono giunte per le indagini pattuglie del quarto distretto di polizia e della squadra mobile. In via Salone, nella zona di Settecamini, che non è distante da quella della rapina, gli agenti hanno trovato più tardi l'«Alfetta» della quale si sono serviti i malviventi.

Il vigile notturno ferito, con l'auto di un cliente, è stato portato all'ospedale di Tivoli per essere sottoposto a un intervento chirurgico. Le sue condizioni non sono gravi. Secondo un funzionario dell'Istituto San Paolo di Torino la somma trafugata dai rapinatori non dovrebbe essere molto ingente: attorno, come si diceva, a dieci milioni.

(Ansa - Italia)

I gatti terrorizzano un'isola del Giappone

Tokio, 31

Una «banda» di 700 gatti, capeggiati da un grosso maschio che peserà quasi otto chili, sta terrorizzando i 370 abitanti dell'isoletta giapponese di Ishima, al largo di Shokoku. Importati nell'isola dodici anni fa dai pescatori per liberarsi dal flagello dei topi, i gatti si sono moltiplicati e dettano ormai legge sull'isoletta di tre chilometri quadrati: i felini aggrediscono le massaie di ritorno della spesa, rubano il pesce ai pescatori, entrano nelle case alla ricerca di cibo e a farvi i loro bisogni. Di notte, poi, nessuno degli abitanti osa più uscire per paura di tutti gli occhi fosforescenti che spiccano nel buio.

Per mettere fine all'insostenibile situazione, gli abitanti hanno tentato con tutto il cerimoniale buddista di annegare una quarantina di gatti, ma alcuni di essi sono riusciti a saltare fuori dall'acqua e hanno ridotto a mal partito il bonzo officiante. L'isola ha offerto allora allo zoo di Osaka di prendersi i gatti per cibare le belve, ma l'offerta è stata respinta. I pessimisti di Ishima sono giunti al punto da sostenere che non resta altro da fare se non evacuare l'isola.

(Ansa - Afp)

RECUPERO A PALERMO



Telefoto Ansa

Palermo — Proseguono le operazioni di recupero dei natanti affondati in seguito alla mareggiata che ha colpito il capoluogo

A SANTIAGO SQUILLERANNO (NONOSTANTE TUTTO) LE NOTE DELL'INNO SOVIETICO

L'incontro di calcio Cile-U.R.S.S. sfratta i detenuti dallo stadio

Devono traslocare i 1700 prigionieri politici tuttora rinchiusi dai militari nell'impianto sportivo Nessuna eccezione da parte dei russi: il «match», decisivo per i mondiali, appare troppo importante

Santiago, 31

I soldati cileni, in assetto di guerra, hanno cominciato a trasferire i detenuti dallo stadio nazionale ad altri luoghi, perché il campo sportivo deve essere preparato per lo incontro fra il Cile e l'Unione Sovietica, in programma il 21 novembre, e decisivo per la qualificazione al girone finale dei campionati mondiali. Nei giorni del colpo militare di settembre, che rovesciò il governo di Salvador Allende e sfociò nella tragica fine del Presidente, vennero rinchiuse allo stadio oltre settemila persone. Si trattava di cileni e di stranieri rifugiati in Cile.

Qualcuno dei detenuti è stato portato dinanzi alle corti marziali e giustiziato. Molti altri sono stati trasferiti in carcere a Santiago o in altre città. Adesso restavano allo stadio nazionale circa 1.700 persone. Vengono portate, dicono le autorità militari, in edifici situati in vari punti della capitale, e sorvegliati da speciali distaccamenti.

L'interesse è già intenso in Cile per la partita con l'Unione Sovietica. Il 26 settembre, l'undici cileno ha pareggiato a Mosca, in un incontro senza reti, e ha quindi buone probabilità di guadagnarsi nell'incontro di ritorno il biglietto per la Germania federale, sede l'anno venturo del girone finale. L'Unione Sovietica, che dopo il colpo di stato contro il regime di «Unità popolare» e l'avvento al potere della giunta militare ha rotto i rapporti con Santiago, ha chiesto che il match di ritorno venisse giocato in un altro paese.

Una delegazione di due esponenti della Federazione internazionale di calcio (Fifa) ha visitato la scorsa settimana Santiago, e ha poi riferito che non vi è alcuna necessità di trasferire la sede, che la situazione è normale e che la partita potrà essere disputata in Cile. All'Unione Sovietica è stato quindi ordinato di inviare la sua rappresentativa in Cile.

La federazione calcistica cilena ha fatto sapere oggi che è stato chiesto all'URSS di indicare la data prevista per l'arrivo della nazionale sovietica in Cile. Secondo un portavoce, il telegramma a Mosca del presidente della federazione Cilena, Francisco Fluxa, informa inoltre i sovietici che per i visti d'ingresso in Cile la pratica sarà svolta dall'ambasciata del Perù a Mosca. E' il perù, infatti, a curare gli interessi cileni in URSS dopo la rottura dei rapporti diplomatici con Santiago da parte sovietica.

La giunta militare presieduta dal generale Augusto Pinochet, comandante in capo dell'esercito cileno, ha intenzione a quanto si afferma di diffondere in tutto il mondo il «libro bianco» nel quale espone i retroscena e i motivi del colpo dell'11 settembre e fa un quadro della situazione. Il libro contiene una serie di «documenti segreti» del governo Allende, concernenti il «piano Z» che, secondo quanto ha dichiarato la giunta, contemplava «l'assassinio di ufficiali delle forze armate e dei carbinieri e di loro familiari, di personalità dell'opposizione, di dirigenti sindacali e di giornalisti».

Secondo quanto si dice a Santiago, il governo intende far tradurre il «libro bianco» in inglese, francese e tedesco per agevolarne la diffusione all'estero. Espone le ragioni del colpo e in un capitolo dedicato ai «compiti militari dell'organizzazione sovversiva» inserisce un documento firmato da un sottufficiale dei «carabineros» secondo cui la residenza «Tomaso Moro» di Allende era un centro di istruzione paramilitare per gruppi di 120-180 civili, reclutati in tutto il paese.

Nel libro si dice anche che per raggiungere l'obiettivo, la «conquista del potere totale», il «piano Z» prevedeva la presa di controllo delle vie di comunicazione - stradali, ferroviarie e aeree, fra le città di Santiago, Valparaiso, Concepcion e Antofagasta e il resto del Cile.

Il «libro bianco» dice inoltre che all'epoca del regime di «Unità popolare» erano entrati in Cile «quindicimila estremisti stranieri», destinati a permettere la conquista del potere totale e l'instaurazione della dittatura del proletariato. Il documento della giunta è stato presentato ieri alla stampa cilena ed estera.

Il governo militare ha deciso di accordare una proroga di due mesi a tutti i contribuenti morosi, per la regolarizzazione della loro posizione senza ch'essi debbano «spiegare l'origine dei redditi o dei capitali non dichiarati». Il decreto legge entrato in vigore stamane è stato annunciato dal direttore dei servizi fiscali, Sergio Molina. Questi ha detto che sulle somme non dichiarate e sugli incrementi patrimoniali non giustificati sarà percepita un'imposta del venticinque per cento; ci sarà una riduzione del cinque per cento se le somme non denunciate sono state investite in azioni di società o convertite in divise straniere. Per le violazioni sono previste severe sanzioni. *(Ansa - Reuter)*

Nessun danno alle persone

DISASTROSO INCENDIO all'Italsider di Bagnoli

Napoli, 31

Un incendio è divampato, per cause non ancora accertate, in uno degli altiforni dello stabilimento siderurgico Italsider di Bagnoli. Tutti gli operai che lavoravano nel reparto, circa cinquanta, si sono messi in salvo. L'incendio si è sviluppato nell'altoforno numero cinque, che era in pressione ad una temperatura di 1500 gradi; la colata era prossima. Un tubo si è squarciato all'altezza di circa dieci metri dal suolo, cosicché dallo squarcio è cominciata a uscire una colata incandescente che ha distrutto tutto ciò che ha incontrato sulla strada.

Dopo che è stato suonato lo allarme e che gli operai si sono messi in salvo, sono intervenuti i vigili del fuoco distaccati nello stabilimento i quali hanno immediatamente provveduto a interrompere l'afflusso dei gas nei tubi che circondano lo altoforno per non alimentare ulteriormente la colata incandescente. Successivamente, sono accorse sul posto altre squadre di vigili del fuoco che hanno cominciato a svuotare l'altoforno del suo contenuto con alcuni carri ferroviari. L'opera di spegnimento ha impegnato i vigili del fuoco per due ore.

A DUE GIORNI DALLA TRAGICA ESPLOSIONE NELLA FABBRICA

Milano: salite a cinque le vittime della «Trifil»

Ha cessato di vivere uno degli operai feriti, mentre per un altro si nutrono poche speranze - E' stato il butano a causare lo scoppio

Milano, 31

Con la morte, nelle prime ore del mattino, all'ospedale maggiore, di uno dei sei feriti ricoverati in gravissime condizioni, sono salite a cinque le vittime della serie di esplosioni causate da gas che l'altro ieri sera hanno distrutto i laboratori della società Trifil Italia, a Milano. L'ultima vittima è l'operaio Enrico Franceschini di 42 anni, coniugato e padre di due figli.

Si sono aggravate, frattanto, le condizioni di Giorgio Baronetto di 35 anni, uno dei sei ricoverati al reparto ustionati dell'ospedale «Niguarda» di Milano, con prognosi riservata. I medici l'hanno trasferito in una speciale camera di rianimazione, ma disperano di salvarlo a causa delle terribili ustioni riportate nello scoppio. Le condizioni degli altri sono invece definite «stazionarie».

Elementi di dubbio sono emersi sul ritrovamento del cadavere dell'operaio Mario Casella, dato sinora per disperso. I vigili del fuoco non hanno confermato di aver recuperato tutto il corpo (come si era appreso in un primo momento), ma «brandelli umani e alcuni oggetti personali», come una scarpa e un orologio da polso. Per quanto, purtroppo, non vi siano speranze di ritrovare l'operaio in vita Mario Casella viene ufficialmente dato ancora per «disperso».

Il sostituto procuratore della Repubblica che conduce l'inchiesta sul tragico evento, il dottor Ottavio Colato, ha ordinato il piantonamento degli altri 22 feriti ricoverati in vari ospedali della città. Egli intende interrogarli prima di chiunque altro per ristabilire, insieme con i momenti che hanno preceduto la tragedia, quali fossero le condizioni ambientali, di lavoro e di sicurezza all'interno della fabbrica.

Il dottor Colato ha anche disposto la sospensione della rimozione delle macerie dei tre piani del fabbricato, completamente distrutti, per evitare il possibile crollo di alcuni muri perimetrali e strutture portanti pericolanti.

Procede intanto anche l'esame dei documenti sequestrati della società, da parte del dottor Carnevali, pretore penale del tribunale di Milano che, insieme con quattro esperti dell'ispettorato del lavoro, è stato incaricato dal sostituto procuratore Colato di accertare la reale posizione della Trafil Italia.

«Emergono responsabilità che non abbiamo ancora attribuito a persone ben precise»: così si è espresso stasera il sostituto procuratore della Repubblica Colato. Per ora i reati configurabili sono disastro colposo ed omicidio colposo plurimo. Non si sa però a chi saranno contestati.

Il magistrato ha presieduto nel tardo pomeriggio una riunione a palazzo di giustizia alla quale hanno partecipato il sostituto procuratore della Repubblica La Stella, il pretore Carnevali, alcuni tecnici del l'associazione nazionale controllo combustibili, il vice questore D'Ambrosio, tecnici dell'ispetorato del lavoro, il capo reparto della ditta Bruno Legri e la responsabile dello ufficio confezioni della «Trifil», Rosa Aliotta. Questi ultimi due sono stati ascoltati dalla commissione d'inchiesta per informazione sulla dislocazione dei locali e sulle varie fasi di lavorazione.

Dalla riunione è emersa la conferma che lo scoppio fu provocato dalla fuoruscita di butano. Da domani una ditta specializzata provvederà alla demolizione delle parti pericolanti per consentire ai tecnici di entrare a fare i primi rilievi.

Il consiglio provinciale di Milano ha approvato oggi un ordine del giorno, con la sola astensione dei consiglieri liberali, nel quale si denuncia «la tragica serie d'incidenti sui luoghi di lavoro rilevando come, dal primo al 22 agosto d. quest'anno, siano deceduti 18 lavoratori, mentre altri 70 siano rimasti feriti o intossicati dal gas» *(Ansa - Italia)*

E' INIZIATA LA SFILATA DEGLI IMPUTATI AL PROCESSO DI AGRIGENTO

Si proclamano innocenti i «padrini» sotto accusa

Sostengono di essere del tutto estranei al mondo mafioso i primi tre interrogati «Ho saputo dai giornali di essere il capo mafia di Riesi» ha detto Di Cristina

Agrigento, 31

Il collegio di difesa, composto da una trentina di avvocati, continua a presentare eccezioni al processo per il delitto nell'ospedale civico di Palermo, per altri due omicidi, un tentativo di omicidio, e una vasta associazione per delinquere in cui sono imputate 16 persone, dieci delle quali in arresto e sei a piede libero. Oggi è stato il turno dell'avvocato Geraldo Capraro, che si è opposto alla costituzione di parte civile di Antonina Orlando di 44 anni, la vedova dell'albergatore Candido Ciuni ucciso da assassini vestiti da medici e infermieri la notte del 28 ottobre 1970 (gli altri due delitti avvennero il 28 luglio del 1970, quando fu ucciso Stafano Vangelista di 51 anni; e il 15 agosto successivo, quando fu ucciso il camionista Vito Gattuso, quarantenne).

Oggi sono stati interrogati tre fra i maggiori imputati del processo. Giuseppe di Cristina 40 anni, Rocco Minacosi di 62, e Vito D'Angelo, venticinquenne. Il primo e il terzo debbono rispondere dell'accusa di omicidio, Minacori di associazione per delinquere, reato quest'ultimo per il quale peraltro sono stati rinviati a giudizio anche i dieci imputati dei delitt.

Giuseppe Di Cristina è stato abbastanza breve. «Sono innocente . Mi trovo implicato in questo processo e non so neanche spiegarmene il perché». Il presidente della corte, dott. Mauceri, gli ha chiesto perché asseri di non aver mai conosciuto Candido Ciuni, quando invece, prima dell'omicidio nell'ospedale civico, alloggiò per circa un mese nell'albergo gestito dallo stesso Ciuni. Di Cristina — d'altra parte la circostanza è comprovata obiettivamente — ha risposto che sapeva dell'albergo di Ciuni perché gliene aveva parlato suo fratello che vi era stato tre anni prima.

Di Cristina ha detto d'aver appreso dai giornali di essere il capo mafia di Riesi: la sua famiglia, compreso suo padre, ha sempre lavorato sodo e si è guadagnata da vivere con il sudore della fronte. «Mio padre, per quanto io ne sappia — ha detto tra l'altro Giuseppe Di Cristina — non fece mai del male a nessuno.

Giuseppe Di Cristina è formalmente accusato di essere stato uno dei mandanti della uccisione di Candido Ciuni. Antonina Orlado l'ha sempre accusato dall'inizio con caparbietà. «Sono innocente su tutta la linea — ha insistito Di Cristina — ho scontato quattro anni in soggiorno obbligato dopo la morte di mio padre».

Dopo l'interrogatorio di D'Angelo, imputato sia del delitto Vangelista sia di quello Gattuso, che si è protestato assolutamente innocente, anche Rocco Minacori ha detto di essere del tutto estraneo alla mafia.

Il processo è stato rinviato al 5 novembre. *(Ansa)*

NEI PRESSI DI ORVIETO

Incidente sul lavoro: un morto e due feriti

Orvieto, 31

Un operaio di 53 anni, Bruno Bordanzoni, da Cagli, ha perduto oggi la vita in un incidente sul lavoro nel quale sono rimasti feriti anche Ascanio Pontremoli e Anselmo Pagliacci.

I tre operai, dipendenti dalla ditta Mantelli di Roma, appaltatrice dei lavori per la direttissima Roma-Firenze, stavano provvedendo alla rimozione di una centina in ferro usata per le costruzioni di ponti improvvisamente, per cause in corso di accertamento, la centina cedeva ed i tre operai precipitavano nel vuoto da un'altezza di 25 metri. *(Italia)*

Operavano a Milano e Napoli

In arresto una banda di falsari di valuta

Napoli, 31

Un'organizzazione di spacciatori di banconote false da diecimila lire è stata scoperta dai carabinieri del nucleo investigativo di Napoli. Quattro presunti responsabili del traffico, Stefano Niola di 44 anni, Giuseppe Schivo di 40, Giovanni Russo di 29, e Michele Di Mariano di 41 anni, sono stati arrestati su ordine di cattura della procura della Repubblica. Sono accusati di associazione per delinquere, falsificazione di monete, spendita e introduzione nello stato, previo concerto, di monete falsificate. L'operazione è durata alcuni mesi e ha comportato indagini a Palermo e Milano.

Un carabiniere riuscito a introdursi nel giro dei falsari, è entrato in contatto con Stefano Niola, dal quale ha comprato 300 mila lire in banconote da diecimila falsificate. Il danaro è stato esaminato da esperti i quali hanno accertato che la carta e la stampa erano di ottima fattura: successive indagini hanno poi permesso di stabilire che il traffico non era limitato a Napoli, ma si estendeva anche a Milano.

I carabinieri del nucleo investigativo, spostatisi a Milano, hanno così identificato quattro presunti responsabili. Schiavo, Russo, Di Mariano e Stefano Chiantese di 32 anni, il quale è ancora ricercato. Essi avrebbero inviato le banconote a Niola che doveva poi spacciarle in Campania. Mentre i carabinieri stavano per localizzare la «zecca» clandestina, Niola è stato arrestato perché trovato in possesso di un fucile a canne mozze durante un'operazione della polizia nell'ambito delle indagini su una rapina compiuta a Napoli; lo arresto ha messo in allarme i suoi complici a Milano, tre dei quali, tuttavia, non sono riusciti ad allontanarsi e sono stati arrestati. *(Ansa)*

TRACCE DI DEGRADAZIONE AMBIENTALE PERSINO SUL «TETTO DEL MONDO»

Anche l'Himalaya è inquinata

Una spedizione scientifica ha rilevato un progressivo peggioramento nei ghiacci più recenti

Katmandu, 31

Scienziati polacchi e statunitensi tornati a Katmandù dalla valle di Langtang, 40 chilometri più a Nord, hanno riferito che l'inquinamento dell'atmosfera ha raggiunto persino le vette himalayane. Il fenomeno è stato particolarmente intenso nell'ultimo quarto di secolo.

Il prof. Jaworowski Zbigniew, del laboratorio centrale di radioprotezione di Varsavia, ha annunciato che fra sei mesi saranno pronti i risultati completi delle ricerche, dopo l'esame dei campioni prelevati dal ghiacciaio di Cherku, a 5.250 metri di quota.

Nei pressi della valle di Langtang non esistono industrie o altri prodotti della civiltà moderna. Zbiegniew ha dichiarato che i risultati delle ricerche individueranno l'origine dell'inquinamento, che ha paragonato per intensità al grado contenuto nei ghiacciai delle Alpi europee.

L'équipe ha raccolto anche campioni del vicino ghiacciaio di Langtang, vecchi di alcune centinaia di anni. *(Ap)*

LA SPEDIZIONE GIAPPONESE

EVEREST: FALLITA la scalata-bis

Katmandu, 31

Il ministero degli esteri nepalese ha annunciato che la spedizione giapponese, che alcuni giorni fa ha portato due uomini sulla cima dell'Everest attraverso una via tradizionale, ha abbandonato il tentativo di conquistare la più alta vetta del mondo attraverso l'inviolato versante di Sud-Ovest.

La spedizione aveva già ottenuto un record riuscendo a portare a termine l'impresa in prima assoluta autunnale, ma non è riuscita a superare il grosso ostacolo rappresentato dalle cascate verticali di roccia e ghiaccio che hanno finora resistito su quel lato all'assalto degli uomini.

Il fallimento dell'attacco alla parete di Sud-Ovest è stato reso noto al ministero degli esteri da un messaggio inviato nel campo base della spedizione, in cui si dice pure che i due alpinisti che hanno raggiunto l'altro giorno la cima dell'Everest hanno perduto temporaneamente la vista.

Gli esperti alpinisti di Katmandu dicono che i due — Hisahi Ishiguro, di 28 anni e Yasuo Kato di 24 — apparentemente hanno superato l'ultimo tratto in quota troppo velocemente, soggiacendo a un improvviso sbalzo nella pressione atmosferica che ha provocato un edema oculare. po base. *(Ap)*

TURISMO-RECORD in Jugoslavia

Belgrado, 31

L'associazione jugoslava del turismo definisce il 1973 una annata record. Secondo i dati in suo possesso, alla fine del '73 la Jugoslavia avrà incassato 650 milioni di dollari, cioè il 30 per cento in più dell'anno scorso, dai turisti stranieri che hanno fatto registrare 32 milioni di pernottamenti (24 per cento in più del '72).

Il più forte incremento è registrato da parte di turisti provenienti dalla Germania occidentale. *(Ansa)*

Marijuana a tonnellate



Telefoto Upi

Chicago — Poliziotti svuotano un deposito nel quale è stato trovato un enorme quantitativo di droga: oltre duemila chilogrammi di marijuana, nascosti in un'autorimessa della periferia

HA VOLUTO SOLO 10.000 LIRE

Rapinatore morigerato

Milano, 31

«Mi dia diecimila lire per favore», ha detto un giovane sui vent'anni alla titolare di un'edicola di via Chinotto a Milano. All'insolita richiesta dello sconosciuto, la donna ha titubato un po', e allora il giovane ha estratto dalla tasca una pistola senza dire alcuna parola.

L'edicolante, Giulia Mercondalli di 54 anni, benché avesse in cassa circa cinquantamila lire, ha preso una banconota da diecimila e l'ha data allo sconosciuto. Costui si è preso il denaro, ha riposto la pistola, ha detto «grazie» e se ne è andato. La polizia lo sta cercando. *(Ansa)*

CRONACHE SPORTIVE

L'INCONTRO SARA' TELETRASMESSO IN DIRETTA DA COPENAGHEN SUL PROGRAMMA NAZIONALE ALLE 22.10

Stasera Arcari contro Hansen difende il proprio titolo mondiale

Polemiche dichiarazioni dello sfidante - Tranquillo il campione - In caso di vittoria incasserà 100 mila dollari



Copenaghen — Arcari al termine di un allenamento in vista dell'incontro con Hansen, mondiale in palio Telefoto Upi

Copenaghen, 31

Ormai tutto è pronto per lo incontro Arcari - Hansen valevole per il titolo mondiale di pugilato dei pesi superleggeri, versione WBC (World Boxing Council). Sono stati comunicati anche i nomi dei tre giudici. Arbitrerà il francese Raymond Baldeyrou e i due giudici a Tavolino saranno lo spagnolo Villard e il britannico Brimell.

La vigilia del match ha notevolmente accresciuto l'interesse all'avvenimento coinvolgendo gli stessi protagonisti di domani sera che hanno messo da parte ogni forma di convenienza rituale e si affidano ormai alle frasi e ai giudizi pungenti per stimolare prima se stessi e poi l'opinione pubblica. Sul piano tecnico Bruno Arcari, ormai trentunenne, campione del mondo dal gennaio de 1970, non dovrebbe correre rischi. Tutt'al più si deve concedere al suo trentenne avversario il vantaggio di boxare in casa, davanti al suo pubblico, che certamente occuperà tutti i 4.500 posti disponibili della «KB halle».

In fondo, però, anche negli ambienti sportivi di Copenaghen non si concedono molte possibilità di vittoria ad Hansen. Oltre al fatto che il pugile locale non ha un curriculum così ricco come quello del campione del mondo, si considera un vero e proprio handicap lo sforzo sostenuto dal danese per rientrare nei limiti di peso della categoria. A sentire l'interessato, tuttavia, egli esclude a priori che possa venir battuto e spiega che la pesante sconfitta subita per K.O. dal campione d'Europa dei Welter, il francese Roger Menetrey, non è altro che un lontano e cattivo ricordo.

Hansen, che si dichiara allenato al massimo e molto seriamente, spera che domani possa risolvere la questione a suon di pugni. E per sostenere la sua tesi si fa forte del successo ai punti ottenuto nel settembre scorso contro l'argentino Everaldo Azevedo, lo stesso che tentò invano di strappare la corona mondiale ad Arcari nel dicembre 1972.

Bruno Arcari, che si trova in Danimarca dal 25 ottobre, gli risponde per le rime con poche parole dopo aver confermato in questi ultimi allenamenti svolti a Copenaghen di essere in ottime condizioni fisiche e di forma: «Sono venuto fin qui anche per incassare la più alta borsa (100 mila dollari) di tutta la mia carriera pugilistica». E questa frase l'ha detta spavaldamente davanti ai giornalisti riuniti in una conferenza stampa, affrettandosi comunque a precisare di non sottovalutare affatto le doti del suo avversario.

Hansen gli ha allora replicato prontamente: «Arcari è certo di intascare i suoi 100 mila dollari, ma io dovrà fare standosene steso al tappeto». Il seguito a questo scambio di battute è rinviato a domani sera.

Alla vigilia dell'incontro tra Arcari e il danese Hansen a Copenaghen per il titolo mondiale dei welters junior, lo «sparring-partner» di Arcari, il danese Eddy Bisy, ha fatto le valige per l'Italia, deluso per non poter prendere parte ad un incontro di cornice al K.B. Hall di Copenaghen. Il procuratore Umberto Branchini, giunto in aereo da Los Angeles dove si era recato per l'incontro fra Gonzales e Puddu, ha aspramente criticato il comportamento di Blay al quale, secondo le sue stesse dichiarazioni, non era stata fatta alcuna promessa. La partenza di Blay non ha comportato comunque conseguenze pratiche per la preparazione di Arcari che già da lunedì scorso aveva abolito i guantoni ed oggi ha riposato, ma può forse provocare effetti negativi sul morale del campione italiano.

L'avversario di Arcari, Jorgen Hansen, si è mostrato invece tranquillo: «Che manchi un solo giorno all'incontro per il titolo mondiale, non mi fa alcun effetto — egli ha dichiarato — è vero che ci sono molti soldi in palio, anzi, tutto il mio futuro, ma io valuto la cosa realisticamente. Se perdo non ne farò una malattia. Ma io sono deciso a far tutto il possibile per vincere.

E' stato confermato che l'incontro sarà teletrasmesso in diretta anche in Italia, alle 22.10, sul Nazionale.

Panatta «fuori» al torneo di Parigi

Parigi, 31

L'italiano Adriano Panatta è stato eliminato oggi dal torneo di tennis di Parigi dallo statunitense Roscoe Tanner. Tanner ha battuto il tennista italiano in due set per 7-5, 6-3.

Sbardella segretario della Roma

Roma, 31

Antonio Sbardella è il nuovo segretario generale della Roma. L'annuncio dell'assunzione del nuovo dirigente è stato dato questa sera dalla società capitolina. Antonio Sbardella, che è stato uno degli arbitri internazionali della Federazione Italiana Gioco Calcio fino ai campionati mondiali del 1970 in Messico, aveva avuto come primo incarico presso una società calcistica, dopo la rinuncia alla sua attività arbitrale, il posto di segretario della Lazio. Il suo contratto con la società biancoazzurra era scaduto recentemente e una successiva offerta era stata rifiutata.

Reti e spettacolo a Barcellona



Barcellona — Eusebio, fra i più ammirati nel corso della contesa, segna il primo gol per l'Europa Telefoto Upi

ITALIA-JUGOSLAVIA NEL MOMENTO PIU' PROPIZIO PER IL CALCIO ISONTINO

Vogliono imitare i «grandi» i dilettanti azzurri a Gorizia

Pronostico favorevole agli ospiti: ma i nostri promettono battaglia - Inizio alle ore 14.30

Gorizia, 31

L'appuntamento sportivo regionale più importante di domani è fissato alle 14.30 allo stadio di Campagnuzza di Gorizia dove avrà luogo l'incontro di calcio tra le nazionali dilettantistiche della Jugoslavia e dell'Italia. La partita è valevole per il girone eliminatorio della Coppa UEFA, nel quale è inserita anche la rappresentativa dell'Austria.

Giocatori e tecnici azzurri sono consci delle difficoltà che l'incontro di domani presenterà anche perché gli avversari scenderanno presumibilmente in campo con calciatori della massima serie e con riserve della nazionale maggiore. Tuttavia è chiaro fin d'ora che l'Italia ci metterà l'anima nella speranza di poter accedere almeno alla fase successiva della Coppa e comunque di imitare i colleghi «più grandi».

Dopo la partitella disputata martedì pomeriggio con gli juniores della Pro Gorizia, sono sorti alcuni dubbi sulla linearità del campo di gioco e sul fondo giudicato un po' troppo irregolare. La cosa del resto non impensierisce troppo gli azzurri in quanto lo stesso handicap ostacolerà anche gli avversari.

E' giunta nel frattempo a Gorizia la nazionale jugoslava che nel pomeriggio ha saggiato il campo e che in serata, assieme ai colleghi italiani, è stata ricevuta in municipio nella sala Bianca dal sindaco della città Pasquale De Simone il quale, nel porgere un cordiale saluto, ha augurato a tutti un incontro corretto sul piano sportivo e proficuo sul piano agonistico.

L'undici azzurro che scenderà in campo domani pomeriggio non è stato ancora deciso in linea di massima, anche se è molto probabile che sarà quello schierato all'inizio della partita con la Pro Gorizia. Anche la formazione jugoslava non è stata annunciata ufficialmente.

L'incontro, al quale assisteranno i due massimi responsabili del calcio azzurro dilettanti Franco Carraro e Italo Allodi, sarà arbitrato dal maltese Masuttil con la collaborazione dei segnalinee Spanghero di Trieste e Bosi di Pordenone.

Antonio Gaier

La situazione

Il calcio dilettantistico italiano ritorna in scena oggi a Gorizia per il girone eliminatorio della Coppa Europa. L'incontro con la Jugoslavia è valido per il quarto gruppo.

La classifica del girone è la seguente.

Austria	3	2	01	35 4
Jugoslavia	2	1	01	41 2
Italia	1	0	01	12 0

Corso di pattinaggio

Il corso di pattinaggio per la stagione 1973-74 è in pieno svolgimento presso il centro federale, che svolge la sua attività nei padiglioni della fiera. Possono iscriversi i ragazzi di ambo i sessi fino ai quattordici anni compiuti. Il corso durerà sei mesi e comprenderà l'istruzione alle discipline della corsa, dell'hockey e del pattinaggio artistico. Le lezioni si tengono nelle giornate di martedì e giovedì. Per la corsa e l'hockey l'orario è dalle ore 15 alle ore 16.30, per l'artistico dalle 16.30 alle 18 per gli allievi del primo corso e dalle 18 alle 19.30 per il secondo corso.

Europa-Sud America 4-4 (2-2)

MARCATORI: nel p.t. al 14' Sotil, al 15' Eusebio, al 22' Keita, al 28' Cubillas; nella ripresa al 6' Asensi, al 9' Jara, al 18' Brindisi, al 35' Chumpitax. EUROPA: Viktor (Cec.); Krivokuka (Jug.), Sol (Sp.), Facchetti (It.), Asensi (Sp.), Pavlovic (Jug.), Bene (Ungh.), Keita (Mali), Cruyff (Ol.), Eusebio (Port.), Jara (Aus.). AMERICA LATINA: Santoro (Arg.); Wolff (Arg.), Pereira (Bras.), Chumpitax (Perù), Marco Antonio (Bras.), Brindisi (Arg.), Esparrago (Urug.), Cubillas (Perù), Paulo Cesar (Bras.), Sotil (Perù), Rivelhino (Bras.). ARBITRO: Angonese (It.). NOTE: nella ripresa entrambe le squadre hanno sostituito alcuni giocatori; nelle file degli europei Viktor, Eusebio, Cruyff, Keita e Bene hanno lasciato rispettivamente il posto a Jose Angel Iribar (Sp.), Jose Martinez Pirri (Sp.), Ralf Edstroem (Sve.), Karl Odermatt (Svi.), Emanuel Gomes Batista Nene (Port.). Nella squadra americana il portiere Daniel Alberto Carnevalli (Arg.) ha sostituito Santoro e il centravanti Carlos Cassely (Cile), Cesar.

Barcellona, 31

Gol e spettacolo nell'attesa sfida tra europei e sudamericani. Nei primi minuti è stata la rappresentativa europea a prendere l'iniziativa e subito un'azione da gol è stata sciupata da Eusebio che ha calciato il pallone fuori, a pochi passi dal portiere Santoro. La partita è proseguita con spunti di alta classe da entrambe le parti, con pericoli costanti per i portieri fino al 14' quando la rappresentativa dell'America latina è passata in vantaggio con una rete di Sotil. L'azione è stata avviata da Cesar, il quale ha passato a Brindisi; il centrocampista ha, a sua volta, centrato verso Sotil ed il peruviano, da breve distanza dalla porta, non ha sbagliato mira.

Appena il tempo di mettere la palla al centro e l'Europa ha pareggiato. Centro di Cruyff sotto la rete degli americani e preciso e risoluto colpo di testa di Eusebio. L'Europa ha continuato a mantenere l'iniziativa e al 22' è passata a sua volta in vantaggio. Cruyff è stato ancora il propiziatore della rete quando, con un tiro da circa 20 metri, ha costretto la retroguardia avversaria a mettere in calcio d'angolo. Del tiro dalla bandierina si è incaricato lo stesso Cruyff il quale, con un perfetto spiovente, ha fatto giungere il pallone a Keita il quale, nonostante l'affollamento di giocatori davanti alla porta, ha trovato lo spiraglio per battere per la seconda volta Santoro. Ancora sei minuti di gioco spumeggiante e poi il pareggio degli americani con passaggio a Cubillas, il quale ha concluso in rete da non più di tre metri.

Al 35' l'argentino Wolff ha ricevuto un colpo allo stinco destro e ha dovuto lasciare il campo sostituito dal paraguaiano Saturnino. Cinque minuti dopo gli europei hanno avuto l'occasione per tornare ancora in vantaggio, ma un secco tiro da 15 metri di Cruyff si è stampato sul montante sinistro della porta di Santoro. Al 41' e al 42', però, gli americani hanno avuto a loro volta due occasioni, sventate entrambe da pronte uscite di piede di Viktor.

Al 51' gli europei sono tornati in vantaggio su centro di Edstrom dalla destra e conclusione dal limite dell'area di Asensi e tre minuti dopo hanno portato a quattro il loro bottino con un tiro da 20 metri a parabola di Jara, che si è infilato nell'angolo alto alla sinistra di Carnevalli. Dopo il 55' gli americani hanno sostituito altri due giocatori, Cubilla con Wellington Ortiz (Col) e Sotil con Enrique Borja (Mess), e al 63' hanno accorciato le distanze con una rete di Brindisi su passaggio di Rivelinho.

A questo punto anche gli europei hanno sostituito altri due giocatori: Sol e Krivokusa con i greci Dimitriu e Kapsi. Ancora qualche azione, poi Arrua ha lasciato il posto a Fernando Moreno (UR) nelle file dell'america latina, che ha raggiunto il pareggio all'80' su calcio di rigore concesso per fallo in area su Rivelinho. Della trasformazione si è incaricato Chumpitaz.

Pallavolo minore

In questi giorni sono in pieno svolgimento i campionati di pallavolo riservati alla categoria ragazzi e ragazze. Questi i risultati delle prime giornate:

RAGAZZI: Rozzol «A» - Rozzol «B» 2-0; Sloga - Kras 2-0; Rozzol «A» - Sloga 2-0; Rozzol «B» - Kras 2-0.

RAGAZZE: Sloga - Julia 2-0; Bor - S. Giacomo 2-0; Oma - UGSS 2-0; Oma - Julia 2-0; Breg - S. Giacomo 2-0; Oma - Sloga 2-1.

CALCIO: «UNDER 23»

■ Per la terza giornata del campionato nazionale di calcio «Under 23» riservato alle squadre giovanili delle società che partecipano ai tre maggiori campionati di calcio, la Triestina sarà impegnata nel pomeriggio all'«Appiani» contro il Padova.

OGGI A TRIESTE

CALCIO

«Coppa Italia Dilettanti»: Ponziana-Dolo, stadio «Grezar», ore 14.30.

Dilettanti «Seconda cat.»: Primorie-Edera, Prosecco, ore 14.30; Zaria-Flaminio, Basovizza, ore 14.30; Breg - Audax, San Dorligo della Valle, ore 14.30; Vesna-Juventina, Santa Croce, ore 14.30.

Allievi regionale: Ponziana-Aquileia, via Flavia, ore 10.30.

Amichevole: Fortitudo-Portuale, stadio Muggia, ore 14.30.

PATTINAGGIO

Trofei «Cerne» e «Furlani» di corsa su strada. Piazza Unità d'Italia, ore 9.

ATLETICA LEGGERA

«Coppa Libertas». Stadio «Grezar» ore 9.

SONO SEI I GIOCATORI DELLE SPERANZE

Alla Triestina, dopo le partenze di Truant (Campobasso) e Vergan (Oltrisarco), la società cerca di evitare la... fuga di notizie che interessano il mercato novembrino. «Stiamo stringendo i tempi — ha detto ieri un dirigente — ma non possiamo aggiungere altro». La giornata di ieri è comunque servita a schiarire un po' le idee. Si è potuto conoscere infatti lo elenco dei giocatori che la Triestina sta trattando. La lista comprende: Cantagallo (che interessa sempre al Chieti), Rossi e Trabalza (che potrebbero rientrare al Milan), Soldo, Tugliach e Oggian. Sono in pratica i giocatori che l'allenatore Bonafin non ha incluso fra i convocati per la partita di Treviso.

«Top secret» per quanto concerne le destinazioni dei sei giocatori. Tugliach, ad esempio, nessuno sa dove si trovi. Il difensore, che pure l'anno scorso era titolare e ha indossato anche la maglia azzurra della Nazionale semiprofessionisti, è sparito dalla circolazione.

Alabardati a Treviso per la Coppa Italia

La Triestina si trasferirà stamane a Treviso dove nel pomeriggio affronterà l'undici della Marca per il ritorno dei sedicesimi di finale della «Coppa Italia Semipro». Bonafin ha convocato quindici giocatori: Marson, Ianza, Lucchetta, Sabbadin, Savron, Piemonte, Riva, De Luca, Brusadelli, Zanini, Bertoli, Paganin, Schillirò, Berti e D'Alessi. Fra i partenti non figurano, quindi: Tosetto (ricoverato in clinica per l'operazione di appendicite), Fera (a Cosenza per sbrigare alcune pratiche relative al prossimo matrimonio), oltre a Cantagallo, Tugliach, Rossi, Trabalza, Soldo e Oggian che la società cercherà di «piazzare» durante il mercato novembrino.

La formazione verrà decisa poco prima dell'inizio della gara anche perché non è del tutto improbabile, come ha lasciato intendere la società, che all'ultimo momento dall'elenco dei convocati venga depennato qualche nome. La partita d'andata è stata vinta dalla Triestina per cui la squadra alabardata ha buone probabilità di ripetere il turno.

LA CAMPAGNA DI RAFFORZAMENTO IN CASA ALABARDATA

TRIESTINA: PRIMA VENDERE ANCHE TUGLIACH IN PARTENZA

Nel corso della lunga riunione di ieri sera al consiglio direttivo Ventura sarebbe stato eletto vice-presidente - Dimissionario Fast

La riunione del direttivo della Triestina di ieri sera, anche se lunga, non ha portato novità degne di nota nel campo del potenziamento della squadra. Anzi è stato riaffermato il principio: prima vendere, poi comprare, in quanto la situazione finanziaria continua ad essere pesante. Sul campo dirigenziale si parla delle dimissioni da vicepresidente dell'avv. Fast, che verrebbe sostituito dal signor Ventura. Alla sua elezione mancherebbe solo la «ratifica» del presidente avv. Columm, assente dalla riunione.

Che ci sia una certa preoccupazione fra i dirigenti dell'U.S.T. lo conferma anche il comportamento di alcuni «bigs» rossoalabardati nei confronti della stampa in genere, e con i cronisti de «Il Piccolo» in particolare. Si tratta di reazioni fuori misura. Addirittura qualcuno va bisbigliando che noi «avremmo proclamato lo stato di guerra contro la Triestina». E' chiaro che anche in questo caso a «passare il canale» sono stati i dirigenti che dopo aver promesso vittorie a suon di gol, hanno alla fine presentato una squadra da cardiopalmo. Comunque sulla fondatezza dell'accusa nei nostri confronti, giudicheranno senza appello i lettori, dal momento che ci siamo semplicemente limitati a fare le cronache rossoalabardate, riportando, ogni tanto, gli umori della stragrande maggioranza dei tifosi e dei rispettivi club.

La verità scotta, non ci sono dubbi. La promessa grande Triestina che i dirigenti vogliono fare da anni, è ancora una modesta squadra che si arrabatta ai limiti della retrocessione. Scriverlo non è una colpa grave: cercare di nasconderlo invece lo è.

E' stato detto e ridetto (e ribadito da Columm e Moncini in assemblea) che meta fissa di questi ultimi anni era l'allestimento di una squadra capace di puntare con concreta possibilità alla promozione. Magnifico discorso. Senonché Lupo va ripetendo da settimane (e lo ha detto a chiara voce anche l'altra sera) che con gli uomini attualmente a disposizione di Bonafin «amici miei, come volete che si possa pensare alla serie B?».

Sempre nel corso dell'assemblea dell'altra sera, alla Camera di commercio, i vari dirigenti avvicendatisi al microfono hanno assicurato altre due cose: che l'intendimento attuale è quello di rafforzare la squadra dopo le scelte sbagliate dell'estate e che comunque si sarebbe cercato di non vendere i migliori pezzi del vivaio locale. Sono bastati poco più di 24 ore per sconfessare clamorosamente questi impegni. Di Truant sapete già che è stato venduto al Campobasso; un altro giovane di un certo valore, Tugliach, è al novanta per cento sul piede di partenza.

Che fanno i dirigenti di fronte a queste contraddizioni? Semplice. Scavalcano il muro delle spiegazioni e si rinchiudono nella torre d'avorio del più assoluto mutismo, ritenendosi oggetto di ingiusti critiche. Non solo, ma a proposito del caso Tugliach ammettono che il giocatore era ieri in prova da qualche parte, ma che di tutta la faccenda in casa triestina nessuno (ripetiamo nessuno) ne sapeva qualcosa. E' che assume i contorni del «giallo» o per essere più generosi del giallo-rosa.

Situazione all'interno del direttivo. Era stato detto, l'altra sera, che fra i dirigenti regnava la più fraterna intesa. «Nulla fa il direttivo — aveva anzi precisato Moncini confortato dall'assenso di Columm — che tutti i dirigenti non sappiano». Manco a farlo apposta, neppure 24 ore dopo questa appassionata confessione, qualcuno vende Truant al Campobasso talmente sottobanco che un paio di dirigenti vengono a sapere dell'affare l'indomani mattina, scorrendo la nostra pagina sportiva.

Fra questi è il consigliere Ventura (quello che secondo una certa «corrente» di tifosi avrebbe comperato in proprio Schillirò). Ventura giustamente s'imbestialisce, sfogandosi con noi, dichiara: «E' ora di finirla con questo andazzo! Ognuno nel direttivo agisce per proprio conto e se ne infischia degli altri. Io sono stanco e me ne vado. Proprio in questi giorni ho ricevuto una seria proposta da Monfalcone. Zelesnich vuole affidarmi la dirigenza della società e, se esitavo, era soltanto per non tradire la Triestina. Ma ora ne ho piene le tasche di questa situazione! Lascio la baracca e vado in provincia, in quarta serie, dove i programmi e le ambizioni sono limitati ma le soddisfazioni maggiori!». Dallo sfogo, anche amaro, alla vicepresidenza, per Ventura è stato breve e c'è d'augurarsi in bene.

Nel frattempo Lupo continua a contattare mezza Italia per (ufficialmente) comperare, ma (praticamente) vendere. Noi restiamo in attesa come tutta la tifoseria. Nella speranza che finalmente la saggezza e il buon senso abbiano a prevalere. Con o senza «Finanziaria». Appesa, a quanto pare, sotto l'albero di Natale dei dirigenti rossoalabardati.

G. T.

CAROVANA A LECCO

■ In vista della trasferta a Lecco il club alabardato «G. Parlotti» organizza una gita in pullman. Partenza da piazza Vico 6 alle ore 6 di domenica mattina.

LA PRIMA GIORNATA DEL TORNEO A QUATTRO

Basket a Monfalcone

Snaidero-Lloyd Adriatico 83-59 (42-30)

SNAIDERO: Paschini 4, Giome 2, Melilla 8, Savio 4, Natali 9, Danzi 2, Hall 19, Sanders 20, Fortunato, Delle Vedove, Malagoli 12. LLOYD ADRIATICO: Guadagnino 7, Meneghel 12, Pozzecco 13, Cepar 8, Frezza 9, Millo 4, Oeser, Forza, Ponton 4, Bubnich 2. ARBITRI: Buschin e Visentin di Monfalcone. NOTE: tiri liberi realizzati, Snaidero 7 su 12, Lloyd Adriatico 7 su 10.

Monfalcone, 31

Una Snaidero, seppur non ancor perfettamente rodata, ha avuto agevolmente ragione dei triestini del Lloyd. Il divario di classe tra i due quintetti è apparsa palese e l'iniziativa, a parte i primi minuti in cui gli assicuratori hanno accumulato un leggero vantaggio, è stata sempre saldamente nelle mani dei friulani.

Patriarca-Italcantieri 103-70 (49-29)

PATRIARCA: Raida, Mauri 12, Del Ben 8, Pieric 28, Spezzamonte 14, Flebus 14, Devetag V. 6, Soro 9, Furlan 10, Giessi 2. MONFALCONE: Michelutti 6, Soranzo 16, Zamolo 3, Quargnal 2, Tomat 7, Gnesutta 20, Franceschini 10, Raccovelli 2, Cei 4, Puddu. ARBITRI: Baraccetti di Pordenone e Goriato di Udine. NOTE: tiri liberi realizzati Patriarca 11 su 16, Italcantieri 10 su 14.

Monfalcone, 31

Nessuna emozione anche per quanto riguarda l'incontro tra Italcantieri e Patriarca. I goriziani, superiori sotto il profilo tecnico e tattico, pur non brillando eccessivamente, hanno disposto a loro piacimento dei cantierini, che hanno saputo opporre una valida resistenza, fatta soprattutto di tenacia e di agonismo.

G. G.

L'ATTESA RIUNIONE PUGILISTICA... IN PISCINA

Tredici matches sabato alla «Bianchi»

Una «sfida» fra la nostra regione e la Lombardia

E' ormai completo il cartellone della serata pugilistica di sabato prossimo. La rappresentativa lombarda ha da tempo fornito i nomi dei propri atleti e s'è già provveduto da parte degli organizzatori a procedere agli abbinamenti, tenendo conto non solo della categoria di peso dei singoli, ma anche delle rispettive capacità, in modo da assicurare combattimenti equilibrati. E' ovvio che in tale opera di mosaico è sempre possibile qualche sostituzione o qualche inversione d'avversario, per cui il dettaglio esatto potrà essere stilato solo all'ultimo momento, se non proprio a bordo ring. Di sicuro, per il momento, il numero dei combattimenti (undici per il confronto tra le rappresentative, più due incontri di contorno tra elementi locali).

Gli atleti lombardi invitati a Trieste e per i quali è stata assicurata la presenza dalle rispettive società sono: Caputo, Riboli, Zanetti, Boccelli, i gemelli Bonizzoni, Chiara, Cervatti, Denti, Sabati e Pellizzari. Una rappresentativa che non è la migliore allineabile dalla Lombardia, ma pur sempre una compagine assai qualificata e comunque in grado di impegnare a fondo i nostri dilettanti, specie con i vari Bonizzoni, Pellizzari e, soprattutto, Denti. Il Friuli Venezia Giulia, dal proprio canto, mandando sul ring Lonzar, Sandrin, Ambrosio, De Grassi, Vigini, Zulian, Michieli, Filipetto, Nardini, Siffano e Coregich, impegna le forze più valide in attività al momento attuale, con la sola eccezione di qualche elemento per il quale non è stato possibile trovare avversario adeguato.

B. V.

Corso di pattinaggio

Un giovedì ricco di recuperi per i tre maggiori campionati dilettanti di calcio. Sono in programma complessivamente quattordici partite, che avranno inizio tutte alle ore 14.30.

Questo il calendario:

Dilettanti «Promozione»: Sangiorgina-San Giovanni.

Dilettanti «Prima cat.»: Passons-Arteniese, Cumini-Aviano, Tolmezzo-Tisana.

Dilettanti «Seconda cat.»: Primorie-Edera, Breg-Audax, Zaria-Flaminio, Vesna-Juventina, Valnatisone-Piedimonte, Savorgnanese-Gemonese, Libertas Variano-Treppo Grande, Pasianese-Pro Fagagna, Union-Mereto, Feletto-Julia.

Recuperi dilettanti

Un giovedì ricco di recuperi per i tre maggiori campionati dilettanti di calcio. Sono in programma complessivamente quattordici partite, che avranno inizio tutte alle ore 14.30.

Questo il calendario:

Dilettanti «Promozione»: Sangiorgina-San Giovanni.

Dilettanti «Prima cat.»: Passons-Arteniese, Cumini-Aviano, Tolmezzo-Tisana.

Dilettanti «Seconda cat.»: Primorie-Edera, Breg-Audax, Zaria-Flaminio, Vesna-Juventina, Valnatisone-Piedimonte, Savorgnanese-Gemonese, Libertas Variano-Treppo Grande, Pasianese-Pro Fagagna, Union-Mereto, Feletto-Julia.

COPPA ITALIA

Ponziana - Dolo

Tempo di Coppa per il Ponziana, che allo stadio Grezar ospita questo pomeriggio (ore 14.30) la compagine veneta del Dolo. L'allenatore dei biancocelesti Russo non annuncia novità, se non il probabile esordio stagionale di Furlani.

IN EVIDENZA A GORIZIA LE GIOVANI ATLETE BIANCOCELESTI

GINNASTICA IN PIENA ATTIVITÀ

Nel «week end» goriziano per il campionato regionale di ginnastica femminile — categorie allieve e principianti — la società Ginnastica Triestina, dopo il rinnovamento della base, ha presentato una schiera di giovanissime (dai dieci agli undici anni) che al cospetto delle più esperte avversarie udinesi non hanno comunque affatto sfigurato. Il terzo posto di Anna Devivi e il quinto di Daniela Miolin hanno «piazzato» la squadra biancoceleste al secondo posto nella classifica di rappresentanza nella categoria allieve.

Buono inoltre il comportamento di Cinzia Abate, Fabiana Trani, Lorenza Nardin, Lorena Fornasaro e Alessandra Valvo, che hanno ottenuto piazzamenti di metà classifica. Fra le «principianti», una grossa prova l'ha fornita Manuela Nemez, che ha ottenuto a sua volta un terzo posto assoluto. In questa gara l'assenza della Kuris, ammalata, ha fatto sì che la S.G.T. non potesse partecipare alla classifica di rappresentanza.

Il campionato di Gorizia ha comunque confermato la vitalità dei rinnovato vivaio biancoceleste affidato alle cure del cav. Carli. Nella categoria esordienti, le ginnaste Daniela Grandolfo della S.G.T. e Francesca Franco dell'U.G. Goriziana, dopo un'appassionante gara e un alternarsi continuo di posizioni, mano a mano che si esibivano a vari attrezzi con esercizi liberi ed obbligatori, si sono laureate a pari merito, campionesse regionali.

Il prossimo appuntamento ginnico di grosso richiamo è fissato ora nel «tempio» biancoceleste per i giorni 10 e 11 novembre, in occasione del campionato nazionale di ginnastica femminile riservato alla categoria principianti. Annesso al quale gli organizzatori hanno preannunciato un ghiotto «fuori-programma»: nella serata di sabato 10 novembre ci sarà un'esibizione delle migliori ginnaste italiane del momento. La manifestazione nazionale rientra nel quadro delle celebrazioni per il centodecimo anniversario di fondazione della gloriosa Società Ginnastica Triestina.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 100 per parola

CERCASI coppia cuoca guardarobiera e cameriere eventualmente autista età 35-50 referenze ineccepibili per famiglia tre persone piccolo appartamento centro Milano alto stipendio abitazione propria separata Casella 175/C SPI 20100 Milano. 7631 B

CERCASI donna di servizio di media età solo con referenze, ottimo stipendio. Telefonare: (0431) 80641 Grado. 4879 B

CERCASI donna di servizio ad ore con esperienza di casa e di bambini, buon trattamento. Tel. 68935. 71158 B

DOMESTICA referenziata tre quattro ore giornaliere zona Carducci cercasi tel. 755353. 52055 B

FAMIGLIA Opicina con aiuto cerca stabile, ottimo trattamento. Telefonare 211243. 71136 B

GIOVANE per lavoro domestico mattinate 8-12 zona S. Vito. Telefonare 36455. 71110 B

OTTIMA retribuzione offresi a domestica stabile telefonare 416728. 30083 B

120 mensili offrono coniugi a domestica stabile anche dormire. Si chiedono serie referenze. Telef. 61556. 52292 B

120.000 mensili offresi a ragazza o donna stabile con esperienza casa e bambini. Telefonare 68935. 71150 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 50 per parola

COMMESSO occupato eramente esperto confezioni abbigliamento uomo conosce lingue disposto a trasferirsi esamine rebbe seria proposta di capo parto o collaboratore offerte chiare Cassetta 52308 C, SPI.

OFFRESI con propria macchina incarichi fiducia o trasporto persona anche fuori Trieste tel. 60219. 52049 C

STIRATRICE pratica pressa offresi solo mattina. Altra per famiglia ore da combinarsi. Telefonare 822490. 30039 C

VENTISETTENNE offresi pulizia uffici 9-15 zona Industriale. Tel. 824435. 29994 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

A.A.A.A.A.A.A. ROLE' (legno) riparazioni verniciature cambio cinghie, tel. 725397 orario negozio. 30065 CC

A.A.A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili in genere. Telefonare 417006.

ACCETTASI lavoro domicilio vario genere, serietà. Scrivere Zanier Nadia, via Baiamonti 37. 29970 CC

ARTIGIANO parchettista rinfrescatura dei pavimenti verniciati e il tutto che compete. Telefonate 754229. 51731 CC

IDRAULICO aggiusta rubinetti wc scaldabagni lavatrici frigo, tel. 421212. 52232 CC

MURATORE offresi subito per piccoli lavori. Russo, Piccardi 7. 52089 CC

PELLE antilope, plastica ecc. tutto pulisce smacchia ricolora riconcia con garanzia. Cattaruzza, Giulia 13. 29834 CC

PITTORE esegue restauri appartamenti stanze tappezzate carta 30.000. Tel. 793616. 52075 CC

PITTORE muratore pitturazione camere restauri appartamenti, offresi subito. Tel. 753359. 29934 CC

PITTORI edili e apprendisti cercansi subito. Tel. 763166. 71126 CC

RIPARAZIONI domicilio frigoriferi lavatrici elettrodomestici in genere privato offresi 422295 753897. 30035 CC

SGOMBERI ripulitura totale appartamenti cantine locali in genere tel. 414244. 30080 CC

TRASLOCHI e trasporti città e tutta Italia L. 13.000 per vano tel. 69073. 52027 CC

TRASLOCHI sgomberi, Masi, telef. 773528. Preventivi gratuiti. Personale qualificato. Risparmierete. 29698 CC

VENEZIANE: servizio assistenza e riparazioni. Preventivi gratuiti. Malossi, via Locchi 28. Tel. 767432. 52006 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 100 per parola

A.A.A. TRIESTINA Carburanti cerca n. 10 trasportatori con mezzo proprio per trasporto kerosene. Tel. 93295 93296 - 764777. 52093 D

A.A. PER apertura nuova filiale organizzazione italo - danese assume personale femminile, telefonare 32823 orario ufficio. 71082 D

A. APPRENDISTE montatrici pellicceria assume, massima retribuzione. Ziliotto, via Milano 16, I piano 30018 D

A. MANODOPERA edile assume prontamente impresa costruzioni per lavoro al coperto rivolgersi cantiere largo Barriera 13. 30023 D

AD ambosessi offriamo concrete possibilità carriera altissimi stipendi inserendoli in centri elettronici dopo corso formativo a pagamento. Telefonare 763271, 767937 mattino, Programat Trieste. 7337 D

AIUTO cuoco e ragazzo aiuto cucina cercansi. Telefonare 209469 Sistiana. 2003 D

AIUTO banconiera cerca bar Tiziano. Cicerone 5. 52079 D

A PERSONA dinamica ed intraprendente libera anche solo mezza giornata offresi ottima possibilità di guadagno. Richiedesi possibilmente mezzo di locomozione proprio. Presentarsi signor Angeli via Carducci 2 I piano lunedì 5 novembre dalle ore 9 alle 12 e dalle 16 alle 18. 52250 D

APPRENDISTI elettricisti impianti telefonici cercansi, via Canova 6. 52097 D

APPRENDISTA commessa cerca Faro, via Carducci 25. 29976 D

APPRENDISTA bar cercasi per asporto età 16-19 orario ufficio tutte festività libere pagate telefonare 35135. 71098 D

APPRENDISTA commessa primo impiego cerca negozio «Tom», via Carducci 10.

APPRENDISTA commessa conoscenza sloveno cerca negozio «Tom» via Carducci 10. 52045 D

APPRENDISTA 15enne cercasi bar Alzetta viale D'Annunzio 14 tel. 790910. 0051789 D

APPRENDISTA parrucchiera cerca salone Emy v. Fabio Severo 69. 71937 D

APPRENDISTA giovane volonteroso per lavori di precisione cerca officina carpenter a ferro telefono 795936. 71105 D

ASSUMIAMO operaio per occupazione stabile. Cassetta 70928 D SPI.

AZIENDA cerca autotrasportatori autonomi proprietari furgone 238 Fiat o simili telefono 810320. 71102 D

BUFFET «Siora Rosa» cerca banconiere capace, telefonare 31373. 52298 D

CERCANSI apprendista e mezzalavorante parrucchiera. Salone Romana, via Toti 11, tel. 790774. 30012 D

CERCANSI lavorante aiuto e lavorante parrucchiera. Borgo S. Sergio. Telefonare casa n. 823179. 52005 D

CERCANSI 2 aiutanti di cucina, massimo 40 anni e preferibilmente abitanti zona S. Vito - Marina per casa lirica. Presentarsi tutti i giorni dalle 11 alle 12 in via S. Francesco n. 3. 2001 D

CERCANSI due autisti patente C per consegna combustibile in canestri e botticelle, telefonare 823111. 71076 D

CERCASI apprendista fornaio, via Fabio Severo 29, telefono 766874 festività libere. 71146 D

CERCASI operaio magazzino 25-40enne serio contratto commercio settimana corta. Tel. 24617 ore ufficio. 52266 D

CERCASI apprendista commessa conoscenza lingua slavo croata presentarsi via Valdirivo 13 tel. 30022. 71080 D

CERCASI commessa pasticceria, referenziata. Rivolgersi La Lucciola, Carducci 5. 52035 D

COMMESSA pratica articoli regalo cercasi «Ital» Corso Italia 21 presentarsi con libretto lavoro 30059 D

COMMESSA cerca Faro, via Carducci 25. 29976 D

COMMESSE, aiuto commesse, solo se qualificate cercasi per reparto neonati e abbigliamento. Telef. 68750. 52292 D

COMPAGNIA armatrice motocisterne bandiera italiana cerca: primo, secondo, terzo ufficiale coperta e macchina. Ottimo trattamento. Rivolgersi: Taglioretti, piazza De Marini 3/22, telefono 296988 Genova. 2000 D

COMPAGNIA internazionale assume immediatamente due segretari di produzione due intervistatrici due propagandiste lavoro qualificato con inserimento quadri organici telefonare 32823 orario ufficio 71080 D

DITTA importanza nazionale cerca urgentemente apprendisti ed operai da adibire lavori esterni collaudi non distruttivi massimo 25 anni residenti anche a Monfalcone presentarsi via Pigafetta 9, Coproma. 71078 D

ELETTRICISTI per impianti telefonici cercansi, via Canova 6. 52097 D

ELETTROMECCANICA Berne cerca operai e apprendisti. Tel. 24922 lunedì 71130 D

GEOMETRA o perito esperto assistenza cantiere cercasi per importante opera pubblica edile a Trieste. Curriculum, referenze, pretese. Cassetta 51715 D SPI.

GIARDINIERE 4 ore 2 volte settimana Santa Croce Mare cercasi. Telefonare 224338. 7114? D

IMPIEGATA anche primo impiego con buona conoscenza lingua inglese cerca importante industria San Giovanni al Natisone. Indirizzare Cassetta 7591/D, SPI Trieste.

IMPORTANTE industria locale assume prontamente contabile primanotista e contabile bilancista. Cassetta 52294 D. SPI

INTERNISTA cerca caffè San Marco, via Battisti 18. 30021 D

I.P.A. specializza: Programmatori I.B.M. per Centri elettronici. Interessanti possibilità impiego in un campo di sicuro avvenire. Corso con frequenza serale in Monfalcone, ultime possibilità inserimento. Rivolgersi via Giarich. 38 Monfalcone. 3047 D

MAGAZZINIERE età 30-45 preferibilmente provenienza settore confezioni abbigliamento cerca Beltrame, presentarsi ufficio personale, Corso Italia 25. 4981 D

MECCANICO motorista cerca primaria impresa. Cassetta 52324 D, SPI.

MONFALCONE offresi ambosessi possibilità guadagno distribuzione pubblicità interviste escluso vendite. Presentarsi venerdì Unione Editoriale, via Bixio 3. 147 D

MOTOCARRISTA per carico e scarico materiali assume impresa edile. Tel. 768632-768943. 4984 D

NEGOZIO centrale abbigliamento cerca apprendista o aiuto commessa. Tel. 38035. 52236 D

OFFRESI per Gorizia provincia ad ambosessi interessante guadagno programma vendite su appuntamento attività adatta tempo libero. Presentarsi venerdì Unione Editoriale, via Bixio 3, Monfalcone. 146 D

OPERAIO qualificato giovane per lavori di precisione cerca officina carpenteria ferro paga superiore, telefono 795936. 71104 D

PER negozio centrale autoforniture cercasi aiuto commesso capace. Telefono 69250. 30008 D

PER conduzione piccolo negozio zona centro assumesi signora-na. E richiesta comunicativa, predisposizione a trattare con clientela femminile e massima serietà. Sarà gradita la conoscenza della lingua jugoslava. Offresi stipendio da concordarsi e interessenza sulle vendite. Telefonare 422387 - 31306. 2002 D

PRIMARIA agenzia assicurazioni cerca impiegata dattilo, cognizione ed esperienza anche iniziale del ramo. Scrivere Cassetta 30001 D, SPI.

PRIMARIO negozio pelletterie cerca abile commessa condizioni particolari, massima riservatezza. Scrivere Cassetta 29968 D, SPI.

RAGAZZO svelto volonteroso assumesi. Radio Alabarda, galleria Fenice 8. 71116 D

SALONE Betty cerca urgentemente apprendiste mezzeiavoranti. Tel. 60728. 71114 D

SQUADRE muratori o muratori singoli assume Impresa Costruzioni triestina. Tel. 768632-768948. 4983 D

TRIESTE importante centro consulenza seleziona urgentemente giovani ambosessi per la formazione di programmatori per calcolatori elettronici. Interessanti prospettive inserimento. Presentarsi Istituto Foscolo, Trieste, via Gatteri 6, ore 10-12, 16-20. 6916 D

STANZE E PENSIONI
Richieste
E Lire 90 per parola

STUDENTE cerca stanza zona universitaria massima serietà, tel. ore pasti 041-958831. 30031 E

ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

ANALISI matematica, matematica, matematica finanziaria, chimica, fisica, topografia, latino impartisce espertissimo insegnante privato. Tel. 728962. 52099 G

BENEDICT SCHOOL lingue estere iscrizioni corsi individuali e collettivi, traduzioni. Trieste piazza Ponterosso 2. Telefono 30285. Scuole in tutto il mondo. 47 G

INGLESE FRANCESE interprete diplomata impartisce lezioni conversazioni tutti livelli specializzata preparazione scolastica. Telefonare 763151. 71120 G

STUDENTI universitari impartiscono lezioni di matematica e inglese a medie e licei. Telefonare 62414. 52031 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 100 per parola

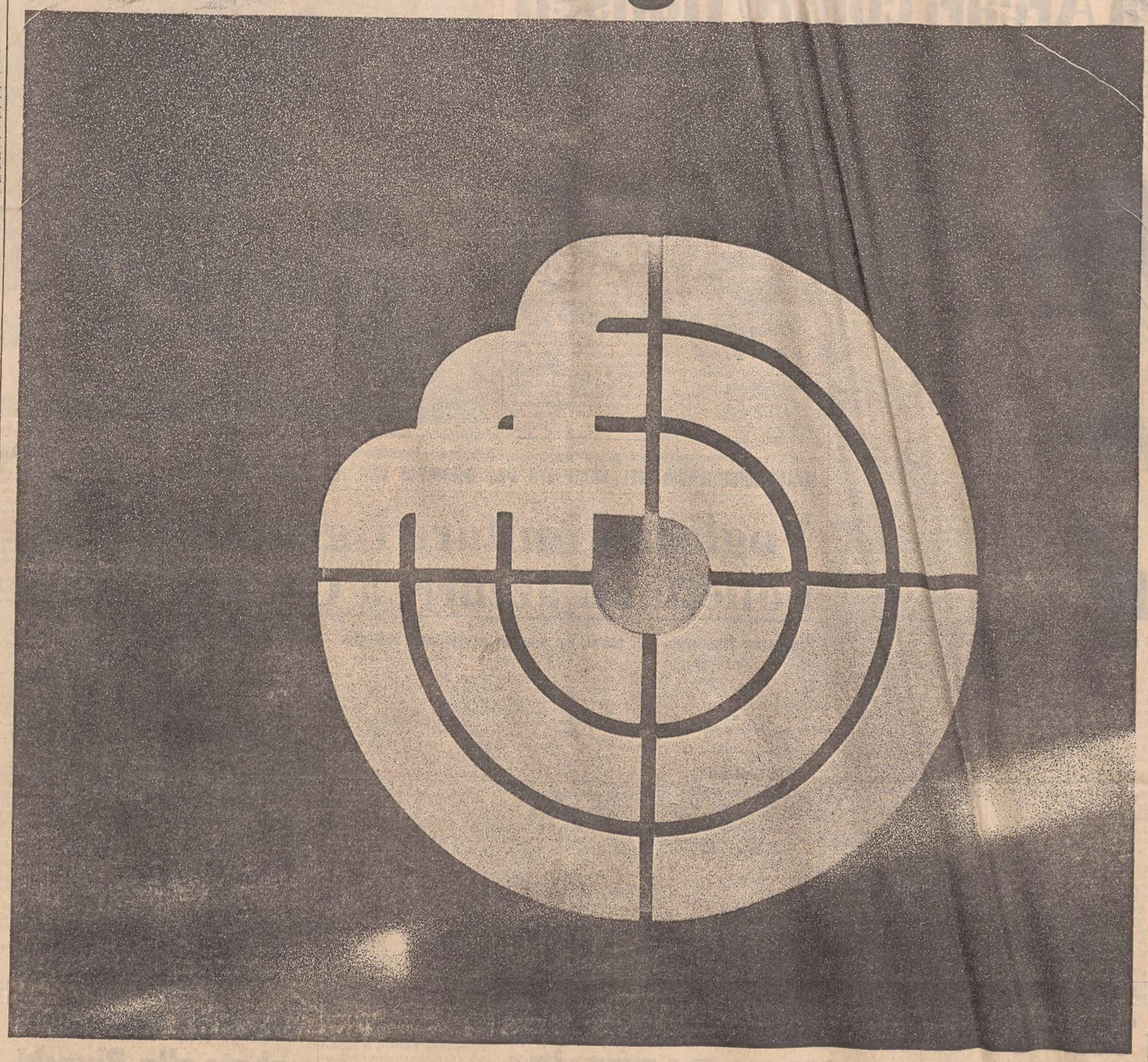
CANE pastore tedesco nero focato nome Pancho fuggito domenica zona Barcola. Mancia al rinvenitore. Telefono 412713. 52081 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 90 per parola

A. ATTICO salone, tristanze, biservizi, collegato mansarda 80 mq. terrazze, garage, cantina, centralnafta, vista mare, affittasi, AGEP, Zanetti 1. 52043 I

A. AMMOBILIATO tristanze, cucinetta affittasi AGEP, Zanetti, 1. 52041 I

Montefibre l'età della ragione



Mondo tessile. Essere l'età della ragione significa:
saper esplorare ogni manifestazione della realtà
ed essere strutturati per saperla orientare;
essere capaci di produrre e seguire le fibre
dalla loro nascita al consumatore;
creare nell'Europa tessile
il sistema coordinato dei servizi.

LSPN

GRUPPO MONTEDISON
MONTEFIBRE la nuova realtà tessile europea
MARCHIO REGISTRATO MONTEDISON

SAIWA biscotti
ricerca
AGENTE esclusivista zone Monfalcone e Trieste
Telefonare 0481-74367 ore 8-10 e 15-17

La Smolars s.p.a.
CERCA
- Impiegata/o pratica ufficio paghe
- Direttore di Negozio
- Capi commessi
- Commessi provetti
- Apprendisti commessi/e
- Operai di magazzino - fattorini

Presentarsi all'Ufficio Personale - Via Mazzini 33

ati

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI
Rete nazionale

PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Alghero	08.50	13.10
	17.05	21.30
Bari	07.15	10.25
	14.30	18.10
Brindisi	14.30	17.50
Cagliari	07.15	10.25
	14.30	18.15
Catania	07.15	10.00
	14.30	17.35
Genova	20.30	22.00
Milano	08.50	09.35
	17.05	17.50
Napoli	07.15	10.30
	14.30	18.40
Palermo	07.15	10.15
	14.30	18.10
Pantelleria	07.15	12.40
Reggio C.	07.15	11.00
	14.30	20.30
Roma	07.15	08.15
	14.30	15.30
Taranto	14.30	18.35
Trapani	07.15	11.40
Venezia	20.30	20.50

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Alghero	07.00	12.40
	17.05	20.00
Bari	10.20	15.30
	18.45	22.30
Brindisi	18.15	22.30
Cagliari	11.15	15.30
	19.00	22.30
Catania	10.50	15.30
	19.25	22.30
Genova	07.00	08.30
Milano	11.55	12.40
	19.15	20.00
Napoli	14.20	15.30
	19.20	22.30
Palermo	11.00	15.30
	19.05	22.30
Pantelleria	15.50	22.30
Reggio C.	17.40	22.30
Roma	14.30	15.30
	21.25	22.30
Taranto	19.10	22.30
Trapani	06.55	15.30
Venezia	08.10	08.30

Alitalia
Rete internazionale

PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Amburgo	17.05	21.35
Atene	08.50	14.35
Barcellona	08.50	13.10
Bruxelles	08.50	12.45
	17.05	20.50
Colonia-Bonn	17.05	20.50
Düsseldorf	17.05	20.45
Francoforte	08.50	11.30
	17.05	20.10
Londra	17.05	20.30
Madrid	08.50	13.15
Malta	07.15	14.15
Monaco	17.05	20.45
New York	08.50	15.05
Parigi	08.50	13.20
	17.05	20.20
Stoccarda	17.05	19.45
Tel Aviv	07.15	17.35

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Amburgo	08.00	12.40
Atene	15.25	22.30
Barcellona	16.15	20.00
Bruxelles	09.15	12.40
Colonia-Bonn	09.05	12.40
Copenaghen	16.30	20.00
Düsseldorf	09.05	12.40
Francoforte	17.00	20.00
Londra	09.05	12.40
Malta	14.55	22.30
New York	19.30	12.40
Parigi	10.00	12.40
	16.30	20.00
Stoccolma	14.40	20.00
Stoccarda	09.55	12.40
Tel Aviv	18.20	22.30

ITAVIA
AEROPORTO «MARCO POLO» VENEZIA - TESSERA
Rete nazionale

PARTENZE

da Venezia per	Partenze	Arrivi
Bologna	16.20	16.50
Cagliari	16.20	19.05
Catania	16.20	18.5
Crotone-Catanzaro	16.20	22.0
Palermo	16.20	18.5
Roma	16.20	18.2

ARRIVI

per Venezia da	Partenze	Arrivi
Bologna	12.35	13.05
Cagliari	10.30	13.05
Catania	10.40	13.0
Crotone-Catanzaro	8.00	13.0
Palermo	10.40	13.0
Roma	10.40	13.05

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

NON MUTANO LE POSIZIONI ALLA CONFERENZA SUL DISARMO

DIVERGENZE A VIENNA SUL TERMINE «RECIPROCITÀ»

Secondo il delegato americano prima di iniziare la riduzione bisognerebbe pareggiare il potenziale dei due schieramenti

Vienna, 31

L'interesse della seconda giornata, oggi, dei negoziati tra Nato e Patto di Varsavia per la riduzione delle forze nell'Europa centrale, si è concentrato, come previsto, sulle dichiarazioni fatte dai rappresentanti delle due superpotenze, Stati Uniti e URSS. Gli osservatori avevano già previsto, fin dalla vigilia, quanto sarebbe stato detto, comunque ora le previsioni si sono avverate ed essendo le dichiarazioni ufficiali passate a verbale, è ora opportuno riportarle.

Il capo della delegazione americana, Stanley Resor, ha invitato l'Unione Sovietica a ridurre il numero dei suoi uomini e dei mezzi corazzati nell'Europa centrale nel quadro della riduzione reciproca delle forze contrapposte. I paesi del Patto di Varsavia — ha sottolineato il rappresentante americano — hanno in servizio attivo più truppe di terra dei paesi della Nato e «ridurre e infine eliminare questa disparità attraverso reciproche riduzioni delle forze migliorerebbe la stabilità nell'Europa occidentale». Ricordando che i sovietici hanno una certa superiorità nelle forze corazzate, Resor ha detto: «Una sostanziale riduzione del potenziale corazzato dell'URSS nell'Europa centrale non sarebbe in contrasto — a nostro avviso — con gli scopi difensivi e contribuirebbe in modo notevole a una maggiore stabilità in Europa».

La prima fase della riduzione reciproca delle forze — ha detto il rappresentante americano — dovrebbe accentrarsi sulle forze di terra sovietiche e americane. «Noi riteniamo — ha soggiunto — che scopo finale di queste trattative dovrebbe essere una approssimativa parità in forma di "tetto" comune per le forze di terra di ciascuna parte dell'Europa centrale». Resor ha anche detto che l'accordo dovrebbe tener conto, fra l'altro, della inerente disparità della situazione geografica di sovietici e americani. «Le forze sovietiche, di stanza in territorio sovietico, hanno pronto accesso alla pianura polacca nel cuore stesso della zona. Gli Stati Uniti, invece, si trovano a grande distanza dall'Europa centrale e ne sono separati dall'Oceano Atlantico».

Il capo della delegazione sovietica, ambasciatore O. N. Chlestow, ha rilevato che queste trattative incominciano sotto le favorevoli premesse dello sviluppo e del consolidamento della svolta da un lungo periodo di tensione alla distensione e alla collaborazione (accordi URSS-USA e accordi di Bonn con paesi dell'Est). Quindi, ha dichiarato: «L'URSS è dell'opinione che per garantire una fiduciosa sicurezza in Europa la distensione politica in questo continente debba essere completata con provvedimenti di distensione militare. In ciò noi vediamo lo scopo delle nostre trattative. Per la prima volta nella storia del continente europeo — e non soltanto di quello europeo — il compito di un disarmo, viene portato su un piano pratico».

Ha poi affermato il fermo proposito della delegazione da lui guidata di adoperarsi col massimo degli sforzi per conferire ai negoziati un carattere concreto e costruttivo, e per elaborare provvedimenti pratici su una riduzione delle forze armate. Ha particolarmente citato il recente discorso di Breznev: «La nostra posizione — ha detto Breznev — è chiara e comprensibile. Secondo il nostro parere, si deve trovare un accordo per una riduzione delle forze terrestri e aeree degli stati partecipanti alle trattative nella già stabilita zona dell'Europa centrale».

«Si deve evidentemente ammettere che anche le unità dotate di armi nucleari devono essere ridotte. In qual modo e con quali metodi dev'essere eseguita una riduzione — se in uguali percentuali o in uguali quantità — dev'essere concordato tra gli stati partecipanti. Dal nostro punto di vista, è importante che la futura riduzione non disturbi l'esistente rapporto di forze nell'Europa centrale, e in genere nel continente europeo».

«L'Unione Sovietica sarebbe pronta a intraprendere già nel 1975 passi reali per una riduzione delle truppe e armamenti. Nei prossimi tempi potrebbe essere concluso — sempre secondo Breznev — un accordo su ciò. Un tale accordo significherebbe senza dubbio un nuovo passo importante verso il risanamento della situazione politica in Europa e contribuirebbe a stabilire, in questo continente, un'atmosfera di fiducia, di buona volontà e di collaborazione pacifica».

Con le dichiarazioni dei capi delle 19 delegazioni, le due parti hanno delineato le loro posizioni. Le divergenze tra Est e Ovest — ha spiegato in una conferenza stampa il portavoce della Nato, Quarles Van Ufford (Olanda) — sono principalmente queste: 1) La Nato parte dal dato di fatto che nell'Europa centrale esistono grandi disparità, mentre l'altra parte sostiene che la riduzione di forze militari debba essere effettuata in parti uguali; 2) l'Alleanza atlantica è del parere che in una prima fase si debba trattare soltanto su una riduzione delle truppe estere dislocate nell'Europa centrale, mentre l'alleanza orientale vorrebbe già includere nelle trattative le forze armate dei paesi centro-europei; 3) la parte occidentale propone che in un primo momento si parli soltanto delle forze terrestri, con esclusione di quelle aeree («gli aerei — ha osservato Van Ufford — hanno oggi una tale velocità da poter arrivare in pochi minuti, da qualsiasi punto europeo, nell'Europa centrale: e quindi non ha senso volere includere anche gli aerei in un progettato accordo sull'Europa centrale»), mentre gli stati del Patto di Varsavia intendono che si tratti anche sulle armi nucleari e sull'arma aerea. Altri temi della conferenza verranno esaminati nella prossima seduta plenaria, il 6 novembre.

Per quanto riguarda il problema della riduzione di truppe e armamenti, risulta che nell'Europa centrale si trovano 770 mila soldati della Nato (di cui 193 mila americani) e 900 mila del Patto di Varsavia (compresi 460 mila sovietici).

(Condensato Ansa - Ap)

AGLI OTTO DELLA CEE

POMPIDOU PROPONE vertici periodici

Parigi, 31

Il Presidente della Repubblica francese Georges Pompidou ha proposto ai governi degli altri otto paesi della CEE che vengano tenute periodiche e regolari riunioni al «vertice» dei capi di stato o di governo dei «nove» per armonizzare le loro posizioni politiche.

Lo ha annunciato il portavoce del governo francese, Jean Philippe Lecat, dopo l'odierno consiglio dei ministri. Lecat ha precisato che il Presidente Pompidou ha indirizzato ai capi di stato e di governo dei paesi della CEE una lettera in cui propone che «venga adottato il principio di incontri regolari fra i soli capi di stato e di governo, aventi per obiettivo di confrontare e armonizzare il loro atteggiamento nell'ambito della cooperazione politica» e che il primo di tali incontri abbia luogo entro quest'anno. *(Ansa)*

E' MORTO A BOSTON il cardiologo White

Boston, 31

Paul Dudley White, il cardiologo che con le sue concezioni ha rivoluzionato le moderne terapie cardiache, è morto oggi all'età di 87 anni. Il decesso, dovuto ad emorragia cerebrale, è avvenuto al «Massachusetts General Hospital», dove il dottor White era stato in servizio per quasi 60 anni. *(Ansa - Upi)*

TERMINATA LA VISITA DEL PRESIDENTE NEL BENELUX



Nella telefoto UPI Leone parla durante la cerimonia.

Laurea ad honorem per Leone a Bruxelles

Roma, 31

Conclusa la visita ufficiale nei tre paesi del Benelux, il Presidente della Repubblica sen. Giovanni Leone è rientrato questa sera a Roma con la consorte e il ministro degli esteri on. Moro.

Leone aveva concluso la sua permanenza in Belgio con una visita alla città di Liegi. Ma prima di partire per Liegi, nel corso d'una cerimonia all'università di Bruxelles, Leone aveva ricevuto la laurea ad honorem dalla facoltà di legge. A Liegi il Presidente italiano e la consorte, signora Vittoria, sono stati ricevuti dal governatore della provincia. Il governatore Gilbert Mottard ha ricordato che per quattro secoli, al tempo dell'impero romano, Liegi fu governata da Roma. Oggi, ha detto, nella provincia vivono circa 70 mila italiani.

Prima di partire il Presidente Leone ha rivolto a Re Baldovino l'invito, che è stato accettato, di visitare l'Italia.

SPAVENTOSA SCIAGURA DURANTE LA COSTRUZIONE D'UNA DIGA

TRE OPERAI ITALIANI MUOIONO IN UN CANTIERE DELL'ALTO VALLESE

Morto anche uno svizzero - La cabina della teleferica sulla quale erano i quattro e che sembra potesse essere usata solo per materiali si è schiantata a valle

Goppenstein, 31

Tre lavoratori italiani e uno svizzero sono morti su una cabina di una funivia, nel Vallese, sulla quale stavano rientrando dal lavoro. Le tre vittime italiane sono Antonio Sgro, 52 anni, di Condofuri (Reggio Calabria), Pasquale Corsaro, 29 anni, di Caulonia (Reggio Calabria) e Giuseppe Stumpo, 19 anni, anche lui di Caulonia. La cabina serviva al trasporto del cemento ad un cantiere in alto, ma gli operai se ne servivano spesso alla fine del lavoro per rientrare, evitando così di percorrere a piedi una difficile strada.

I tre uomini, accompagnati dal capo-cantiere, lo svizzero Paul Schmid di 31 anni, avevano preso posto sul vagoncino della teleferica per fare ritorno a valle, a conclusione della loro giornata di lavoro. Secondo le testimonianze di alcuni operai che si trovavano alla stazione terminale, il vagoncino, in seguito alla rottura di un cavo, ha cominciato a scendere a grande velocità. Un centinaio di metri è durata la folle corsa del vagoncino che si è infine schiantato contro un contenitore metallico per il trasporto di cemento.

I tre operai calabresi, dipendenti di una impresa edile che effettua lavori per la costruzione di opere anti-valanghe a circa 1800 metri di altitudine nell'alta valle del Loetschberg, erano giunti in Svizzera all'inizio della primavera, in qualità di operai stagionali. Le loro famiglie risiedono infatti in patria. Le quattro salme sono state composte nella cappella ardente dell'ospedale di Goppenstein, in attesa di essere trasportate ai rispettivi paesi d'origine. Il consolato italiano di Sion si sta occupando delle necessarie formalità per il trasporto in patria dei tre operai calabresi. *(Ansa)*

Carbonizzati a Zurigo padre e figlio italiani

Ginevra, 31

Sebastiano Di Pietro, di 23 anni, e suo figlio Carmelo di due anni, sono morti carbonizzati in un incendio sviluppatosi per lo scoppio di una stufa a gas. La sciagura è accaduta mercoledì mattina nello appartamento occupato provvisoriamente a Zurigo-Schwamendigen dalla famiglia Di Pietro, giunta il giorno precedente per trascorrere alcuni giorni con i suoi familiari. Soltanto la ventitreenne Maria Di Pietro, moglie e madre delle vittime, è riuscita a porsi in salvo.

La famiglia Di Pietro, giunta il giorno precedente a Zurigo proveniente da Mongrande (provincia di Vercelli) dove risiedeva, aveva trovato alloggio nell'appartamento situato al quarto piano di un vecchio edificio, occupato dai suoi parenti, che al momento della sciagura si erano già recati al lavoro. Lo scoppio di una stufa a gas è stato all'origine dell'incendio, che si è rapidamente diffuso nella camera dove riposavano ancora Sebastiano Di Pietro e il piccolo Carmelo. *(Ansa)*

LETTERA-DENUNCIA PUBBLICATA A BELGRADO

Tacciati di «egoismo» i sindacalisti jugoslavi

Invece che al benessere dei loro rappresentati pensano ad assicurarsi aumenti di stipendio

Belgrado, 31

In una lettera (firmata) alla rivista «92», edita da «Borba», viene denunciata come «assurda e paradossale» la recente proposta di aumentare del 30-50 per cento gli stipendi ai funzionari dei sindacati belgradesi. Nella lettera si osserva che «coloro che dicono di rappresentare gli interessi della classe operaia e di averne a cuore il destino» sembrano ormai rappresentare solo se stessi.

Meno di qualsiasi altro avrebbero dovuto pensare a «ritoccare» i propri stipendi, continua la lettera, almeno in questo momento in cui la situazione economica del paese è ancora tanto lontana dall'auspicata stabilizzazione e mentre i redditi degli operai sono inferiori di cinque-sei volte rispetto a quelli dei dirigenti sindacali.

«E' inverosimile, conclude la lettera, che allorché un buon operaio deve lavorare sette giorni alla settimana, deve rinunciare ad una parte del salario per la stabilizzazione dell'economia, non vede carne da mesi sulla sua mensa ecc. ecc. coloro che dicono di tutelare gli interessi degli operai decidano di assegnarsi aumenti che non sono altro che "plusvalore" della produzione devoluto alle loro tasche».

Più grave ancora è che le proposte di aumenti sono contenute in una circolare che porta scritto sull'intestazione «strettamente confidenziale». «Perché, compagni funzionari, nascondete la vostra coscienza?», chiede la rivista.

(Ansa)

NIXON STA CERCANDO UN NUOVO MINISTRO DELLA GIUSTIZIA

Forse il senatore Saxbe avrà il posto di Richardson

L'interessato si è detto quasi sicuro di essere scelto Cox ammette di aver favorito la fuga di notizie riservate

Washington, 31

Il senatore repubblicano William Saxbe ha avuto oggi un colloquio di un'ora con il Presidente Nixon e ha dichiarato, all'uscita, di essere «relativamente sicuro» di venir nominato nuovo ministro della giustizia. Saxbe, un conservatore che ha sempre vantato la propria indipendenza nei confronti della Casa Bianca, prenderebbe così il posto di Elliot Richardson, dimessosi sabato 20 ottobre per il suo rifiuto di destituire Archibald Cox, l'inquirente speciale per il caso Watergate.

Rispondendo ai giornalisti, l'uomo politico dell'Ohio ha dichiarato di aver posto a Nixon varie domande circa il caso Watergate e di aver concluso che il suo operato «fu corretto». Egli ha inoltre definito «ragionevoli» le regole che Nixon vorrebbe far rispettare all'inquirente di prossima nomina. «Sono convinto», ha soggiunto Saxbe, «che tutte le informazioni necessarie contenute nei nastri manetici e nei documenti presidenziali saranno fornite alle autorità inquirenti».

Continuano intanto le reazioni alla rivelazione fatta ieri circa la fuga di notizie riservate da parte di Cox sulla parte che la Casa Bianca avr' be svolto due anni or sono per favorire la società «ITT» in una causa antitrust. Cox, aspramente criticato dalla Casa Bianca per la sua indelicatezza, si è scusato riconoscendo la sconvenienza della sua iniziativa, ma respingendo il sospetto che egli abbia agito di proposito.

Tuttavia le parole di Cox, quali sono state riportate dal «New York Times», indicano la falsità delle dichiarazioni fatte nei mesi scorsi sotto giuramento dall'ex ministro della giustizia Richard Kleindienst, secondo cui la Casa Bianca non gli fece mai pressioni affinché archiviasse la causa. La commissione giustizia del Senato vorrebbe veder più chiaro in questo groviglio ed è per questo motivo che oggi ha deciso di allargare l'inchiesta sulle circostanze che portarono al licenziamento di Cox. Non è escluso che la commissione chiami a testimoniare lo stesso Kleindienst.

La commissione senatoriale di inchiesta sul caso Watergate ha intanto pubblicato un rapporto dal quale si apprende che durante la campagna elettorale dello scorso anno gli agenti elettorali di Nixon spesero circa 110 mila dollari per finanziare varie operazioni di spionaggio e di sabotaggio ai danni dei democratici. L'operazione Watergate fa conto a parte.

(Ansa)

Bomba in un mercato a Phnom Penh: 6 morti

Phnom Penh, 31

Una bomba a mano gettata da un terrorista, all'alba di stamani, in un mercato del pesce ha provocato la morte di sei persone e il ferimento di oltre dieci. Il terrorista, secondo quanto ha riferito la polizia è riuscito a dileguarsi. Fra i feriti di cui alcuni gravi, numerose le donne che si accingevano ad acquistare il pesce.

Sui fronti della guerra le forze governative sono ancora impegnate nel tentativo, finora vano, di riaprire la rotabile che collega la capitale alla provincia di Battambang, grande produttrice di riso, un alimento vitale per queste popolazioni.

(Ap)

MOSCA HA LANCIATO l'«Intercosmos 10»

Mosca, 31

Un nuovo satellite terrestre artificiale con equipaggiamento sovietico, è stato lanciato per la esplorazione dello spazio cosmico. Nel darne notizia la «Tass» precisa che si tratta di un satellite automatico «Intercosmo 10» destinato a rilievi geofisici nelle alte quote per studiare le relazioni elettromagnetiche fra la magnetosfera e la ionosfera.

La distanza minima del satellite dalla Terra è di 265 chilometri e la massima di 1477. Il periodo iniziale di rivoluzione è stato di 102 minuti. Il primo satellite della serie «Intercosmos», comprendente la dotazione di strumenti fabbricati in altri paesi comunisti venne lanciato il 14 ottobre 1969. *(Ap)*

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

HA SUCCESSO UN TENTATIVO DI FUGA ALLA «007» DAL CARCERE DI MONTJOY

Evadono a bordo di un elicottero tre esponenti dell'IRA a Dublino

Il velivolo è sceso nel cortile del penitenziario ha prelevato i tre ed è immediatamente ripartito

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Dublino, 31

Evasione alla James Bond dal penitenziario di Montjoy, quasi al centro di Dublino, di tre dei più noti esponenti dell'I.R.A., Seamus Toomey, considerato il cervello della campagna terroristi nell'Ulster, ed i suoi compagni Kevin Mallon e Joe O'Hagan, hanno in pochi istanti, riacquistato la libertà grazie ad un elicottero, che superato il muro di cinta del carcere si è posato nel cortile del penitenziario, prendendo a bordo i tre detenuti sotto lo sguardo incredulo dei secondini.

Nel carcere il velivolo, a quanto sembra preso a nolo con un falso pretesto, ha raggiunto l'ippodromo di Baldoyle, dove una macchina era ad attendere Toomey, Mallon ed O'Hagan. I posti di blocco istituiti dalla polizia per bloccare la fuga della vettura sono riusciti vani ed i tre capi dell'IRA hanno potuto sfuggire sinora alle ricerche. La evasione, studiata nei minimi particolari è avvenuta proprio nel momento in cui le fortune ed il prestigio dell'IRA sembravano essere irrimediabilmente scossi. Nessun dubbio che essa, per il modo spettacolare in cui è avvenuta, servirà a risollevare il morale scosso dello esercito repubblicano fuori-legge.

La fuga dal cielo di Seamus Toomey, Kevin Mallon e Joe O'Hagan ha provocato imbarazzo al ministero della giustizia irlandese che si è astenuto dal commentarla. Secondo fonti non ufficiali l'elicottero un velivolo «Alouette» di fabbricazione francese era stato preso a nolo presso una compagnia privata da un certo signor Leonard.

Secondo la compagnia irlandese, la «Irish Helicopters ltd» cui l'«Alouette» apparteneva, Leonard ha dato l'impressione di essere americano. Nulla sospettando la compagnia ha dato incarico ad un suo pilota di portare il velivolo nel posto convenuto. Quando l'elicottero è atterrato l'uomo alla cloche si è visto circondato da alcuni uomini che armi alla mano lo hanno costretto a invertire la rotta ed a puntare nuovamente su Dublino.

Venti minuti prima dell'evasione cui hanno assistito alcuni passanti, l'apparecchio ha sorvolato per pochi minuti il penitenziario di Montjoy, situato in una zona residenziale della città, e quindi si è abbassato improvvisamente atterrando proprio al centro del cortile e nel momento in cui i detenuti prendevano l'aria. Immediatamente i tre capi dell'IRA sono saliti a bordo e l'elicottero è decollato. L'operazione è durata in tutto meno di trenta secondi.

A. P.

†

Ha cessato di battere il cuore buono di

Santina Perini
insegnante a riposo

La piangono le sorelle ROSA, ALBINA, CARLA, la cognata, i nipoti ed i parenti tutti.

Un grazie di cuore al Primario, ai suoi collaboratori, al personale tutto della Clinica Universitaria di patologia chirurgica nonché al dott. Rovatti.

I funerali avranno luogo venerdì alle ore 10.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Con profondo dolore la «FAMEIA CAPODISTRIANA» partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa di

Santina Perini

per molti anni attiva e dinamica vicepresidente e preziosa collaboratrice ad ogni iniziativa.

L'UNIONE DEGLI ISTRIANI prende viva parte al lutto per la scomparsa della signorina

Santina Perini

che fu per lunghi anni attiva collaboratrice in seno al suo consiglio generale.

Il 2 novembre, ad un anno dalla scomparsa del

N. H.
CAV. DOTT.
Enotrio Allacevich

con profondo immutato affetto ed infinito doloroso rimpianto Lo ricordano la sua AMELIA, il fratello dott. ing. AUSONIO con la moglie prof.ssa MARGHERITA, la sorella ESPERIA con il marito dott. ADRIANO BOVOLENTA, i nipoti: prof. ANTONIO con la moglie prof.ssa GABRIELLA, ing. BRUNO, rag. CLAUDIO ALLACEVICH, le nipoti: GIANNA BOVOLENTA in FAGIOLI e ADRITA BOVOLENTA, i cugini ed i parenti tutti.

Una Messa sarà celebrata il giorno 2 novembre alle ore 17 nella chiesa della Madonna del Mare, p.le Rosmini.

†

Il giorno 16 ottobre 1973 è passato a miglior vita, lontano dalla sua Trieste

Giuseppe Canciani

Ne danno l'annuncio le sorelle, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

Trieste - Buenos Aires

I nipoti BRONZIN e GRIGNASCHI, profondamente addolorati, piangono la cara zia

Mercede Orzan nata Alpi

e sono vicini, in questo triste momento, ai cugini FRANCO e IA.

Udine, 31 ottobre 1973

I componenti della filiale di Milano 5 della IBM ITALIA, partecipano al grave lutto che ha colpito il loro Direttore per la morte del padre

Giuseppe Farchi

Milano, 31 ottobre 1973

Nel primo anniversario della scomparsa di

Giovanna Persico nata Bubola

La ricordano il marito, i figli, le nuore, i nipoti, ed i parenti tutti.

Una S. Messa verrà celebrata il 1.o novembre alle ore 9.30 nella chiesa di Borgo S. Sergio.

Profondamente commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Flora (Rina) Delise

ringraziamo quanti in vario modo hanno voluto prendere parte al nostro dolore. Un grazie anche a coloro che furono impossibilitati ad intervenire ai funerali.

I FAMILIARI

†

Il giorno 31 ottobre, è improvvisamente mancato allo affetto dei suoi cari

Renato Baldini

Ne danno il doloroso annuncio la madre GEMMA, la moglie DERNA, la figlia ELENA, unitamente ai cognati LIDIA POGLAYEN e NELLY con il marito CARLO LESNIAK, i nipoti e i parenti tutti.

Un particolare ringraziamento vada all'amico dott. Carlo Paoletti, che per lunghi anni lo ha assistito e curato.

I funerali si svolgeranno il giorno 3 novembre alle ore 10.30, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente per la chiesa di Maria Regina del Mondo, di via Carsia (Opicina).

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Prendono viva parte al lutto:
— CINZIA COSIMI e famiglia
— GIANNI MARIN

Prendono parte al lutto le famiglie:
— CASTRO
— VATTA
— PUNTER

Partecipano dolenti al lutto lo zio ANTONIO CATTARUZZA e i cugini ELSA, SERENA, ANTONIO.

Prendono parte al lutto le famiglie CARRARO-GUGLIELMI.

Ricorderà sempre il caro Amico, la famiglia EMILIO de TOMA.

†

Il 30 u.s. all'età di anni 59, è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Cergoli
commerciante

Ne danno il triste annuncio la moglie GIOVANNA, i figli FRANCO e RUDI, la sorella PINA con il marito GIUSEPPE ROSINI, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo venerdì 2 novembre alle ore 11.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente alla chiesa di Servola.

(Primaria Impresa Zimolo)

Partecipano al lutto le famiglie:
— CANDOTTI
— CENTIS
— GUSTINI

†

Ieri improvvisamente ci ha lasciati il nostro caro papà

Giovanni Gandusio

Ne danno il triste annuncio il figlio con la nuora, le figlie con i generi, i nipoti, le cognate ed i cognati tutti e la famiglia BERGAMASCO.

I funerali avranno luogo venerdì 2 novembre alle ore 15 dalla Cappella di Muggia.

† Il 30 ottobre si è spenta improvvisamente la nostra cara

Giovanna Biecher ved. Valvasson

Ne danno il triste annuncio il figlio CARLO, la sorella ANTONIETTA, il fratello EUGENIO, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani 2 novembre alle ore 10.45 dalla Cappella di via della Pietà.

(I. T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

Profondamente commossi per la dimostrazione d'affetto che tanti amici hanno voluto esprimere al nostro indimenticabile

Francesco Bordon

ringraziamo tutti coloro che ci sono stati vicini nel nostro grande dolore.

LA MOGLIE E LA FIGLIA

La famiglia PELLICCETTI ringrazia tutti coloro che Le sono stati vicini nel doloroso momento.

Oggi ricorre il primo anniversario della tragica scomparsa di

Vittorio Venier

La moglie AMELIA ed i parenti tutti Lo ricordano con immutato affetto.

Una S. Messa verrà celebrata oggi alle ore 9.30 nella chiesa di Borgo S. Mauro, Sistiana.

Domani ricorre il quinto anniversario della morte della cara

Giustina Galeazzi ved. Cleva

I familiari La ricordano con immutato affetto e rimpianto.

Una S. Messa verrà celebrata domani 2 novembre alle ore 9 nella chiesa di S. Vincenzo de' Paoli.

†

Ieri 31 ottobre è venuta a mancare all'età di 101 anni, munita dei conforti della S. Religione

Sua Eccellenza
la Contessa del S.R.I.
Anna Attems di Santa Croce
nata nobile
Kammel de Hardegger
Dama dell'Ordine I.R. di S. Elisabetta di I Classe

Affranto dal dolore ne dà il triste annuncio il figlio dott. Conte MARIO ATTEMS in nome proprio ed in nome della moglie Contessa HELGA, del figlio dott. Conte FEDERICO CRISTIANO, del fratello dott. Conte OTTOMARO con la moglie Contessa ILDEGARDA, della sorella ANNA MARIA CUNOLDI col marito dott. RICCARDO, della nipote MANUELA VIRGIN con il marito ARNE e delle nipoti ANNIBEL CUNOLDI e CARINA e ROSELLA VIRGIN.

Un particolare ringraziamento vada al dott. Ferruccio Milocco per le premurose ed affettuose cure prestateLe.

I funerali seguiranno il giorno venerdì 2 novembre 1973 alle ore 11 partendo dall'abitazione di Gorizia, via Leopardi 30.

Gorizia, 1 novembre 1973

† Il 30 ottobre è mancato al nostro affetto

Luigi Musizza
da Isola d'Istria

Ne danno il doloroso annuncio i figli MARIO, CARMELA, LIBERO e ANITA, le nuore, i generi, il fratello, la sorella, i nipoti ed i parenti tutti.

Un sentito grazie ai signori Medici e al personale tutto della II Geriatria per le premurose cure ed in particolar modo al medico curante dott. Ucmar.

I funerali avranno luogo domani 2 corr. alle ore 9.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

†

A 5 mesi di distanza dalla morte della cara moglie si è spento serenamente all'età di anni 74

Edoardo Miot

Ne danno il triste annuncio la figlia LILIANA con il marito LEROJ, l'adorato nipote ROBERTO, il fratello FRANCESCO, la cognata PINA, i nipoti ed i parenti tutti.

Un grazie particolare alla Signora Pina Novach per le amorevoli cure prestate.

I funerali seguiranno venerdì 2 novembre alle ore 11 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

† Il 31 ottobre, all'età di 9 anni, è mancata all'affetto dei suoi cari

Nebriana Pribaz

Angosciati lo annunciano i genitori, il fratellino DARIO, i nonni ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani 2 novembre alle ore 10 partendo dalla Cappella di via della Pietà.

(I. T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

La scuola elementare «VISINTINI» partecipa commossa.

Si associano al lutto dei familiari di

Clelia Vanzetto

GIOVANNI e MARIA LUISA DEL PESCO.

3 novembre 1970

Romolo Brunelli

18 luglio 1969

Ettore

Li ricordano i familiari a quanti Li ebbero cari.

Una S. Messa in suffragio sarà celebrata sabato 3 novembre alle ore 8 in S. Antonio Nuovo.

Ricorre oggi il terzo triste anniversario della scomparsa della nostra cara Mamma

Maria Grieco (Mimmi)

Ella vive sempre nei nostri cuori. La ricordano a parenti e amici e a quanti di Lei serbano cara memoria
IL MARITO, I FIGLI, LA NUORA, IL GENERO ED I NIPOTI

Nel II triste anniversario della scomparsa del

PROF.
Luigi Piffer

la figlia DELIA con il marito VINCENZO MOLINARI Lo ricorda agli amici.

FOTO TESSERE
urgenti o con ritocco
in piazza della Borsa 8
giornalfoto

se possedete una ALFA ROMEO...

..... sappiate che esiste un autoradio progettata apposta per il vostro modello di automobile.

Potrete scegliere fra
- AUTOVOX
- BLAUPUNKT
- GRUNDIG
- PHILIPS
- VOXSON

All'**Universaltecnica** prezzi a partire da

lire 19.500

e condizioni eccezionali

UNIVERSALTECNICA
Piazza Goldoni, 1
Corso Saba, 18
Servizio autoradio:
Via Machiavelli, 3

AFFITTASI locale due fori mq 60 via Crispi. Tel. 62216. 52083 I

AFFITTASI due stanze stanzetta cucina, bagno rimesso nuovo 60.000 mensili, D'Azeglio 2. 30069 I

APPARTAMENTO centrale adatto professionista, cinque stanze, doppi servizi, riscaldamento, ascensore affittasi. Telefonare 29710 ore 16-19. 52061 I

CASETTA San Giuseppe camera cucina, bagno, ammobiliata, affitta. Tel. 37888. 70848 I

MOBILIATO STRADA LAZZARETTO, Punta Olmi, in palazzina, salone, stanza, 2 stanzette, doppi servizi, terrazza, box auto, bagno privato, lussuoso, 150.000 mensili affitta Immobiliare Italia, tel. 38102. 86 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste
L Lire 90 per parola

ATTENZIONE! ATTENZIONE! ATTENZIONE! Dovendo sistemare dipendenti, funzionari di grandi complessi industriali, trasferiti Trieste, cerchiamo appartamenti liberi varie grandezze. Nessun onore al locatore. IMMOBILIARE ITALIA, tel. 38102. 86 L

CERCASI affitto appartamento tristanze, Barcola Gretta Besenghi o paraggi per subito oppure prossimi mesi. Telefono 410371. 52073 L

CONIUGI studenti universitari americani cercano piccolo appartamento ammobiliato oppure matrimoniale uso cucina fino a maggio. Tel. 36272, 740048. 30033 L

LOCALE cercasi affitto, attività commerciale, mq 400 circa. Scrivere casella postale 70, Gorizia. 162 L

STANZA o appartamento indipendente mobiliato con servizi cercasi affitto purché in zona centrale. Telefonare 740817. 29990 L

TRE-QUATTRO stanze, riscaldamento, ascensore con servizi, per ufficio cercasi affitto zona canale o vicinanze. Tel. 61999 - 38104. 52053 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

A.A.A. ABBELLITE e valorizzate il vostro arredamento con grafici decorativi di nuova e moderna concezione a prezzi modicissimi. Telefono 66288. 30065 M

A.A. PELLICCERIA Ziliotto via Milano 16 casa specializzata nella lavorazione del persianer e visone canadese, modelli alta moda internazionale prezzi convenientissimi.

BANCHI falegname saldatrice portatile trapanino sparachiodi combinata 4 lavorazioni legno occasionissima. Condizioni, via Conti 9/1. 71142 M

BOXER cucciolo pedigrée vendesi. Tel. 732330. 30000 M

CUCCIOLI pastori tedeschi pura razza con pedigree. Telefono 811281. 30043 M

OCCASIONE vendo lavatrice Hoover ottimo stato. Telefono 811382. 71132 M

OCCASIONE vendonsi 5 trattori stradali Nuffield ottimo stato anche separatamente. Scrivere dr. Calcagno, via Pietro Chiesa 6/R. GE, Sampierdarena.

OCCASIONE salotto, divano, 2 poltrone, tavolino, possibilità angolo, vendesi 150.000. Telefono 773574. 71062 M

PELLICCIA zampe persiano e pelle 44-46 vendo 60.000. Telefonare 69283. 71128 M

PROIETTORE sonoro bipasso Silma 95.000 vendesi. Telefono 767770 - 731353. 29986 M

REGALO due gattini. Telefonare 29481. 52069 M

VENDESI cucina seminuova L. 80 mila trattabili, tel. 775392. 30041 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

COCKER spaniel adulto possibilmente femmina acquisto. Telefonare 35984. 29978 N

RIMOLDI macchina pellicceria funzionante occasione cercasi. Telefonare 36455. 71112 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

ATTENZIONE! Telefonate al n. 796754, visitate vasta esposizione mobili, arredamenti, prezzi convenienti: «Polli», Grimani 11. 122 NN

MATRIMONIALI lussuosissime, grande occasione, massima garanzia; altra economica, Piccardi 49. 51801 NN

COMMERCIALI
O Lire 90 per parola

ACQUISTO vendo scambio oro argento oreficeria Blasi. Corso Italia 28/D, primo piano. 51999 O

SCAMBI vantaggiosi oggetti di oro e gioielli. Vasto assortimento regali a prezzi convenientissimi. Oreficeria Stermin, via Mazzini 40. 132 O

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 100 per parola

A.A.A. SOCIETA' distributrice lame barba irlandesi ottima qualità ricerca venditori bene introdotti presso grossisti, supermarkets, tabaccai, profumerie, ecc. Scrivere: Errepi Srl, piazza Brà 26 - 37100 Verona. 7588

ARREDAMENTO, attrezzature e vetrinistica per negozi, mostre e aziende: società commerciale cerca agenti dinamici, anche non esclusivisti, per inserimento nella propria sede di vendita. Zona operativa: Tre Venezie. Casella 171/C, SPI 20100 Milano Q. Tel. 02/7380240. 7629 P

ASSUMIAMO due rappresentanti introdotti farmacie per vendita articolo esclusivo anche in abbinamento. Telefonare 32823 orario ufficio. 71084 P

PRODUTTORE solo se veramente introdotto commestibilisti per vendita pasta, vino, birra, rinomate marche, cerca esclusivista importanti case, buona provvigione su diretto e indiretto proporzionale, rimborso spese. Presentarsi solo se con requisiti richiesti, viale XX Settembre 104, ore ufficio. 71068 P

UFFICIO PUBBLICITÀ DAVIDE CAMPARI - MILANO

L'amicizia è il calore della vita



Bitter **CAMPARI** l'amico di sempre

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 120 per parola

A.A.A.A.A. AUTOSALONE Giulia via Giulia 8. Rivenditore autorizzato Alfa Romeo. Vetture d'occasione con permute e facilitazioni. Alfetta '73; Giulia super; 1300 TI; Fiat 124 sport coupé; Fiat 124 special T; Fiat 124, 850 special; 500 L; Renault 177 colpé; Mini Minor; Opel Kadett; Fiat 124 familiare; Opel Rekord caravan; moto Honda 750. Aperto festivi ore 10-12. Visitateci!! 52087 Q

A. FIAT 1500 vendo buon prezzo. Telefonare 774047 ore serali. 30045 Q

ALPA 7 vendo vele ratsey, motore Tomson, pluriaccessoriata, invasatura. Telefonare giovedì mattina 790603. 52085 Q

BENELLI Motobi 125 Cross nuovo 390.000 su strada, 125 SS 420.000 su strada. Racing Store, via S Michele 8. 300 Q

CEDO contratto Fiat 126 pronta consegna. Telefono 722316 ore pasti chiedere Mescelloni. 29974 Q

CEDO contratto Fiat 126 da immatricolare visibile in via Flavia. Tel. 744839. 29992 Q

CONTRATTO rateale Fiat 128 cedo. Consegna vettura immediata. Telefonare 729320. 52091 Q

DINCONTI
Via Coroneo 33 - Tel. 762381
Concessionaria Citroen
PRONTA CONSEGNA
GS - DYANE - D

FIAT 128 4 porte 69 perfettissima rossa 35.000 km vende anche rateizzando Concessionaria Peugeot, via Flavia. Aperto anche giovedì 10-12. 30071 Q

FIAT 500 L; 850; 850 special; 850 coupé; 850 spider; 1100 R; 128 due, quattro porte; 128 rally; 124; 124 special; 125 special; A 112; Mini Minor; Simca 1301 special. Permute, facilitazioni. Autoagenzia Fiegl, via Crispi 32/a. 30014 Q

FORD Capri 1300 XL perfettissima gommata nuova vende Concessionaria Peugeot, via Flavia. Aperto giovedì 10-12. 30071 Q

FORD Escort 940 4 p. 70, Giulia Super 68 66, 125 traino 68, Prinz 4 70, Opel Kadett 4 p. 70, Primula 3 p. 69 vende Concessionaria Peugeot. Aperto anche giovedì 10-12. 30071 Q

GILERA 125 regolarità competizione, perfetta, vende Racing Store, via di Servola 2/2. 300 Q

GUZZI 850 GT nuovissima accessoriata vende agenzia Piaggio. Telefono 764127. 52077 Q

MOTOSCAFO F.B. Mercury 40 HP perfetto vendesi. Telefono 772459. 29996 Q

OCCASIONE Fiat 124 1966 con autoradio 350.000. Tel. 753146. 30006 Q

OPEL Kadet 1000 unico proprietario vendo Giacinti 12. Tel. 414977. 30016 Q

RIMORCHI imbarcazioni roulottes nuove e occasioni agenzia ELNAGH. Opicina, statale per Monfalcone. Tel. 211610. 71154 Q

ROULOTTES Trigano e Digue 15 modelli vari prezzi eccezionali per sconti fino al 30 dicembre. Rateazioni fino a 30 mesi. Dimostrazioni aperto giovedì mattina. Concessionaria Peugeot, via Flavia, angolo via Monte d'Oro. 30071 Q

ROULOTTES casemobili rimorchi imbarcazioni ganci traino accessori Caravan campeggio. Agenzia Elnagh Opicina, Carsia 51. Tel. 211610. 71156 Q

ROULOTTES ELNAGH le uniche con FRENI ELETTRICI automatici per una maggiore SICUREZZA su strada. Approfittate ora del massimo SCONTO. Prenotazioni anche senza acconto massime facilitazioni rateali permute garanzia totale assistenza seria e completa. Agenzia ELNAGH, Opicina, Carsia 51 statale per Monfalcone. Tel. 211610. 71152 Q

ROVER 2000 TC luglio '72 nuova, garage Comet, via Baieno. 52071 Q

VENDESI 1100 R familiare ottime condizioni privato. Telefonare 796677 mattinata. 71134 Q

127 2 porte bianca da immatricolare tutti accessori vende Concessionaria Peugeot, via Flavia. Aperto giovedì 10-12.

128 fine '72 28.000 km vendesi, rimessa Mauro, Vespucci 4.

500 '64 ottime condizioni, privato vende. Telefonare 774358, oppure ore ufficio 225152. 52033 Q

500 1968 km 47.000 vendo lire 250.000. Telefonare 812582 mattinata. 29966 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

A.A.A. PRESTITI rapidi otterrete telefonando 29258. 70900 R

ABILMENTE, intelligentemente offriamo possibilità a risparmiatori con capitale minimo 1.200.000. Utile interessante superiore alla media; garanzie contrattuali escludendo impegno di tempo. Scrivere IGS, via Savelli 15. Tel. 656434 Padova. 7180 R

AFFARONE negozio elettrodomestici radio TV centralissimo bene avviato cedesi a prezzo di realizzo causa inderogabili motivi di famiglia offerte cassetta 52051 R SPI.

COLLABORAZIONE capitale per potenziamento ventennale libreria antiquaria, cercasi. Cassetta 52104 R, SPI.

MONFALCONE vendesi negozio fruttaverdura. Rivolgersi via San Giacomo 23. 148 R

PULISECCO avviatissimo vendesi. Cassetta 29998 R, SPI.

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A.A.A.A.A. CONDOMINIO «SAN CILINO» via Verga 54, palazzine abbinate, zona verde, 12 appartamenti, tutti i servizi, ascensore, posto macchina, mq circa 100, copertura avvenuta, consegna estate 1974. Visite sul posto, feriali 11 - 14. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA - TRIESTE, piazza Ponterosso 3. Telefono 61512 - 38102. 86 S

ACQUISTASI villa con giardino 1 o 2 appartamenti zone Gretta, Besenghi, Romagna inintermediari pagamento contanti tel. 774172 ore 9-11. 52039 S

ACQUISTO appartamento 2-3-4 stanze seminuovo eventualmente scambio con più piccolo recente tel. 752176 o 814695. 52067 S

A Forni di Sopra iniziati lavori di costruzione del complesso turistico residenziale «Grazia». Appartamenti in villette. Prenotazioni per l'acquisto. Agenzia Caster, tel. 0433 - 88157-88118. 7569 S

APPARTAMENTI casette terreni da acquistare cercansi per propria clientela. Amministrazione Millo & Speranza, telefono 35111. 717 S

APPARTAMENTO tristanze panoramico centralnafta box terrazza giardino, vendesi 24 milioni. Amministrazione Millo & Speranza, corso Italia 7, telefono 35111. 716 S

APPARTAMENTO V piano primo ingresso 220 mq centralissimo ogni comfort vende 37888. 70944 S

APPARTAMENTO zona signorile 2 camere, cucina, bagno ripostiglio, cantina, vende, privato 741618 10 - 11 giornalmente. 30047 S

APPARTAMENTO 2, 3 stanze accessori anche da restaurare, compero contanti. Telefonare 745415. 30002 S

ATTICO 3 stanze salone doppi servizi ampie terrazze garage vende. Tel. 37888. 70942 S

AURISINA CENTRO prossima copertura, 5 appartamenti, 2 stanze, ogni accessorio, rifiniture accurate, consegna estate 1974 vendonsi, facilitazioni pagamento. IMMOBILIARE ITALIA, piazza Ponterosso, 3 - tel. 61512 - 38102. 86 S

BOX auto grande Euroresidens vende. Tel. 37888. 70946 S

DUINO CENTRO, Impresa DELTA, palazzine signorili consegna dicembre '73. DISPONIBILITA' 2 appartamenti mq 110 tutti comforts, 3 locali di affari mq 60 circa PER ACQUISTO. 7 appartamenti varie grandezze per affittanza da L. 65.000 a 95.000 mensili. Visite sul posto 14 - 16 al martedì e venerdì. Ufficio vendite e affittanze: ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA - TRIESTE, piazza Ponterosso 3, tel. 61512 - 38102. 86 S

GRADO in pineta e città giardino vendonsi appartamenti in costruzione con 1, 2 camere letto, e appartamenti ammobiliati con o senza riscaldamento. Agenzia d'affari Matthis Itten Pineta: viale Capricorno 33 (sabato - domenica). Grado piazza Carpaccio 30 (feriali). 595 S

PIANO ARTA vendo appartamento arredato nuovo cucina bagno letto soggiorno poggiolo garage rivolgersi colà appartamento 19 Foresteria venerdì sabato domenica. 52059 S

PIERIS tenuta agricola 17 campi con casa colonica vendesi. Telefonare 72650 Monfalcone. 151 S

PRIVATO vende casetta due appartamenti camera cucina wc centro 4.500.000 trattabili scrivere cassetta 30073 S SPI.

SISTIANA appartamento libero 2 stanze, soggiorno, cucina, bagno, vendesi. Telefonare al 72650 Monfalcone. 152 S

TERRENO 9000 mq statale 14 Ronchi-Redipuglia adatto albergo o altre attività vendesi 4000 al mq. Telefonare 72650 Monfalcone. 150 S

TERRENO statale Gradisca 5000 mq vendesi 2000 al mq. Telefonare 72650 Monfalcone. 149 S

VENDESI rustico da restaurare zona Carso tel. 31631. 30013 S

VENDESI casa nel centro di località prossima a Gorizia comprendente appartamento 3 camere più servizi appartamento pianoterra adibito magazzino ampio garage cortile. Presentarsi Impresa ISPRE, via Caccia 77, Udine, tel. 21384. 7637 S

VENDESI foro uso ufficio negozio 70 mq zona stadio ANCO. Tel. 61203. 71144 S

VENDESI rustico località Chiusaforte lire 2.000.000. Presentarsi Impresa ISPRE, via Caccia 77, Udine, telefonare 21384. 7638 S

VILLA paraggi Sistiana due piani mansarda terrazze vista mare triservizi riscaldamento gasolio ampio giardino garage vendesi subito offerte cassetta 52063 S SPI.

VILLEGGIATURE
T Lire 120 per parola

SCAMBIO villetta Lignano periodo estivo con appartamento villetta località Auronzo-Cortina periodo Natalizio, telefonare Trieste 732811. 52037 T

MATRIMONIALI
U Lire 150 per parola

GIOVANE ventottenne relazionerebbe con ragazza massimo 26enne scopo matrimonio fermo posta passaporto P/7855928 Trieste. 29964 U



elnagh CARAVAN

elnagh, vivere nella natura
senza rinunciare alle comodità di una vera casa

CASAMOBIL RIMORCHI

Concessionaria per Trieste, Udine, Gorizia e Pordenone.
Via Carsia 51 - Opicina (Trieste) - Tel. 211.610

STATALE PER MONFALCONE
SCONTO 10%
LE CARAVAN SONO ESPOSTE AL
3.o SALONE TURISMO INVERNALE DI PORDENONE

OGGI

IL NOSTRO UFFICIO DI PUBBLICITA'
S. P. I., VIA SILVIO PELLICO 4
RIMANE APERTO

DALLE 9 ALLE 12
E DALLE 16.30 ALLE 18.30

VIA REVOLTELLA 10 TRIESTE

(RICORDATE QUESTO INDIRIZZO SE VOLETE RISCALDARVI BENE E CON PRODOTTI DI MARCA)

OGNI GIORNO

dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19 **PARATA**
delle migliori stufe con la partecipazione delle **STAR**

ARGO ❖ FAI ❖ GABO ❖ GARANT ❖ COLGED ❖ OLMAR ❖ ELCAS-GENERAL ❖ BRAUN ❖ JUPPITER ❖ AEG... ecc.